Programma Operativo Regionale 2007 IT161PO009 FESR Campania

Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!

Via Stanislao Manna, 23 - 80126 Napoli
Tel./Fax 0817672642 - E-mail: naee05400b@istruzione.it
www.scherillo54cd.gov.it

SCUOLA DELL'INFANZIA ***SCUOLA PRIMARIA***

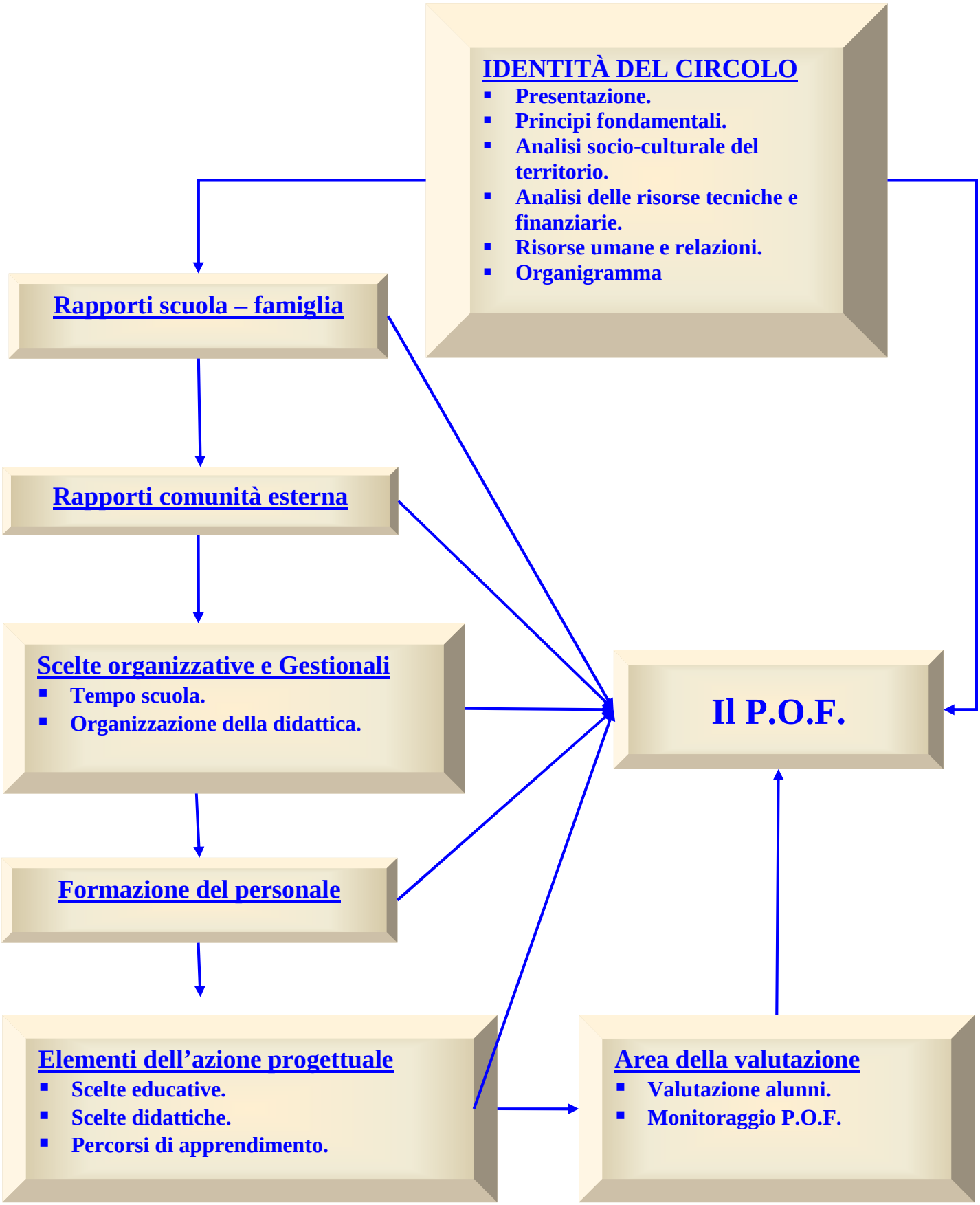
Anno scolastico 2015/2016

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Gheta Maria Valentino

P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa


IDENTITÀ DEL CIRCOLO
Presentazione.
Principi fondamentali.
Analisi socio-culturale del territorio.
Analisi delle risorse tecniche e finanziarie.
Risorse umane e relazioni.
Organigramma
Rapporti scuola – famiglia
Rapporti comunità esterna
Scelte organizzative e Gestionali
Tempo scuola.
Organizzazione della didattica.
Formazione del personale
Il P.O.F.
Elementi dell'azione progettuale
Scelte educative.
Scelte didattiche.
Percorsi di apprendimento.
Area della valutazione
Valutazione alunni.
Monitoraggio P.O.F.

PRESENTAZIONE:IL NOSTRO POF

Ai sensi del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia didattica ed organizzativa", il Piano dell'Offerta Formativa è il **documento fondamentale** di ogni istituzione scolastica.

Il P.O.F. è lo strumento, attraverso il quale, la nostra scuola rende trasparente, leggibile e verificabile, la sua offerta di istruzione e formazione, la sua organizzazione e le modalità di attuazione degli impegni assunti.

Nell'elaborazione del Piano, alla luce della normativa vigente, sono stati privilegiati i seguenti criteri:

- **RESPONSABILITA'**
  Decisionali, di tutte le componenti scolastiche, dei processi, dei risultati per condividere, partecipare e progettare con il consenso.
- **FLESSIBILITÀ**
  Dell'organizzazione, della didattica, del curricolo locale , dei tempi e degli spazi.
- **INTEGRAZIONE**
  Coerenza progettuale e coordinamento delle diverse iniziative progettate, in accordo con Enti e Associazioni locali.

Il Collegio dei docenti, nel mese di settembre, ha affidato il compito di aggiornare alcune sezioni dello stesso, relative all'organigramma, alle attività progettuali ed alle iniziative di continuità e altre sezioni alla docente Funzione Strumentale Area1. La suddetta docente, accolte le proposte di indirizzo generale dettate dal Consiglio di Circolo, tenuto conto delle indicazioni fornite dal Collegio dei docenti, delle proposte pervenute da Enti Istituzionali, Associazioni culturali presenti sul territorio e dagli stessi genitori (attraverso questionari, suggerimenti forniti durante le assemblee di classe,…) ha aggiornato il documento, che sarà consegnato ai genitori membri del Consiglio di Circolo, ai docenti della scuola e a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Il Piano, che costituisce l'identità culturale e progettuale della nostra scuola, è coerente con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e con gli obiettivi di apprendimento delle Nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'infanzia e per la scuola primaria, determinati a livello nazionale. Accoglie, inoltre, le esigenze

del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, riflettendole nella programmazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa.

Il presente documento non deve essere considerato definitivo e immodificabile: gli Organi della scuola possono proporre di apportarvi delle modifiche, se ritenute migliorative dell'Offerta Formativa.

DAL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O. F.

La Legge 107 del 2015, la cosiddetta "Buona Scuola", ha delineato una riforma della scuola che a partire da questo anno scolastico, investirà gradualmente molti aspetti del sistema d'istruzione attualmente in vigore.

La legge 107 in particolare ha tracciato anche le nuove linee per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF): avrà ormai una durata triennale, ma sarà comunque rivedibile annualmente. Il comma 14 della legge (riformando l'art.3 del DPR n.275/1999) ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione, affidando un ruolo preminente al Dirigente Scolastico, leader educativo chiamato ad indicare al Collegio dei Docenti le linee di indirizzo per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione. L'intera progettazione del Piano è quindi consegnata nelle mani del collegio e la sua approvazione avverrà in seno al Consiglio di

Circolo. Esso diventa così documento centrale per esprimere l' identità del singolo istituto scolastico: attraverso la sua realizzazione si rende pubblica all' esterno, ad iniziare dagli studenti e dalle rispettive famiglie, la "mission" scolastica comprendente gli obiettivi primari e secondari della scuola, la progettazione di fondo che si attua per raggiungerli, le scelte d'indirizzo, tutte le attività e le scelte di gestione ed amministrazione. La legge 107 intende così dare "*piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n.5" (comma 1).*

Questo nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) sarà elaborato entro gennaio 2016 e sarà reso completamente operativo a partire dall'Anno Scolastico 2016/2017.

Nel frattempo le scuole sono chiamate, per l'Anno Scolastico in corso 2015/2016, ad elaborare e pubblicare il Piano dell'Offerta Formativa secondo le modalità degli scorsi anni.

Pur tuttavia già in questo POF sono introdotte alcune novità. Le più importanti riguardano l'Autovalutazione e il Piano di Miglioramento della nostra scuola e l'Organico di Potenziamento che sarà assegnato a breve a tutte le Istituzioni scolastiche.

L' autovalutazione ormai in atto nelle scuole, iniziata con la stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di miglioramento (documenti che saranno parte integrante del nuovo PTOF), implica anche che, nel quadro della cornice del POF riguardante le finalità generali, sono da tener in debito conto le risultanze del Rapporto di Autovalutazione e le indicazioni del Piano di Miglioramento. Il citato Piano infatti indica il percorso da seguire per adeguare quelle finalità generali della legge al contesto sociale e culturale di appartenenza per non correre il rischio di generare un piano avulso dalla realtà del contesto territoriale della singola scuola. Già in questo POF saranno dunque tenute in considerazione le risultanze dei documenti citati.

L'altra novità che si sta già attivando in questo A.S. è la richiesta dell'Organico di Potenziamento. Con la L.107/15 anche la nostra scuola ha potuto accedere alla richiesta di una dotazione organica aggiuntiva di potenziamento finalizzata alla piena attuazione dell'autonomia scolastica (art.21 L.59/97). Questo organico di potenziamento ci viene assegnato per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'Offerta Formativa in base alle nostre priorità, emerse anche dal Piano di Miglioramento. In particolare tale organico servirà a potenziare le competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche degli alunni; le

metodologie e le attività laboratoriali; l'inclusione e il diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; l'ambito musicale, artistico, motorio. L'organico richiesto dovrebbe essere assegnato entro novembre 2015.
Ciò premesso è opportuno assumere, come punto di partenza per il seguente Piano dell'Offerta Formativa (POF), le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Circolo per l'A.S. 2015/2016 e, per il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per il triennio 2016/2019.

SINTESI ATTI DI INDIRIZZO

Il Consiglio di Circolo indica le linee di fondo e gli orientamenti in ordine al Piano dell'Offerta Formativa A.S. 2015/2016 in base ai seguenti punti focali :

- rendere coerente il POF a livello di scelte curricolari ed extracurricolari;
- migliorare la qualità dei processi formativi individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
- trovare modalità e forme per predisporre il POF nelle fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati;
- individuare gli strumenti per garantire l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà d'insegnamento;
- esercitare l'autonomia di ricerca e di sperimentazione e sviluppo volta alla innovazione metodologica e didattica, nonché alla formazione e all'aggiornamento culturale e professionale del personale docente;
- curare i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna.

Inoltre il Dirigente Scolastico formula al Collegio dei Docenti, al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell' Offerta Formativa, per il triennio 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione :

- adeguamento del POF al Piano Triennale dell'Offerta Formativa previsto dai nuovi ordinamenti;
- presa d'atto e acquisizione del nuovo regolamento sul sistema nazionale di valutazione ai fini dell'implementazione del Piano di Miglioramento;
- sviluppo e potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione della istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI;
- partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, nazionali, europei;

- cura della progettazione dell'offerta formativa triennale delle seguenti priorità individuate nel RAV : promuovere l'immagine e l'azione dell'ISA sul territorio; implementare i sistemi di comunicazione interni ed esterni; aumentare i livelli di cooperazione; condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione di comportamenti problematici; promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione; differenziare i modelli per raggiungere l'inclusione e il successo formativo; promuovere l'autonomia nel metodo di studio; migliorare le prestazione degli studenti; promuovere gli obiettivi della cittadinanza attiva; realizzare un modello organizzativo che curi particolarmente la didattica innovativa e laboratoriale; valorizzare l'apprendimento degli studenti; implementare le dotazioni tecnologiche e promuoverne l'utilizzo didattico; migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica.

PRINCIPI FONDAMENTALI

I principi fondamentali della nostra scuola sono:

UGUAGLIANZA - Ad ogni alunno è garantita la possibilità di usufruire di tutte le opportunità educative; ciascun alunno è protagonista del proprio processo di crescita per cui, nell'offrire tale servizio scolastico, tutti gli operatori garantiscono pari opportunità di base senza alcuna discriminazione di **sesso, religione, etnia e condizioni psico-fisiche.**

ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE - La scuola dell'infanzia accoglie tutti i bambini che abbiano compiuto o compiano i tre anni entro il 31 dicembre dell'A.S. in corso. Sono altresì iscritti i bambini che compiono i 3 anni entro il 30 aprile, con modalità proposte e ratificate dagli Organi Collegiali della Scuola. La scuola primaria accoglie alunni che abbiano compiuto o compiano i sei anni di età entro il 31 dicembre dell'A.S. in corso. Sono altresì iscritti gli alunni che compiono i sei anni entro il 30 aprile.

FREQUENZA - La scuola accetta il principio del superamento degli ambiti territoriali per le iscrizioni degli alunni finché lo permette la recettività della struttura; in caso di eccessive richieste di iscrizione si darà la precedenza agli appartenenti alla platea.

La frequenza è obbligatoria per cui le famiglie degli alunni con frequenza saltuaria, saranno sollecitate e convocate affinché questa forma di "disimpegno" non si cronicizzi in **dispersione scolastica**.

IMPARZIALITA' E REGOLARITA' DEL SERVIZIO I docenti ed il personale scolastico adottano criteri di obiettività e di equità nell'espletare le rispettive mansioni e garantiscono la regolarità del servizio.
Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, in occasione di assemblee sindacali, le lezioni vengono sospese unicamente nelle classi i cui docenti partecipano alle assemblee; in caso di sciopero, la scuola fornisce adeguata informazione scritta alle famiglie.
La scuola assicura la tempestiva sostituzione del personale assente se il periodo di astensione dal lavoro è superiore ai cinque giorni lavorativi o comunque secondo la necessità.

IL NOSTRO TERRITORIO

L'ampio e moderno quartiere di Soccavo è situato nella zona occidentale della città, ad ovest delle Colline dell'Arenella e del Vomero, alle pendici meridionali della Collina dei Camaldoli ed in una posizione centrale rispetto ai quartieri di Fuorigrotta, Agnano e Pianura.

Soccavo ha subito nel corso degli anni il destino della maggior parte dei quartieri periferici napoletani che da antichi casali si sono trasformati col tempo, accorpandosi alla città e gravitando su di essa.

A partire dagli anni ’60, la massiccia e spesso sconsiderata urbanizzazione ha causato un profondo sconvolgimento del loro assetto territoriale e della loro fisionomia sociale, con l’ingresso di centinaia di migliaia di persone sradicate dal proprio contesto di provenienza. A Soccavo, ad esempio, dal 1961 al 1971 la popolazione è passata da 14.343 a 60.028 unità.(Fonte: Gruppo Archeologico Napoletano).

Attualmente, la popolazione residente, secondo i dati dell’ultimo censimento del 2011 è composta da 47.937 abitanti (in leggero calo rispetto ai dati registrati dal censimento del ’91 e stabile rispetto a quello del 2001), distribuiti su di una superficie di Kmq. 5.11. Le famiglie risultano essere 15.076.

Dal 2005 con la riforma del decentramento amministrativo della città di Napoli la circoscrizione di Soccavo è diventata, insieme a Pianura, Municipalità n. IX.

ANALISI SOCIO-CULTURALE

Da un punto di vista socio-culturale, il territorio sul quale è ubicata la nostra scuola, ospita un ceto sociale eterogeneo: lavoratori dipendenti, professionisti, disoccupati e, per un gran numero, commercianti.

I servizi presenti sul territorio sono:

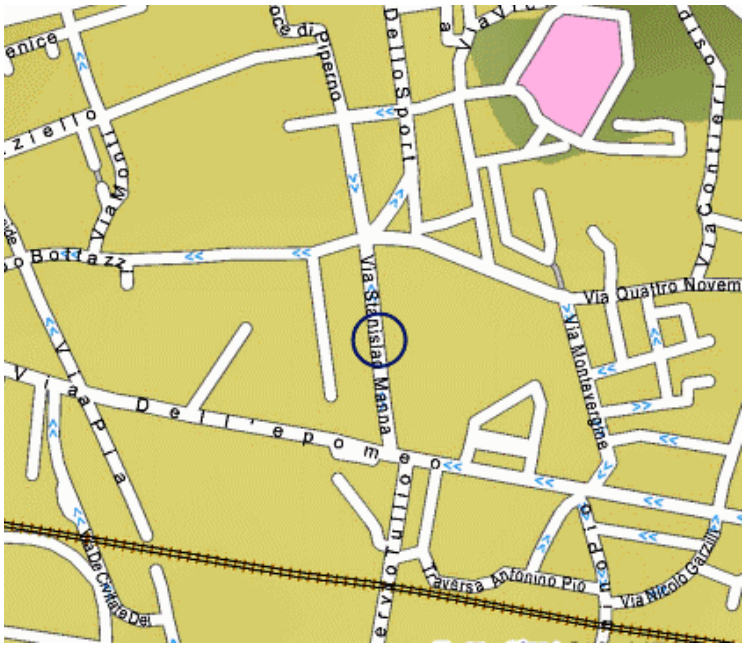
- **SERVIZI SOCIALI:** Servizi Sociali Comunali**,** Consultorio, Ambulatorio neuropsichiatrico, ASL, INPS, AIAS, ACLI;
- **SERVIZI SPORTIVI:** palestre private, area attrezzata “Salvatore Costantino”; associazioni sportive operanti presso le palestre delle scuole del territorio; Centro Polifunzionale di Soccavo.
- **ISTITUZIONI:** scuole di vario ordine e grado, Municipalità, Comando dei Carabinieri, Polizia Municipale, Anagrafe.
- **SERVIZI CULTURALI:** Biblioteca Comunale “Giustino Fortunato”;
- **SERVIZI COMMERCIALI**

Da un’attenta analisi territoriale emergono diversi problemi:

- sviluppo edilizio disorganico con la riduzione, quasi totale, di spazi verdi attrezzabili, in cui i bambini possano trovare luoghi ricreativi a loro misura;

- mancanza di luoghi di aggregazione (teatro, cinema…), fondamentali per garantire a tutti adeguati stimoli culturali e per migliorare le capacità di relazione.

PRESENTAZIONE DEL CIRCOLO



Sorta alla fine degli anni cinquanta, la nostra scuola prende il nome da un'illustre personalità di Soccavo, il senatore Michele Scherillo (26-09-1860 / 08-09-1930).
È ubicata nell'area occidentale del quartiere, alla Via Stanislao Manna, che è prossima al vecchio insediamento di Soccavo.
Dista poche decine di metri dall'ortogonale via dell'Epomeo, strada principale del quartiere e avviato centro commerciale che è ben collegato alla città dalla rete dei mezzi di trasporto pubblico.
Il Circolo Didattico è costituito da due edifici: la scuola dell'infanzia e primaria "M. Scherillo" Sede Centrale e Nuovi Locali.

ANALISI RISORSE INTERNE

Scuola "Michele Scherillo" (Sede Centrale)		
Spazi esterni	**Spazi interni**	**Risorse umane**
Ampi cortili con aiuole	n. 29 aule (di cui 19 della Primaria tutte dotate di LIM -Lavagna interattiva Multimediale) n. 1 Ufficio di Direzione n. 1 Ufficio di Segreteria n. 2 Uffici Amministrativi n. 1 Sala insegnanti e laboratorio musicale n. 1 Ampia e luminosa palestra n. 1 Laboratorio di informatica n. 1 Sala video n. 1 Sala ambulatorio Servizi igienici a norma	n. 1 Dirigente Scolastico n. 1 DSGA n. 4 Assistenti Amministrativi n. 1 Custode n. 11 Collaboratori scolastici <u>Scuola dell'Infanzia</u> n. 16 doc. di base n. 6 doc di sostegno n. 1 doc. di Religione Cattolica n. alunni 243 <u>Scuola Primaria</u> n. 39 Doc. di base scuola Primaria n. 10 Doc. di sostegno scuola Primaria n. 2 Doc. di Lingua straniera n. 4 Doc. di Religione cattolica n. 641 alunni

Scuola "Michele Scherillo" (Nuovi Locali)		
Spazi esterni	**Spazi interni**	**Risorse umane**
Ampi cortili con aiuole	n. 12 aule Servizi igienici a norma	Vedi Sede Centrale

RISORSE FINANZIARIE

I fondi assegnati dal Ministero alla scuola (Fondo d'Istituto -FIS), vengono utilizzati per:

- **garantire il normale funzionamento amministrativo generale;**
- **realizzare progetti specifici secondo i piani di previsione allegati;**
- **assicurare il funzionamento didattico del Circolo.**

L'Istituzione scolastica, inoltre, ha usufruito in passato di ulteriori risorse finanziarie, anche se negli ultimi anni sempre più esigue, provenienti da Fondi Comunitari, Nazionali, Regionali e Comunali, per realizzare varie forme di arricchimento e ampliamento dell'Offerta Formativa, per acquistare beni mobili e per incrementare le dotazioni tecnologiche e scientifiche della scuola.

Le famiglie degli alunni, previa delibera del Consiglio di Circolo, partecipano alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa della scuola, versando un piccolo contributo volontario, finalizzato:

all'integrazione della quota relativa alla polizza assicurativa degli alunni

al funzionamento scolastico generale

I genitori, inoltre, si fanno carico di pagare, di volta in volta, le quote per le visite e le uscite didattiche (servizio di trasporto autobus; biglietti di ingresso per teatri, musei, luoghi di interesse culturale…).

Le visite e le uscite didattiche, si configurano come attività d'aula decentrata (territorio) e, al pari delle attività d'aula, contribuiscono al perseguimento degli obiettivi formativi programmati dai docenti, sulla base di progettualità disciplinari articolate e coerenti.

RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO

Il Fondo di Istituto (FIS) viene normalmente erogato alle scuole ad inizio A.S. Negli ultimi anni sono stati comunicati, da parte del MIUR, notevoli tagli su questi fondi che hanno penalizzato soprattutto le attività aggiuntive che la scuola offre, ad esempio parte dei progetti di ampliamento e di arricchimento dell'Offerta Formativa.

Con l'entrata in vigore della **Legge 107** di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" a partire dal corrente anno scolastico si profilano novità rilevanti anche nel settore della gestione finanziaria ed amministrativa delle istituzioni scolastiche autonome. In particolare, si è rivista da parte del MIUR sia la tempistica dell'assegnazione e dell'erogazione delle risorse finanziarie, in conformità con la normativa sopravvenuta, sia l'entità di tali finanziamenti a partire da gennaio 2016.

La nota prot. n.13439 del 11 settembre 2015, specifica che, con il dichiarato intento di potenziare l'autonomia scolastica di cui alla legge n. 97/1997 e al successivo DPR 8 marzo 1999, n. 275, vengono introdotte una serie di regole e strumenti nuovi mediante i quali si rende possibile una migliore programmazione delle attività da parte di ciascuna istituzione scolastica sin dall'inizio dell'anno scolastico. In particolare:

- vengono assegnate per il periodo settembre-dicembre 2015 le restanti risorse finanziarie del 2015 per il funzionamento;
- viene comunicata in via preventiva la consistenza dei finanziamenti spettanti ad ogni scuola per il periodo gennaio-agosto 2016 che saranno erogati entro gennaio 2016 e determineranno un aumento dal 2016 delle somme annualmente destinate alle scuole;
- viene annunciato che saranno rivisti i parametri del DM 21/07 e che essi avranno efficacia dal prossimo anno scolastico;
- viene annunciato che entro gennaio 2016 il MIUR adotterà un nuovo Regolamento di contabilità.

La legge 107 inoltre introduce un finanziamento aggiuntivo gestito dal Dirigente Scolastico delle risorse "bonus" previste dal comma 126 dell'art.1 della legge 107/15 che dovranno essere ripartite, a decorrere dal 2016, a livello territoriale e fra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti tenendo conto anche di fattori di complessità e delle aree a rischio educativo. Questo apposito fondo è destinato a valorizzare il merito del personale docente di ruolo

In particolare il FIS, come ogni altro stanziamento analogo, è finalizzato a:

- **migliorare l'organizzazione complessiva del Circolo**
- **valorizzare le risorse professionali esistenti.**

- **potenziare l'Offerta Formativa della scuola**

Pertanto il fondo di Istituto verrà utilizzato per:

- **riconoscere il maggior impegno di docenti che, individualmente, riuniti per commissioni o gruppi di lavoro, si rendono disponibili ad assumere incarichi e responsabilità per specifiche aree ed attività di interesse generale della scuola**

- **riconoscere il maggior impegno di docenti che si occupano della stesura, realizzazione ed organizzazione di progetti complessi**

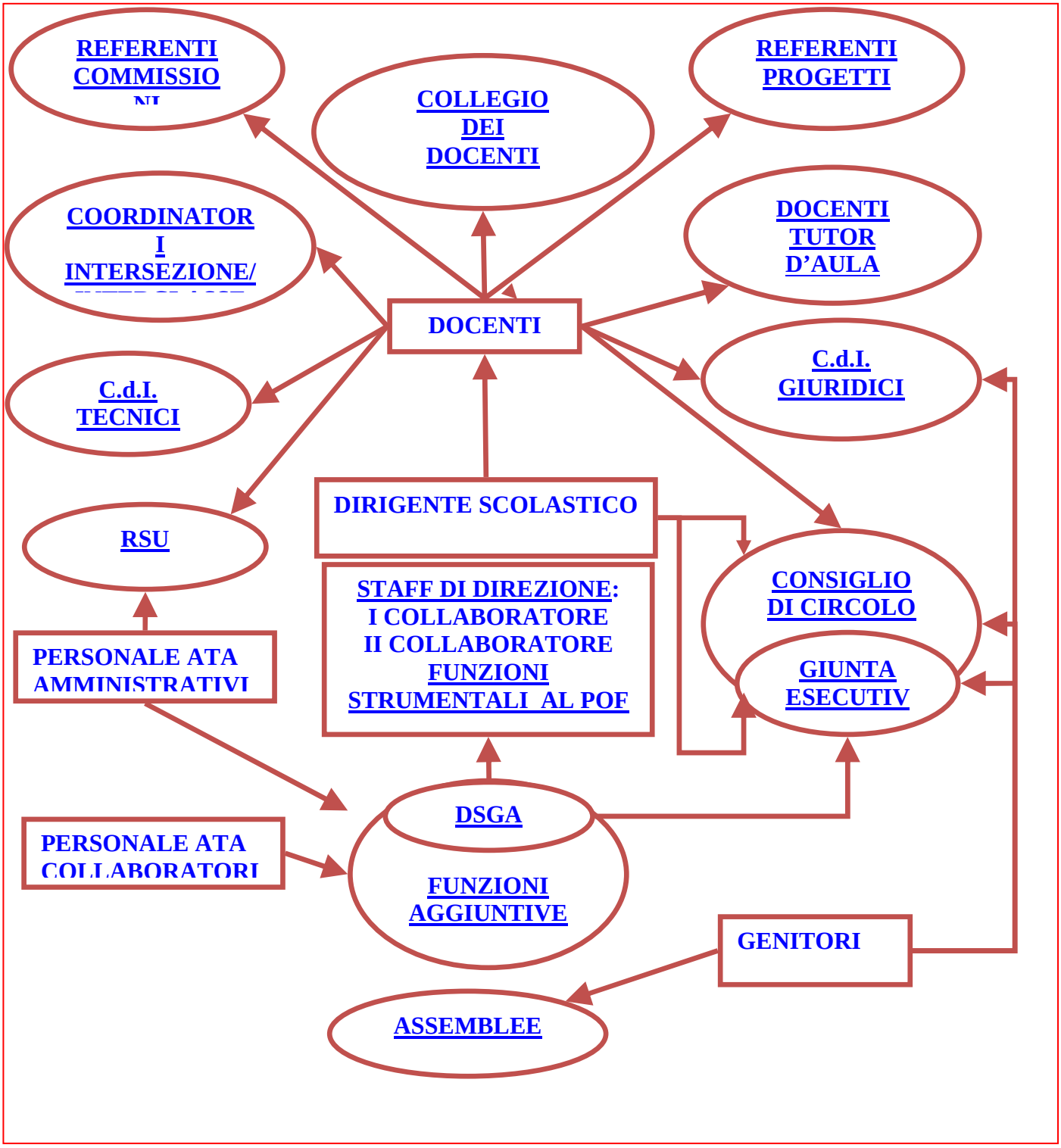
- **retribuire le ore di insegnamento e le ore di flessibilità organizzativa e didattica svolte dai docenti oltre l'orario di servizio**

- **riconoscere il maggiore impegno del personale A.T.A. amministrativo e A.T.A. collaboratori che accetta di svolgere attività di interesse generale della scuola e funzionale alle attività programmate nel P.O.F.**

- **promuovere e sostenere la formazione professionale del personale**

La programmazione degli incarichi e dei progetti educativi e didattici da retribuire con il Fondo di Istituto viene stabilita dal Collegio dei Docenti e dalla riunione del personale ATA. Le **RSU,** in sede di contrattazione, stabiliscono i criteri di ripartizione e le effettive competenze da attribuire al personale della scuola. Il Consiglio di Circolo approva le relative spese.

RISORSE UMANE E RELAZIONI



ORGANIGRAMMA
MICRO ORGANIZZAZIONE D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO - Coordinamento generale e unitario del Circolo. - Gestione e valorizzazione delle risorse professionali. - Gestione organizzativa ed amministrativo-contabile.	**DOTT.SSA GHETA MARIA VALENTINO**
DOCENTI RESPONSABILI DEI DIVERSI SETTORI ORGANIZZATIVI DELLA SCUOLA	
1° Collaboratore del D.S. con funzioni di vicario.	**Ins. Cammarota Bianca** **Ins. Curci Anna**
2°Collaboratore del D.S.	**Ins. Intini Marina**
DOCENTI CON FUNZIONI STRUMENTALI AL POF	
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 **Gestione del P.O.F.** **Obiettivi di area:** • Cura ed aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa • Cura della progettazione curricolare • Coordinamento progettualità interna • Monitoraggio dei progetti curricolari • Cura della ideazione e organizzazione delle iniziative didattico-educative varie (iniziative, concorsi adesione a proposte educative…) • Raccolta e tenuta della documentazione didattica	**Ins. Terminiello Raffaella**

• Cura dei processi comunicativi d'area (interni ed esterni) • Supporto al Gruppo Qualità.	
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 **Sostegno ai docenti** **Obiettivi di area** : • Cura della diffusione delle informazioni relative alla formazione dei docenti. • Tutoraggio dei docenti in ingresso. • Pianificazione e organizzazione delle azioni di continuità • Cura dell'organizzazione delle prove INVALSI • . Raccolta e tenuta della documentazione • Cura dei processi comunicativi d'area (interni ed esterni) • Supporto al Gruppo Qualità	**Ins. Zona Giovanna**
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 **Sostegno agli alunni** **Obiettivi di area:** • Rilevazione bisogni educativi speciali. • Orientamento ai genitori degli alunni con disabilità. • Raccordo con docenti e famiglie per colloqui ASL. • Cura della progettazione didattico- educativa integrata scuola- asl –famiglia. • Collegamento con servizi sociali, Comune, ASL in relazione al tema dell'handicap. • Raccolta e tenuta della documentazione didattica (PEI, PDF) e delle certificazioni sanitarie degli alunni • Cura dei processi comunicativi d'area (interni ed esterni) • Supporto al Gruppo Qualità	**Ins. Capezzuto Rossella**
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 **Supporto tecnologico** **Obiettivi di area:** • Gestione del sito web: monitoraggio della piattaforma comunicativa diretta ai docenti e ai genitori con controllo delle	**Ins. Zingone Silvana**

informazionipubblicate e da pubblicare; • Manutenzione e gestione della dotazione tecnologica; • Raccordo con i tecnici informatici per manutenzione strumentazione tecnologica e sussidi informatici. • Rilevazione della fruizione degli spazi laboratoriali di informatica • Gestione dell'archivio didattico digitale • Supporto al Gruppo Qualità	
FUNZIONE STRUMENTALE AREA 5 **Raccordo e intese con il territorio** **Obiettivi di area:** • Cura della progettazione extracurricolare • Coordinamento progettualità extracurricolare • Monitoraggio dei progetti extracurricolari • Raccolta e tenuta della documentazione • Cura di rapporti e intese con altre agenzie formative (Università, Comune…) per la realizzazione di progetti educativi. • Cura dei processi comunicativi d'area (interni ed esterni) • Supporto al Gruppo Qualità	**Ins. Giuseppina Di Matteo** **Ins. Elena Signore**
COMMISSIONI	
COMMISSIONE ORARIO	**Inss. : Fasano Maria Fiorella** **Ferrara Giuliana**
COMMISSIONE ELETTORALE	**Ins: Raccuia Anna Lucia** **Di Francesco**
GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIVITÀ –GLI-	**Inss: Capezzuto Rossella** **Fasano Fiorella** **Zona Giovanna**

	Lapadula M. C. **Brasiello Bianca**
COMITATO DI VALUTAZIONE	**In via di definizione secondo la nuova normativa**
GRUPPO DI LAVORO PER ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (GLH)	**Inss. : Vacca Nicoletta** **Camporeale M.R.**
CONTROLLO FINALE INCARICHI E PROGETTI	**Inss. :Cammarota Bianca** **Curci Anna**
GRUPPO DI MIGLIORAMENTO (Nucleo di Autovalutazione/ Progetto Qualità)	**Inss. Lanzetta L., Curci A., Piscitelli R., Zona G., Lapadula MC., Intini M.**
GRUPPO DI LAVORO CONTINUITA'/ORIENTAMENTO	**Inss. D'Antonio R.** **Narciso M.** **Moccia S.**
GRUPPO DI LAVORO CURRICOLO/VALUTAZIONE	**Inss. Molle R.** **Santo M.** **Brasiello B.**
COORDINATORI INTERCLASSE	
SCUOLA INFANZIA (coordinatore d'intersezione)	**Ins. Brasiello Bianca**
SCUOLA PRIMARIA (coordinatori d'interclasse)	**cl. 1^: ins. Baldissara Cinzia** **cl. 2^: ins.Varriale M.Rosaria** **cl. 3^: ins. Signore Elena** **cl. 4^: ins. Fasano M. Fiorella** **cl. 5^: ins. Lanzetta Laura**

REFERENTI	
REFERENTE GRUPPO DI MIGLIORAMENTO E NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	**Ins. Curci Anna** **Ob. di area-Pianifica, organizza, coordina e monitora tutte le fasi e attività relative al Progetto Qualità e alla stesura del RAV in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Nucleo di autovalutazione**
REFERENTE BES E GLI	**Ins. Zona Giovanna** **-Progetta ed attiva azioni di screening e di ascolto ed indagine sui bisogni formativi speciali** **-Promuove rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado** **-Promuove il raccordo con il territorio e in particolare con l'AID per gli allievi con DSA** **-Promuove momenti di confronto tra i consigli di classe con allievi BES** **-Elabora check list di osservazione e griglie di valutazione**
RESPONSABILE DIVIETO FUMO	**Ins.: Ferrara Giuliana**
RESPONSABILE SICUREZZA LAVORATORI (RSL)	**Sig. Rubinacci Giuseppe**
REFERENTE VALUTAZIONE INVALSI	**Ins.: Zona Giovanna**
RESPONSABILE COORDINAMENTO TECNOLOGICO PROGETTI (FESR)	**Ins.: Piscitelli Rosaria**
RESPONSABILE COORDINAMENTO REGISTRO ELETTRONICO	**Ins.: Piscitelli Rosaria**

RESPONSABILE SOMMINISTRAZIONE MEDICINALI	**Ins. Volpe A.** **Camporeale M.R.**
TUTOR PER DOCENTE NEOIMMESSO IN RUOLO	**Ins. Pasquale D.**

PERSONALE DI SEGRETERIA

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI **D.S.G.A.**	**Dott.ssa Di Rosa Maria**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

♦ **AREA PERSONALE DOCENTE E COLLABORAZIONE CON DSGA**	**Picone Annamaria**
♦ **AREA CONTABILE E COLLABORAZIONE CON DSGA**	**Guarnotta Giuseppina**
♦ **AREA DIDATTICA**	**Lucente Anna**
♦ **AREA PROTOCOLLO e AFFARI GENERALI**	**Mola Annamaria**

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Gli utenti possono accedere agli uffici di segreteria secondo il seguente **orario di ricevimento**:

AREA PERSONALE E CONTABILE E AREA DIDATTICA					
	LUNEDI'	**MARTEDI'**	**MERCOLEDI'**	**GIOVEDI'**	**VENERDI'**
	Ricevimento pubblico 8.30-11.00 Ricevimento docenti 14.30 -15.30	Ricevimento docenti 13.30 – 14.30	Ricevimento pubblico 8.30 – 11.00	Ricevimento docenti 13.30 – 14.30	Ricevimento pubblico 8.30 – 11.00

SERVIZI AUSILIARI

I servizi ausiliari sono svolti dai collaboratori scolastici che hanno anche mansioni di vigilanza sugli alunni e di sorveglianza degli spazi interni alla scuola e dei servizi igienici degli alunni. Anche quest'anno, inoltre, i collaboratori svolgeranno mansioni di assistenza durante l'orario mensa degli alunni.

L'attività di pulizia viene svolta quotidianamente dai dipendenti della Cooperativa Sogea, come da convenzione stipulata dal Dirigente Scolastico.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dal conoscerne i bisogni, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola come rappresentante dei bambini e come tale partecipa al contratto, condividendone responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- redigere e pubblicizzare il Regolamento d'Istituto;
- formulare le proposte educative e didattiche;
- fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili
- valutare l'efficacia delle proposte;
- rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e sociale;

- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti diversamente abili, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà ed esplicitarne modalità, frequenza e durata.

La famiglia, chiamata a stipulare questo patto educativo, si impegna, per contro, a:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni che si ritenga necessario indire;
- tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
- discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sul piano ideativo e operativo;
- sostenere i bambini negli impegni assunti a scuola;
- partecipare ai colloqui individuali;
- cooperare perché a casa e a scuola il bambino ritrovi atteggiamenti educativi analoghi (pur consapevoli e rispettosi dell'assoluta specificità della relazione interparentale).

IL NOSTRO PATTO EDUCATIVO

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è l'espressione di un' alleanza educativa scuola famiglia che, pur
nella diversità dei ruoli, si impegnano insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune: il bene dei
bambini, la costruzione della loro personalità nel loro cammino di crescita.
E', inoltre, uno strumento col quale l'istituzione scolastica autonoma e le famiglie assumono impegni,
responsabilità e condividono regole.
Sottoscrivendo il PEC i genitori sono richiamati alla loro RESPONSABILITA' EDUCATIVA, come sancito
anche dal Codice civile (art. 2948 in relazione all'art. 147 1° , 2° comma e Cass. Sez. III 21-09-2000 n°
12.501/e/26 11-1998 n° 11984)
Devono, inoltre, essere consapevoli che le infrazioni disciplinari dei propri figli (esposte nel regolamento
d'istituto con le modalità di eventuali reclami e impugnazioni) possono dar luogo a sanzioni ispirate alla
riparazione del danno (art. 4 comma 5 del Dpr 249-1998, modificato dal Dpr 235-2007).
Il dirigente scolastico, quale rappresentante dell'istituzione scolastica, assumerà l'impegno affinché i diritti

dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' 54° CIRCOLO DIDATTICO DI NAPOLI

1. Visto il DM n° 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
2. Visto il DM n° 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la
prevenzione del bullismo"
4. Visto il DM n° 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni
cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinare, dovere di
vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"
5. Approvato nel Collegio dei Docenti del 15 gennaio 2014
6. Approvato nel Consiglio d'Istituto

L'Istituzione scolastica e i Genitori del 54° Circolo Didattico "M.Scherillo" di Napoli sottoscrivono il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

I Docenti si impegnano a:

• Conoscere e rispettare il Regolamento d'Istituto
• Favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di
collaborazione educativa.
• Realizzare un clima scolastico positivo fondato sul rispetto, sull'ascolto e sul dialogo
• Promuovere iniziative e attività volte al successo dello studente, alla sua valorizzazione e realizzazione
umana e culturale
• Favorire il rispetto di se e "dell'altro", la solidarietà e l'incoraggiamento ad apprezzare e valorizzare le
differenze
• Rendere partecipi gli alunni delle finalità e traguardi da raggiungere nelle discipline illustrando contenuti,
metodi e obiettivi del proprio insegnamento
• Effettuare verifiche come previsto
• Assicurare una valutazione trasparente e puntuale che aiuti l'alunno a migliorare il proprio rendimento
• Comunicare agli alunni le valutazioni delle prove scritte e orali
• Tenere in giusta considerazione l'errore, considerandolo come tappa da superare nel processo individuale
di apprendimento
• Promuovere iniziative di recupero o di potenziamento, nel caso siano ritenute necessarie, compatibilmente con le normali attività didattiche

• Comunicare alle famiglie eventuali situazioni di profitto insufficiente e frequenza irregolare
• Far rispettare le norme di comportamento contenute nel regolamento scolastico e ministeriale intervenendo
tempestivamente in caso di infrazioni
• Dare il proprio contributo al buon funzionamento del Consiglio di Intersezione/Interclasse
• Essere puntuali alle lezioni
• Usare un linguaggio adeguato e improntato al rispetto reciproco
• Non usare i cellulari durante le ore di lezione

I Genitori si impegnano a:

• Conoscere e rispettare il Regolamento di Circolo
• Favorire un rapporto costruttivo con la scuola ,condividendone le scelte educative e didattiche, con un
atteggiamento di dialogo e di collaborazione.
• Partecipare agli incontri scuola-famiglia avanzando suggerimenti e proposte
• Segnalare eventuali disservizi
• Favorire l'autonomia personale del proprio figlio attraverso l'educazione al rispetto e alla cura della persona
sia nell'igiene che nell'abbigliamento decoroso e adeguato all'ambiente scolastico
• Assicurare la frequenza regolare alle lezioni curricolari, consapevoli che per essere ammessi all'anno
successivo è richiesta la frequenza di almeno i tre quarti dell'orario scolastico
• Giustificare tempestivamente le assenze
• Attivarsi affinché il proprio figlio adempia a tutti i doveri scolastici (esecuzione dei compiti scritti, orali,
portare l'occorrente, usare il materiale scolastico correttamente e solo per le consegne ecc.
• Tenersi informato sull'andamento didattico-disciplinare dei figli durante i colloqui periodici e nelle ore di
ricevimento dei docenti
• Firmare con puntualità eventuali comunicazioni di carattere informativo e didattico
• Assicurare la puntualità all'inizio delle lezioni ed evitare le uscite anticipate se non in casi eccezionali
• Giustificare i ritardi
• Non accedere alle aule salvo disposizioni specifiche
• Invitare i figli a non usare il cellulare all'interno della scuola (DM n° 30 15 marzo 2007)
• Rispondere direttamente e anche economicamente dell'operato dei propri figli in caso di violazione dei
doveri sanciti dal regolamento

L'alunno si impegna a:

• Rispettare il Regolamento d'istituto

• Seguire con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente, collaborando con i compagni e
contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze
• Usare un linguaggio adeguato improntato al rispetto reciproco e mantenere un contegno corretto e
rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni
• Essere responsabile nell'adempimento dei propri doveri scolastici (puntualità, frequenza regolare,
esecuzione dei compiti, avere sempre quaderni, libri, materiale da lavoro ecc.)
• Considerare l'errore proprio e dei compagni occasione di miglioramento
• Informarsi in caso di assenza delle attività svolte e dei compiti assegnati
• Rispettare i beni collettivi consapevoli che in caso di danni ai materiali saranno tenuti a risarcirli
economicamente
• Curare l'igiene personale ed indossare un abbigliamento decoroso per il rispetto degli altri
• Essere responsabile dell'ordine e della pulizia della propria aula, dei servizi igienici, della palestra e dei
laboratori dell'edificio scolastico (DM n° 30 15 marzo 2007)

I collaboratori scolastici si impegnano a:

• Collaborare con i docenti e genitori nel processo formativo ed educativo degli alunni
• Accogliere e sorvegliare gli alunni nei periodi antecedenti e successivi all'orario delle attività scolastiche
• Tenere adeguatamente pulite le aule, gli arredi e gli altri spazi scolastici
• Vigilare nei corridoi e durante il cambio dell'ora
• Essere disponibile se il docente dovesse allontanarsi dalla classe
• Controllare che all'interno della scuola non circolino persone non autorizzate

Il personale di segreteria si impegna a:

• Fornire efficienza e qualità nel servizio nel rispetto dell'esigenza dell'utenza

Il dirigente scolastico si impegna a:

• A fare da garante per l'effettivo rispetto del patto da parte delle diverse componenti.
• Garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale
non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
• Garantire a ogni componente scolastico la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
• Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità
scolastica;
• Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte
adeguate.

Il Genitore, presa visione delle regole che la Scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile,

sottoscrive, insieme con il Dirigente Scolastico con il quale condivide obiettivi e impegni, il presente Patto
Educativo di Corresponsabilità, copia del quale è parte integrante del Regolamento d'Istituto e del verbale

I genitori, inoltre, danno il loro contributo di idee e di indirizzo anche all'interno degli Organi Collegiali:

CONSIGLIO DI CIRCOLO

Vi partecipa una rappresentanza di genitori eletti da tutti i genitori della scuola.

CONSIGLIO D'INTERSEZIONE E D'INTERCLASSE

Si svolge con cadenza bimestrale e vi partecipano i delegati rappresentanti di classe.

Per una piena comprensione e soluzione dei problemi formativi, tutti i genitori possono e devono instaurare un rapporto di vera e fattiva collaborazione con gli insegnanti attraverso:

ASSEMBLEA DI SEZIONE/CLASSE

Sede di incontro insegnanti/genitori per discutere di argomenti o problematiche di interesse comune.

COLLOQUI INDIVIDUALI

Sede di interscambio di idee per approfondire la conoscenza dei singoli alunni.

La partecipazione ad assemblee e colloqui è stabilita con cadenza bimestrale dal Collegio dei Docenti

La presenza attiva dei genitori risulta una grande risorsa per la scuola, infatti, ulteriori momenti di scambio e collaborazione sono significativi durante:

Festa dell'accoglienza

Primo giorno di scuola

Manifestazioni varie

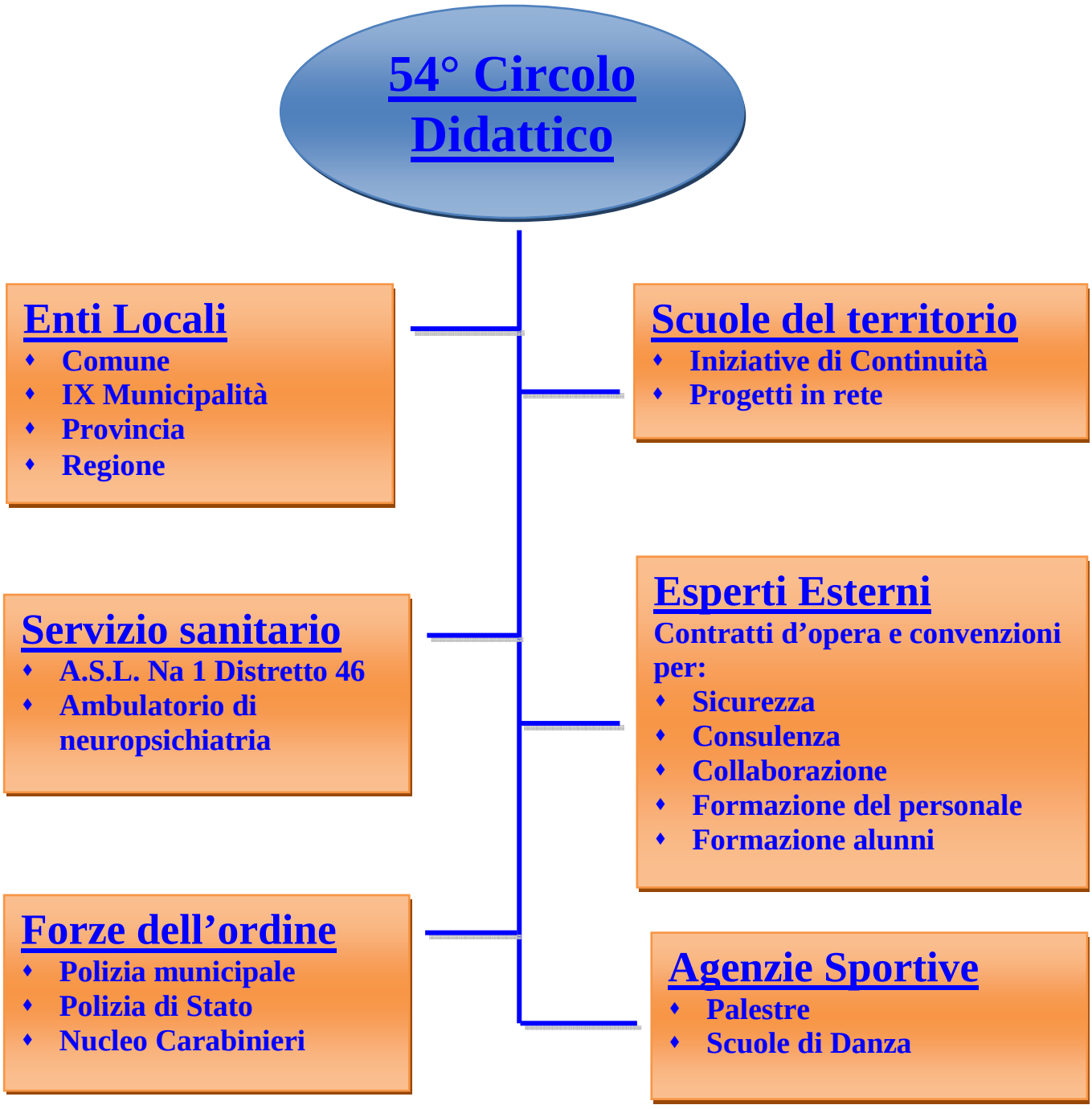
In itinere e a fine anno: la scuola si apre al territorio per la presentazione delle attività progettuali svolte dagli alunni durante l'anno scolastico.

Visite guidate

Rappresentanti di classe.

RAPPORTI CON LA COMUNITA' ESTERNA

Il nostro Circolo è un grande **SISTEMA FORMATIVO INTEGRATO** in cui le istituzioni pubbliche, gli Enti locali e le Agenzie presenti sul territorio costituiscono i referenti privilegiati



SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

TEMPO SCUOLA

Scuola dell'Infanzia		
Orario Settimanale su 5 giorni		
Sezioni a tempo ridotto (sez. D-H-L-M)	25 ore	Dal lunedì al venerdì ore 8.00/13.00
Sezioni a tempo normale (sez. A-B-C-E-F-I)	40 ore	Dal lunedì al venerdì ore 8.00/16.00 (con refezione)

Scuola Primaria		
Orario Settimanale su 5 giorni		
Classi a tempo normale: cl. prime sez. C-D-E-F-G; cl. seconde C-D-E-F-G; cl. terze sez. C-D-E-F-G; tutte le cl. quarte e quinte (sez. A-B-C-D-E)	**27 ore**	**Dal lunedì al giovedì ore 8.00-13.30 Il venerdì ore 8.00-13.00**
Classi a tempo pieno: classi prime: sez. A- B classi seconde: sez. A-B classe terza sez A	**40 ore**	**Dal lunedì al venerdì ore 8.00-16.00**

"I PRIMI DELLA…SCUOLA"

PROGETTO DI ACCOGLIENZA ANTICIPATA

(Attivazione legata all'erogazione del Fondo d'Istituto)

Per venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano anche quest'anno è stato proposto, compatibilmente alla erogazione dei fondi alla scuola, il Progetto di accoglienza anticipata denominato "I "*PRIMI*" DELLA SCUOLA" per gli alunni della scuola Primaria. I genitori che ne fanno richiesta potranno accompagnare anticipatamente i figli a scuola. Gli alunni saranno accolti nell'atrio dalle ore 7.45 e vigilati dal personale scolastico fino al regolare orario d'ingresso (8.00).

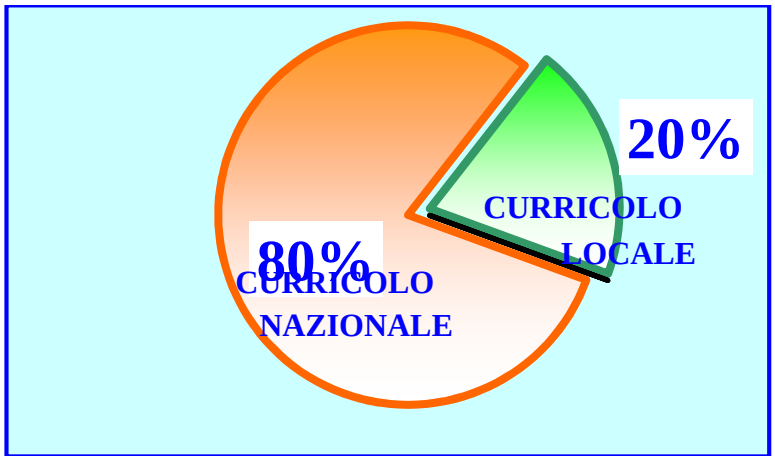
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

MODELLI ORGANIZZATIVI

1) **INSEGNANTE UNICO** (con supporto completamento orario)

2) **INSEGNANTE PREVALENTE** (su due classi) →
INS. A : ambito linguistico
INS. B : ambito logico-matematico
INS. C : supporto completamento orario

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO



Organizzazione logistica.
Elenco docenti, classi, accorpamento delle discipline e monte ore settimanale
Anno scolastico 2015 / 2016

SCUOLA PRIMARIA
RIPARTIZIONE ORARIA SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE

CLASSI PRIME

ITALIANO	8 h
MATEMATICA	7 h
SCIENZE	1 h
TECNOLOGIA	1 h

INGLESE	2 h
STORIA	2 h
GEOGRAFIA	1 h
ARTE E IMMAGINE	1 h
ED. FISICA	1 h
MUSICA	1 h
RELIGIONE	2 h

CLASSI SECONDE

ITALIANO	8 h
MATEMATICA	7 h
SCIENZE	1 h
TECNOLOGIA	1 h
INGLESE	2 h
STORIA	2 h
GEOGRAFIA	1 h
ARTE E IMMAGINE	1 h
ED. FISICA	1 h
MUSICA	1 h
RELIGIONE	2 h

CLASSI TERZE - QUARTE-QUINTE

ITALIANO	6 h
MATEMATICA	6 h
SCIENZE	2 h
TECNOLOGIA	1 h
INGLESE	3 h
STORIA	2 h
GEOGRAFIA	2 h
ARTE E IMMAGINE	1 h
ED. FISICA	1 h
MUSICA	1 h
RELIGIONE	2 h

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI PRIME

DOCENTE	CLASSE	DISCIPLINE
DE ROSA	I A	ITALIANO STORIA ARTE E IMMAGINE MUSICA
PIO	I A	MATEMATICA SCIENZE GEOGRAFIA TECNOLOGIA ED. FISICA
SORRENTINO A.	I A	INGLESE
TERMINIELLO	I A	RELIGIONE
CORREALE	I B	ITALIANO INGLESE STORIA ARTE E IMMAGINE TECNOLOGIA
TOMMASELLO	I B	MATEMATICA SCIENZE GEOGRAFIA ED. FISICA MUSICA
TERMINIELLO	I A	RELIGIONE
BALDISSARA	I C/D	ITALIANO GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE ED. FISICA
CIOTOLA	I C/D	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA MUSICA
LAPORTA	I C	INGLESE
SORRENTINO	I D	INGLESE
TERMINIELLO	I C/D	RELIGIONE
DE ROSA	I C/D	STORIA
NOCERINO	I E/F	ITALIANO INGLESE ED. FISICA
MOIO	I E/F	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA MUSICA
STROLLO	I E/F	STORIA GEOGRAFIA
LAPORTA	I E	INGLESE

TERMINIELLO	I E	RELIGIONE
RUSSO	I F	RELIGIONE
SORRENTINO G.	I G	ITALIANO INGLESE MATEMATICA SCIENZE GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE ED. FISICA TECNOLOGIA
STROLLO	I G	STORIA MUSICA
FEDELE	I G	RELIGIONE

CLASSI SECONDE

DOCENTE	**CLASSE**	**DISCIPLINE**
D'ANTONIO	I I A	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA INGLESE MUSICA
NARCISO	I I A	ITALIANO STORIA GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE DE. FISICA
SCHIANO	II A	RELIGIONE
PISCITELLI	I I B	ITALIANO STORIA ARTE E IMMAGINE MUSICA
CAMMAROTA	I I B	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA ED. FISICA
LAPORTA	II B	INGLESE
FEDELE	II B	RELIGIONE
RACCUIA	I I C/D	ITALIANO TECNOLOGIA ARTE E IMMAGINE
RACCUIA	II C	GEOGRAFIA
GIANNINI (LA PIETRA)	II C	STORIA
DE LUCA	II C/D	MATEMATICA SCIENZE MUSICA
DE LUCA	II D	GEOGRAFIA
PISCITELLI	II D	STORIA
TERMINIELLO	II C/D	RELIGIONE

LAPORTA	II C/D	INGLESE
AMATO	II E/F	ITALIANO ARTE E IMMAGINE MUSICA
VARRIALE	I I E/F	MATEMATICA GEOGRAFIA SCIENZE TECNOLOGIA
CAMMAROTA	II E	STORIA
GIANNINI (LA PIETRA)	II F	STORIA
FEDELE	II F	RELIGIONE
LAPORTA	II E	INGLESE
CONTE	I I G	ITALIANO MATEMATICA INGLESE SCIENZE TECNOLOGIA ARTE E IMMAGINE
GIANNINI (LA PIETRA)	II G	STORIA GEOGRAFIA MUSICA ED. FISICA
FEDELE	II G	RELIGIONE

CLASSI TERZE

DOCENTE	**CLASSE**	**DISCIPLINE**
DI BELLO	III A	ITALIANO STORIA GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE MUSICA
DI MATTEO	III A	IMATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA INGLESE DE. FISICA
RUSSO	III A	RELIGIONE
D'AVINO	III B/C	ITALIANO GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE MUSICA
MINOPOLI	III B/C	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA ED. FISICA
SANTO	III B/C	STORIA
SORRENTINO	III B/C	INGLESE
RUSSO	III B/C	RELIGIONE
DATI	III D/E	ITALIANO

		GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE MUSICA
MOLLE	III D/E	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA ED. FISICA
SANTO	III D/E	INGLESE STORIA
TERMINIELLO	III D	RELIGIONE
RUSSO	III E	RELIGIONE
D'AGOSTINO	III F/G	ITALIANO ARTE E IMMAGINE SCIENZE MUSICA
SIGNORE	III F/G	MATEMATICA INGLESE TECNOLOGIA ED. FISICA
SANTO	III F/G	STORIA GEOGRAFIA
TERMINIELLO	IIIF	RELIGIONE
RUSSO	III G	RELIGIONE

CLASSI QUARTE

DOCENTE	**CLASSE**	**DISCIPLINE**
CACACE	IV A	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE MUSICA ED. FISICA
LAPORTA	IV A	INGLESE
GIANNINI (LA PIETRA)	IV A	STORIA
FEDELE	IV A	RELIGIONE
FASANO	IV B	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE MUSICA ED. FISICA
LAPORTA	IV B	INGLESE
FEDELE	IV B	RELIGIONE
GIANNINI (LA PIETRA)	IV B	STORIA
NOCELLA	IV C	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE

		TECNOLOGIA GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE MUSICA ED. FISICA
LAPORTA	IV C	INGLESE
GIANNINI (LA PIETRA)	IV C	STORIA
FEDELE	IV C	RELIGIONE
CURCI	IV D	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA INGLE ARTE E IMMAGINE MUSICA ED. FISICA
GIANNINI (LA PIETRA)	IV D	ISTORIA GEOGRAFIA
SCHIANO	IV D	RELIGIONE
TRAMONTANO	IV E	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE MUSICA ED. FISICA
LAPORTA	IV E	INGLESE
GIANNINI (LA PIETRA)	IV E	STORIA
RUSSO	IV E	RELIGIONE

CLASSI QUINTE

DOCENTE	**CLASSE**	**DISCIPLINE**
LANZETTA	V A	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA INGLESE ARTE E IMMAGINE MUSICA ED. FISICA
STROLLO	V A	STORIA GEOGRAFIA
RUSSO	V A	RELIGIONE
FERRARA	V B	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA INGLESE ARTE E IMMAGINE

		MUSICA ED. FISICA
STROLLO	V B	STORIA GEOGRAFIA
TERMINIELLO	V B	RELIGIONE
TERRACCIANO	V C	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA ARTE E IMMAGINE MUSICA ED. FISICA
SORRENTINO A.	V C	INGLESE
STROLLO	V C	STORIA
TERMINIELLO	V C	RELIGIONE
SOCCAVO	V D	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA INGLESE ARTE E IMMAGINE MUSICA ED. FISICA
STROLLO	V D	STORIA
SCHIANO	V D	RELIGIONE
COPPOLA	V E	ITALIANO MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA ARTE E IMMAGINE MUSICA ED. FISICA
SORRENTINO A.	V E	INGLESE
FEDELE	V E	RELIGIONE
STROLLO	V E	STORIA

SCUOLA PRIMARIA INSS. DI SOSTEGNO ALLA CLASSE

CLASSI PRIME	PUGLIESE F.	I B
	SANTANGELO	I C
	CAPEZZUTO- PUGLIESE	I F
CLASSI SECONDE	VACCA N. LAPADULA M.C.	II A
	VACCA N. SANTANGELO	II F
	ZINGONE S. FERRANTE	II G
CLASSI TERZE	ZONA G.	III B

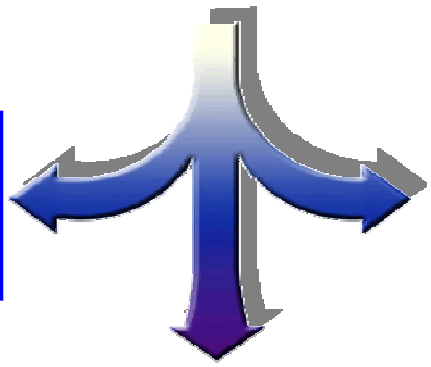
	LANGELLA R.	III C
	LANGELLA R.	III E
	ZINGONE S.	III F
CLASSI QUARTE	LAPADULA M.C.	IV C
	CAPEZZUTO R.	IV D
	PASQUALE D.	IV E
CLASSI QUINTE	ZONA G.	V B
	PUGLIESE SANTANGELO	V D
	PASQUALE D. FERRANTE .	V D

SCUOLA DELL'INFANZIA

INSEGNANTI	***CLASSE/ SEZIONE***	***ORARIO***
BRASIELLO BIANCA	A 5 anni	Tempo pieno
VOLPE ANGELICA	A 5 anni	Tempo pieno
LUONGO AMANDA	B 4 anni	Tempo pieno
DE GREGORIO MARIA	B 4 anni	Tempo pieno
CASERTANO MARGHERITA	C 4 anni	Tempo pieno
IROLLO VITTORIA	C 4 anni	Tempo pieno
MANNA ELENA	D 3 anni	Tempo ridotto
DI FRANCESCO MARGHERITA	E 3 anni	Tempo pieno
MINERVINO CARLA	E 3 anni	Tempo pieno
TESTA ASSUNTA	F 4 anni	Tempo pieno
LOMBARDI VINCENZA	F 4 anni	Tempo pieno
FRATTINI MARIA	H 5anni	Tempo ridotto
INTINI MARINA	I 3 anni	Tempo pieno
PEZZAROSSA ROSSELLA	I 3 anni	Tempo pieno
DE SIMONE NUNZIA	L 4 anni	Tempo ridotto
FERRANTE PAOLA	M 4 anni	Tempo ridotto
CAMPOREALE MARIA ROSARIA – SOSTEGNO ALLA CLASSE	A	
SALVATORE MOCCIA -SOSTEGNO ALLA CLASSE	C-E	
ADRIANA CAPUANO– SOSTEGNO ALLA CLASSE	F-I	
GALLO EMMA –RELIGIONE CATTOLICA	TUTTE LE SEZ.	

Il monte ore settimanale indicato nella tabella non va inteso in modo rigido in quanto, esigenze ambientali ed organizzative possono suggerire adeguamenti e correzioni tali da richiedere una intensificazione o una riduzione di alcune discipline in alcuni periodi dell'anno. Tali variazioni consentono comunque di assegnare a ciascuna disciplina il numero di ore annue stabilite .

Criteri



FORMAZIONE CLASSI

- Equo- eterogeneità di ciascun gruppo classe.
- Composizione di gruppi classe sulla base dei profili finali della Scuola dell'Infanzia.
- Inserimento degli alunni non ammessi alla classe successiva nelle sezioni numericamente inferiori,fatta eccezione per casi ben motivati.

ORARIO SETTIMANALE DI LEZIONE

Si sviluppa su 5 giorni con turno antimeridiano per le tutte le classi prime, seconde, terze, quarte e quinte ; si sviluppa su 5 giorni con turno a tempo pieno (40 ore) per le classi prime sez. A-B seconda sez. A-B, per la classe terza sez A.

ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

- Rispetto della continuità didattico- educativa.
- Rispetto delle specifiche richieste dei docenti, ove sia possibile.
- Rispetto della graduatoria interna del Circolo in caso di due o più richieste per la stessa classe.

PER

- mantenere ove possibile l' ampliamento del tempo scuola
- favorire una maggiore distensione nell'alternanza delle varie attività nell'arco della giornata, nel rispetto del "tempo psicologico" degli alunni.
- venire incontro alle esigenze delle famiglie, evitando il rientro per gli alunni.

FLESSIBILITA'

La nostra è una scuola che contempla sia la flessibilità organizzativa, sia la flessibilità didattica:

- la flessibilità organizzativa riguarda la possibilità di modificare le condizioni generali e formali (di tempo, di spazio, di strumenti, di risorse e gestionali) che rendono possibile l'attività di insegnamento e apprendimento;
- la flessibilità didattica si riferisce alla possibilità di modificare i contenuti stessi dell'attività educativa e didattica, ossia i percorsi di insegnamento-apprendimento in funzione dei diversi bisogni formativi, dei singoli e dei gruppi di apprendimento.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il processo di formazione, autoformazione ed aggiornamento professionale del personale scolastico, è finalizzato a fornire gli strumenti culturali, scientifici e tecnologici necessari per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattico- organizzativa della scuola; a migliorare le capacità relazionali e a creare più ampi spazi di autonomia operativa, in relazione ad una normativa scolastica in continuo cambiamento.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono, pertanto, un impegno per tutto il personale della scuola. Ogni anno vengono proposte iniziative qualificate di aggiornamento che, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, si cerca di porre in essere.

Con riferimento all'analisi dei bisogni formativi, le proposte di formazione già completate nel corso dell'ultimo quinquennio, sono state rivolte:

- agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria, allo scopo di favorire l'acquisizione di competenze metodologiche, nella prevenzione e nel recupero di situazioni di disagio, attraverso un corso di pratica psicomotoria.

(Il suddetto corso è stato realizzato con i fondi assegnati dal MIUR alla scuola, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale F.S.E. "Competenze per lo Sviluppo"- codice nazionale autorizzazione B-4-FSE-2009- Il corso, di 30 ore, si è concluso a maggio 2010);

- al personale ATA, amministrativi e collaboratori, per rendere più efficace l'azione di supporto al lavoro dei docenti ed affrontare con maggiore sicurezza e competenza le continue richieste di utilizzo degli strumenti

informatici nella gestione amministrativo/contabile della scuola. (Il progetto, è stato attivato grazie ai fondi assegnati dal MIUR alla scuola, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale F.S.E. "Competenze per lo Sviluppo"- codice nazionale autorizzazione B-9-FSE-2008-420. Al corso, che si è svolto da aprile a novembre 2009, hanno partecipato anche alcuni docenti);

- al personale docente e ATA, per migliorare la capacità d'intervento in situazioni di rischio o pericolo per tutta l'utenza scolastica.
- al personale docente con iniziative di autoaggiornamento attraverso riviste specializzate e partecipazione a seminari formativi, in sede o sul territorio. Tra questi ultimi:

*****Seminario informativo rivolto ai docenti, in sede, sul problema della dislessia promosso dall'AID (Associazione Italiana Dislessia) tenuto dalla Dott.ssa Giovanna Gaeta, Presidente dell'associazione.

*Seminario informativo**,** fuori sede, rivolto ai docenti e al Dirigente Scolastico, su "Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", organizzato da P.M.I. Campania su richiesta dell'Ufficio Scolastico Regionale il 27 e il 28 novembre 2009.

- al personale docente e ATA, per migliorare la capacità d'intervento in situazioni di rischio o pericolo per tutta l'utenza scolastica con aggiornamenti sul tema della sicurezza negli ambienti di lavoro tenuti dall'Ing. V. Parascandolo, addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli, il 10.09.2010;
- al personale docente con un ciclo di seminari, in sede, sul progetto "In fuga dal glutine", progetto di sensibilizzazione per la riduzione del disagio dei minori celiaci nelle scuole. I seminari sono tenuti dagli esperti dell'AIC (Associciazione Italiana Celiachia): dott.sse A. Mottola, referente provincia di Na, e T. D'Amato, Presidente, insieme a medici gastroenterologi. A.s. 2010-11
- al personale docente con la proposta di adesione al Corso di Formazione su "Abuso su minori", organizzato dall'Asl Na 1,che intende offrire ai docenti della scuola dell'obbligo una corretta informazione per riconoscere e segnalare casi di maltrattamenti e abusi, dimensione occulta del vissuto dei bambini A.s. 2010-2011;
- al personale docente con la proposta di adesione al Progetto regionale biennale di formazione e prevenzione "Crescerefelix" che prevede interventi per la prevenzione e la riduzione dell' Obesità del Bambino e dell'Adolescente A.s. 2010-2011;.
- al personale docente e dirigente con la partecipazione al Corso di formazione, in due incontri sul territorio, organizzati dall'OCSE/PISA sulla valutazione INVALSI A.s. 2010-2011;

- al personale docente e dirigente attraverso la promozione di processi di autoriflessione (focus group) da realizzarsi in una serie di incontri da gennaio 2011 coordinati dalla Dott.ssa Freda della Cattedra di Scienze delle Relazioni della Università Federico II e dalla F.S. Area 2 Ins. C. Baldissara, finalizzati alla valutazione del servizio educativo, alla valorizzazione della funzione docente per il miglioramento del benessere organizzativo. A.S. 2010-2011.
- al personale docente con un corso di autoaggiornamento attraverso la promozione di processi di autoriflessione (focus group) realizzati in una serie di incontri da ottobre 2011 a giugno 2012 e coordinati dalla F.S. Area 2 Ins. C. Baldissara. Tale autoaggiornamento era finalizzato alla continuazione dell'esperienza dell'anno scolastico precedente ed è stato rivolto alla valutazione del servizio educativo, alla valorizzazione della funzione docente per il miglioramento del benessere organizzativo;
- al personale docente e a i genitori con la stipula di un protocollo d'Intesa con l'ASL NA1 D.S.26 Unità operativa di Psicologia Clinica (Dirigente Psicologa Dott.ssa Elvira Reale) per l'avvio di un Progetto di prevenzione del disagio psicologico attraverso attività di formazione, informazione, tutoraggio, sostegno e consulenza. In particolare sono stati promossi gruppi di discussione, da gennaio a giugno 2012, a carattere psicopedagogico, con la Dottssa. Sardelli, aventi finalità di consolidamento del ruolo genitoriale e di orientamento educativo denominati "Genitori 10 e lode".
- al personale docente e ATA, con un incontro informativo su D.Lgs 81/08 art.36, per migliorare la capacità d'intervento in situazioni di rischio o pericolo per tutta l'utenza scolastica con aggiornamenti sul tema della sicurezza negli ambienti di lavoro tenuti dall'Ing. V. Parascandolo, addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli, il 13.09.2011;
- al personale docente interessato con incontri formativi sull'uso della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) con la collaborazione della Dott.ssa Molfese, Referente sul territorio per l'uso delle LIM, ed il coordinamento della FS Area 5 a ottobre e novembre 2011;
- al personale docente sui disturbi DSA (Esperto esterno)e sul disagio infantile e adolescenziale (Dott.ssa Sardelli) a.s. 2011/2012;
- al personale docente con giornate di formazione sui fattori di rischio legati alla funzione docente: prevenzione infortuni scolastici e malattie professionali con il Medico Competente Dott.ssa Cimmino Francesca Specialista in Medicina del Lavoro (giu-sett 2012);
- al personale addetto al Primo Soccorso (referenti Primo Soccorso) per la formazione necessaria con il Medico Competente Dott.ssa. F. Cimmino a.s.2011/2012;

- allo staff della dirigenza per un incontro informativo sul Servizio di Assistenti Sociali del territorio proposto per operare in sinergia con le scuole il 13.02 2012.
- al personale docente e ATA, con un Corso per la "Formazione dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro". Il corso, della durata di dodici ore, si è svolto con due incontri in presenza, condotti dall'Ing. Parascandolo, addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli, il 5.9.2012 e dal Medico Competente Dott.ssa F. Cimmino Specialista in Medicina del Lavoro il 7.9.2012, e completato da una formazione in modalità FAD che ha rilasciato, dopo test finale, un' attestazione conclusiva. A.S. 2012/2013
- a tutto il personale docente, con un Corso di Formazione di 12 ore sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) condotto dagli esperti esterni della Fondazione Istituto Antoniano (Prof. Dott. Vertucci, direttore scientifico; dott. Scuccimarra, neuropsichiatra infantile; dott.ssa Olivo, coordinatrice clinica dei DSA; dott.ssa Guerriera, psicoterapeuta infantile). Giugno-settembre 2012 A.S. 2012/2013.
- al personale docente, con la prosecuzione del corso di autoaggiornamento e autovalutazione attraverso la promozione di processi di autoriflessione (focus group) realizzati in una serie di incontri da ottobre 2012 a giugno 2013 e coordinati dalla F.S. Area 2. Gli incontri sono stati finalizzati alla valutazione delle strategie di intervento sui punti di criticità emersi dall'esperienza di autoriflessione dell'A.S. precedente A.S. 2012/2013.
- ad un gruppo di docenti, con un Corso di Formazione digitale sulle LIM organizzato dal MIUR in collaborazione con la Direzione Generale per gli Studi, la Statistica ed i Sistemi Informativi e gli Uffici Scolastici Regionali. La LIM è individuato da alcuni anni come uno strumento efficace per promuovere un percorso graduale di innovazione nella didattica in ambiente digitale purché essa sia una esperienza quotidiana e non un evento episodico A.S. 2012/2013.
- ad un gruppo di docenti, con un Corso di Formazione di lingua inglese (80+80+20+40 ore) per la Scuola Primaria finalizzati al raggiungimento di una competenza linguistica di livello B1 A.S. 2012/2013.
- a due docenti del circolo, con un Corso fuori sede di 28 ore presso il Centro Lupt per la Formazione come Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione (rischi da incendio, chimici e biologici e stress lavoro correlato). Novembre-dicembre 2012 A.S. 2012/2013.
- ai genitori, con la stipula di un protocollo d'Intesa con l'ASL NA1 D.S.26 Unità operativa di Psicologia Clinica (Dirigente Psicologa Dott.ssa Elvira Reale) per l'avvio di un Progetto di prevenzione del disagio psicologico attraverso attività di formazione, informazione, tutoraggio, sostegno e

consulenza. In particolare sono stati promossi gruppi di discussione, da gennaio 2013, a carattere psicopedagogico, con la Dottssa. Sardelli, aventi finalità di consolidamento del ruolo genitoriale e di orientamento educativo denominati **"Genitori 10 e lode"** A.S. 2012/2013**.**

- ai genitori e agli alunni, con incontri organizzati dall'Associazione "Telefono Azzurro" sui rischi della navigazione in internet per i minori dal titolo **"Navigare in internet sicuri".** Da novembre 2012 A.S. 2012/2013.
- ai genitori, con la prosecuzione della stipula del protocollo d'Intesa con l'ASL NA1 D.S.26 Unità operativa di Psicologia Clinica (Dirigente Psicologa Dott.ssa Elvira Reale) per il completamento del Progetto di prevenzione del disagio psicologico, iniziato lo scorso a.s., attraverso attività di formazione, informazione, tutoraggio, sostegno e consulenza. In particolare saranno promossi gruppi di discussione in quattro incontri, da gennaio 2014, a carattere psicopedagogico, con la Dottssa. Sardelli. Le finalità sono di consolidamento del ruolo genitoriale e di orientamento educativo. Il percorso formativo è denominato **"Genitori 10 e lode"** A.S. 2013/2014;
- ad alcuni docenti, addetti di segreteria e collaboratori scolastici con un corso, teorico/pratico, fuori sede a giugno 2013 per "Addetto antincendio Rischio medio" (8 ore di formazione) Esperto Ing. V. Parascandolo addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli A.S. 2013/2014;
- a tutti i docenti in servizio con un corso per "Preposti alla sicurezza" giugno 2013. 8 ore di formazione. Esperto Ing. V.Parascandolo addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli A.S. 2013/2014;
- a tutti i docenti in servizio con un corso di 8 ore in sede per la formazione al "Primo soccorso". Esperto formatore: dott.ssa Francesca Cimmino Medico Competente Specialista in Medicina del Lavoro. Giugno 2013 A.S. 2013/2014;
- a tutti i docenti con un corso di Formazione in servizio per l'avvio del "Registro elettronico" (legge 135 del 7 agosto 2012 art. 7) un registro on line che consentirà, via via nel corso dell'intero a.s., l'informatizzazione dei dati relativi agli alunni (assenze, permessi, valutazione) e alla programmazione annuale e settimanale delle Inss. Esperti formatori del software in uso. Settembre 2013 A.S. 2013/2014;
- a tutti i docenti ed, in particolare, ad un gruppo di docenti riuniti in una commissione ad hoc, per l'attività di autoformazione in servizio sulle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria. Da settembre 2013 A.S. 2013/2014;
- ad un gruppo di docenti, con la prosecuzione del Corso di Formazione di lingua inglese per la Scuola Primaria finalizzato al raggiungimento di una

competenza linguistica di livello più avanzato per coloro che hanno già conseguito un primo titolo e di primo livello per coloro che non hanno alcun titolo. Da gennaio 2014 A.S. 2013/2014;

- ad alcuni docenti, che si sono resi disponibili, con un corso per la somministrazione dei medicinali in ambiente scolastico da gennaio 2014;
- ai genitori delle classi prime, terze, quarte sulle tematiche della "Sana e corretta alimentazione" in collegamento con i progetti curricolari cui hanno partecipato i loro figli. Un incontro informativo con l'esperta nutrizionista E. Pulerà dell'Assoc "Napoli e la sua vocazione turistica" ed un altro con le operatrici dell'Assoc. "Orsa maggiore". Novembre 2013. A.S. 2013/2014.

- a tutti i docenti in servizio con un corso per **"Preposti alla sicurezza"** a settembre 2014. Esperto Ing. V.Parascandolo addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli A.S. 2014/2015;
- a tutti i docenti con un corso di Formazione in servizio per l'avvio dell'**uso della LIM** (Lavagna Interattiva Multimediale) in tutte le aule. Giugno 2014 A.S. 2014/2015;
- ai genitori delle classi seconde e terze sulle tematiche della "Sana e corretta alimentazione" in collegamento con i progetti curricolari cui hanno partecipato i loro figli. Un incontro informativo con le operatrici dell'Assoc. "Orsa maggiore" per il progetto curricolare **"La Buona Tavola".** Dicembre 2014 A.S. 2014/2015.
- ad un gruppo di docenti della Scuola dell'Infanzia (Inss. Intini,Lombardi,Brasiello,Volpe) con un **e-seminar** su "Il disegno come strumento di lettura e di intervento sul disagio infantile" (Prof. L. Barbirato) A.S. 2014/2015;
- ad un gruppo di docenti di scuola Primaria con un corso biennale di **Lingua Inglese** indetto dal MIUR a.s. 2012/2013 livello A2; a.s. 2013/2014 livello B1 (ins.. Zona).
- a due docenti della scuola primaria (Molle R. e Signore E.) con un corso di formazione organizzato dalla ASL NA 1 nell'ambito del **PROGETTO QUADRIFOGLIO.** I temi sono quelli della sana e corretta alimentazione e dell'importanza del movimento fisico in età scolare come prevenzione di disturbi legati alla sedentarietà ed alle scorrette regole alimentari. Relatore dei seminari : dott. Russo Knauss A.S. 2014/2015 .

A.S. 2015/2016. Il Collegio dei Docenti elabora un **piano annuale di formazione e aggiornamento** dei docenti (art. 66 CCNL 29.11.2007 e art.2 CCNI 4/4/2008) e con l'entrata in vigore della riforma "Buona scuola", al comma 124 viene precisato che "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). La nuova Legge 107 quindi intende sostenere la formazione continua dei docenti e valorizzare le competenze professionali .
Per questo motivo, coerentemente con POF, Piano Nazionale di Formazione e soprattutto secondo le linee di orientamento emerse dal Piano di Miglioramento e tenendo sempre conto dell'analisi dei bisogni formativi, le proposte di formazione sono rivolte:

- a tutti i docenti del Circolo che, suddivisi in gruppi, parteciperanno ad **iniziative di formazione** proposte dal MIUR e pianificate dal Gruppo di Miglioramento, anche in relazione a progetti in rete ai quali la scuola ha aderito ott 2015-giu 2016;
- a tutti i docenti in servizio con un corso per **"Preposti alla sicurezza"** ottobre 2015. Esperto Ing. V.Parascandolo addetto alla Sicurezza del Comune di Napoli ad ottobre 2015;
- a tutti i docenti nuovi immessi nel Circolo con un corso di Formazione in servizio per l'avvio dell'**uso della LIM** (Lavagna Interattiva Multimediale) in tutte le aule e per l'**uso del registro elettronico**. Sett-ott 2015;
- a due docenti del circolo (Lapadula e Zingone) con un corso di formazione sull'**introduzione del Metodo ABA** (Applied Behavior Analiysis) e sull'uso dei principi della scienza del Comportamento nell'aiuto agli alunni con deficit presso l' I.C. Nevio Napoli.

Altre iniziative di formazione in servizio saranno valutate durante l'arco dell'intero A.S. Inoltre si è in attesa di ricevere eventuali approvazioni per progetti di formazione dei docenti presentati ad ottobre 2015.

SICUREZZA E PRIVACY

Al fine di garantire un controllo costante degli standard di sicurezza, sia delle strutture, sia delle attività di informazione e prevenzione, l'Istituto ha provveduto a nominare un consulente esterno quale Responsabile della Sicurezza che opera come coordinatore e supervisore, in stretto contatto con il Dirigente e le Figure Sensibili, in materia di sicurezza, individuato tra il personale della scuola e debitamente formato, Sig. Rubinacci Giuseppe (RSL). Il responsabile della Sicurezza, predispone il **Documento della valutazione dei rischi**, organizza incontri informativi rivolti sia al personale della scuola sia agli alunni, al fine di favorire l'assunzione di atteggiamenti e comportamenti corretti per prevenire e ridurre i rischi relativi alla salute a alla sicurezza. Programma, inoltre, il piano relativo alle esercitazioni di evacuazione.

*Dal giugno del 2003 è entrato in vigore il Decreto Legge per la tutela della riservatezza dei dati personali (D.Lgs 196/03 Codice in materia della Privacy). Il nuovo codice della privacy investe anche il nostro Istituto in ragione della presenza di "banche dati" che contengono notizie personali (ordinarie e sensibili) sia dell'utenza, sia dei dipendenti.

Il nostro Istituto, pertanto, garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga "nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli utenti e del personale con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali" (art.1 D.Lgs 196/03), limitando il loro utilizzo solo a fini esclusivamente didattici e istituzionali, secondo le norme indicate dal Garante della Privacy. A tale scopo, il personale della scuola, i rappresentanti degli OOCC, eventuali fornitori e ditte di manutenzione, suddivisi in "Unità organizzative (Docenti, Segreteria, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Custode, Collaboratori Scolastici, Componenti OOCC, Assistenti materiali…) e, regolarmente oggetti di specifica nomina da parte del Dirigente Scolastico, sono tenuti all'osservanza del Decreto per la sicurezza del trattamento dei dati.

L'IDENTITA' DELLA NOSTRA SCUOLA

perché ogni bambino possa vivere con serenità ed equilibrio la propria crescita per garantire a tutti il successo formativo.

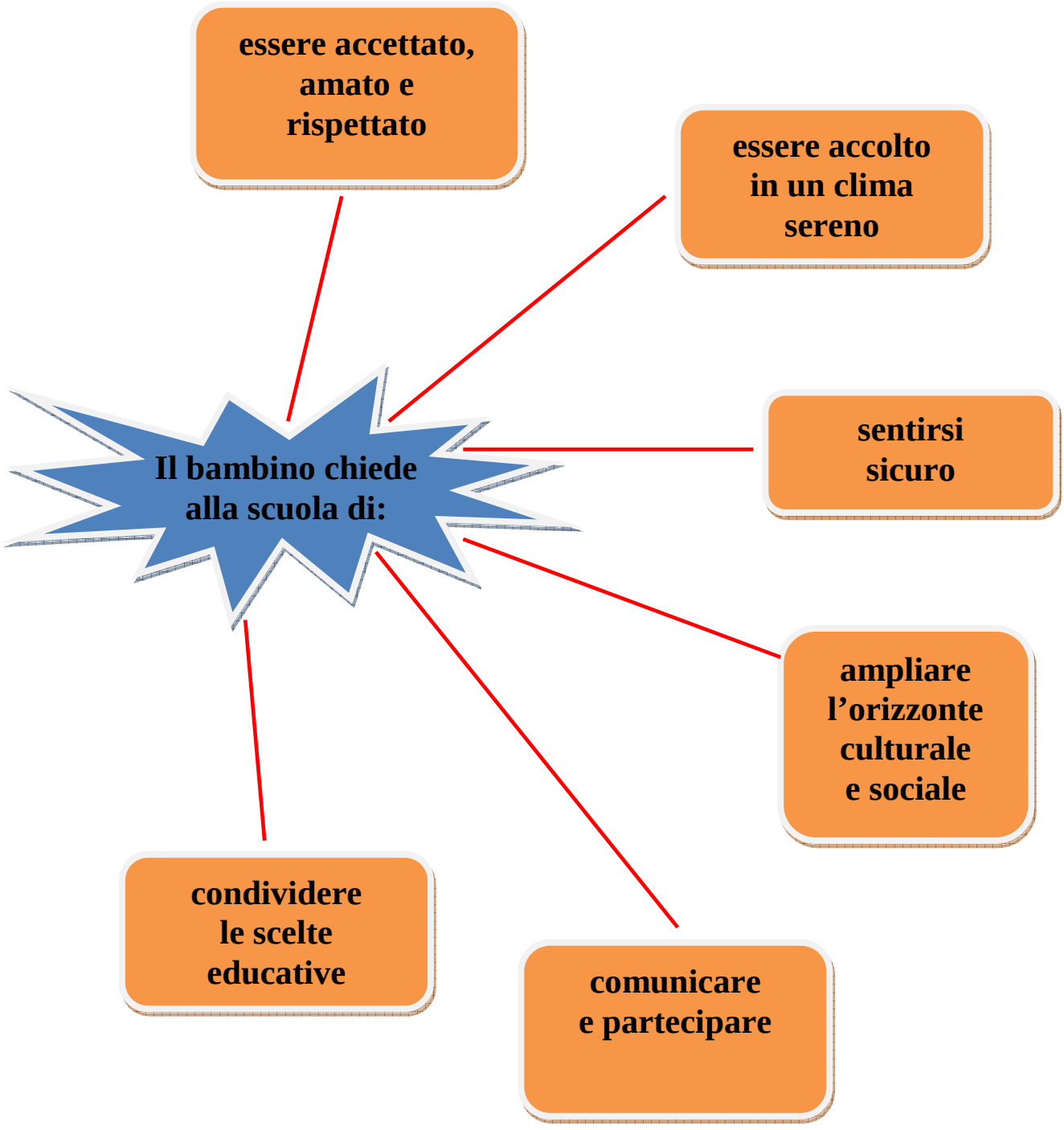
perché in grado di rispettare e riconoscere senza discriminazione i diversi orientamenti culturali, ideali e religiosi.

perché valorizza le risorse del territorio affinché la propria offerta formativa assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

perché in costante aggiornamento, aperta all'innovazione didattica e metodologica per offrire all'utenza un servizio di qualità.

SCELTE EDUCATIVE

Le scelte educative che la nostra scuola ritiene di dover operare sono dettate dai bisogni formativi emersi dal contesto ambientale in cui opera, dalle caratteristiche peculiari degli alunni che la frequentano, dalle tendenze socio-economiche - culturali dell'odierna società.



A questi bisogni formativi la nostra scuola risponde proponendosi come: "**scuola dell'accoglienza**" dove il bambino si sente atteso e rassicurato, dove sa di essere ascoltato e impara ad ascoltare gli altri, dove può esprimersi liberamente e stabilire rapporti di fiducia, indispensabili per una buona relazione, dove ciascuno è portatore di una sua identità che ha il diritto di affermare.

FINALITA' EDUCATIVE

1 – **Sostenere il processo di costruzione dell'identità personale, culturale e sociale.**

2 – **Garantire a tutti il successo formativo.**

Ne deriva che tutti gli operatori scolastici si impegnano per:

- creare le condizioni che consentano ad ogni alunno di sviluppare al meglio le sue potenzialità;
- valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco ed articolato;
- garantire a tutti gli alunni uguali opportunità di crescita culturale e di partecipazione alla vita della scuola;
- colmare le differenze sociali e culturali che limitano il diritto di ciascun bambino all'apprendimento e allo sviluppo delle potenzialità di cui è portatore;
- prevenire il disagio affettivo e sociale, offrendo agli utenti servizi di sostegno psicologico;
- favorire lo sviluppo armonico ed integrale della personalità del bambino.

IL NOSTRO TRAGUARDO

Garantire il successo formativo attraverso l'utilizzo di metodologie educative e didattiche innovative ed un'organizzazione più flessibile ed aderente ai bisogni dell'alunno.

RIFLESSIVO

COLLABORATIVO

Realizzare la prima alfabetizzazione culturale, intesa come acquisizione di tutti i fondamentali linguaggi e di un primo livello di padronanza dei concetti logici, critici ed operativi.

L'alunno protagonista del suo processo formativo

Sostenere l'alunno nella progressiva conquista della sua autonomia di giudizio, di scelta e di assunzione di impegni.

ATTENTO

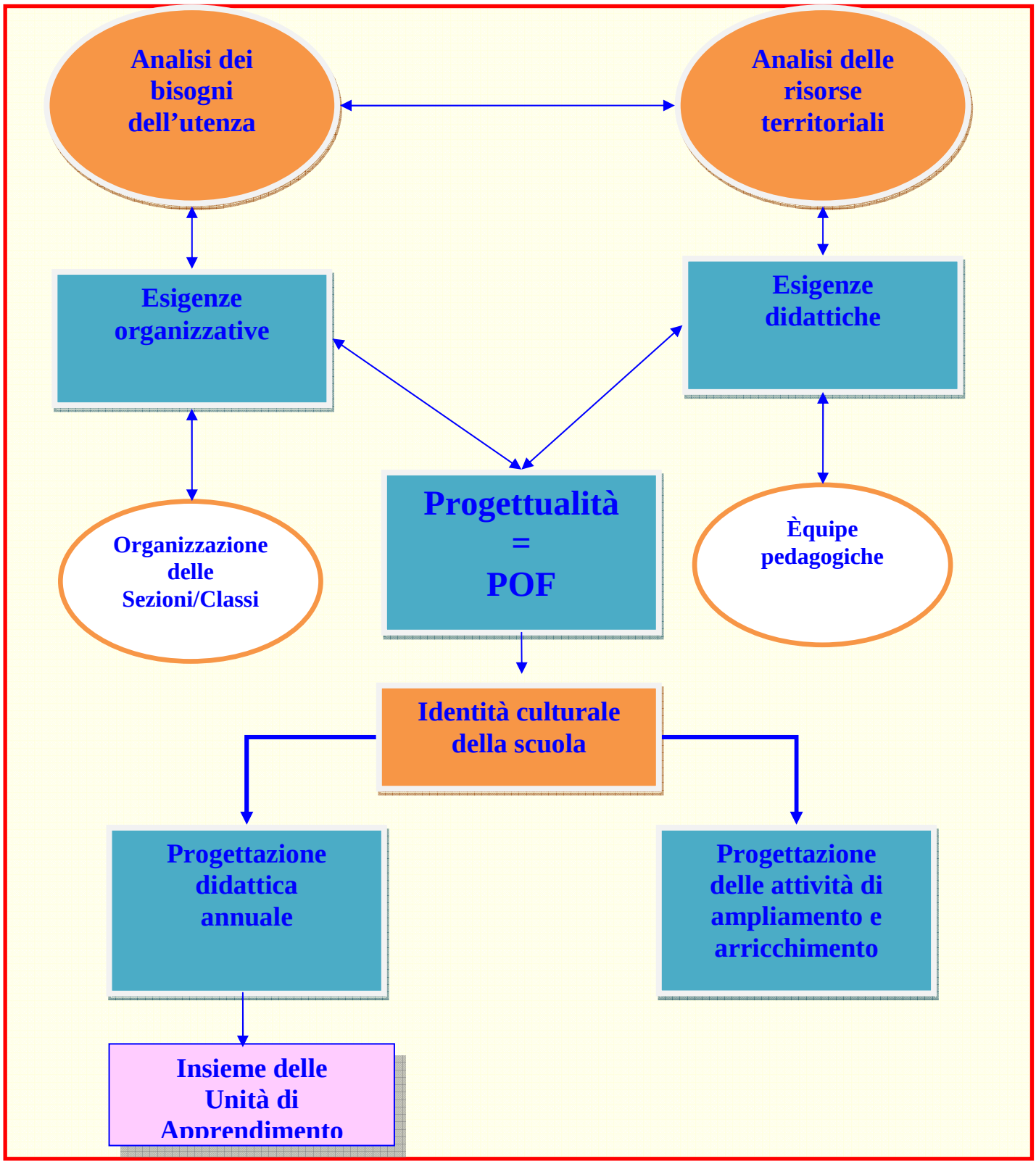
CURIOSO

Ampliare l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà ambientale prossima.

CRITICO

Favorire la capacità di inserirsi nel mondo delle relazioni interpersonali sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro e della consapevolezza delle varie forme di diversità

L'ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE



La **Progettazione didattica annuale**, prevede una quota oraria stabilita dal Ministero ed una quota oraria, denominata **Curricolo locale** (pari al 20% del monte ore

annuale), gestita dalle scuole e finalizzata all'attivazione di progetti formativi, che integrano le discipline obbligatorie.

Si tratta di percorsi formativi che sono il frutto di un'attenta ricognizione ed analisi dei bisogni degli alunni, anche considerando i suggerimenti espressi dai genitori. Essi vengono elaborati e realizzati dai docenti, in collaborazione, talvolta, con gli Enti Locali e le Associazioni presenti sul territorio.

Per la loro attivazione, i docenti partecipano a corsi di formazione e di aggiornamento e/o programmano attività di autoformazione in servizio, al fine di rendere i propri interventi efficaci e coerenti con le finalità educative della scuola.

La **Progettazione didattica periodica**, si svolge settimanalmente e specifica i percorsi didattici relativi alle singole attività educative, didattiche, disciplinari e interdisciplinari, attraverso la costruzione di unità di lavoro. Essa rappresenta uno strumento, indispensabile e flessibile, per adattare gli obiettivi di apprendimento, a ciascun alunno, tenendo conto delle sue capacità, dei suoi ritmi e delle sue modalità di apprendimento oltre che dei suoi specifici interessi.

La programmazione didattica periodica costituisce, inoltre, un'occasione per il consolidarsi di strategie didattiche educative coerenti, di atteggiamenti collaborativi da parte dei docenti dell'èquipe, di confronto, di valutazione e aggiornamento continuo degli interventi e dei risultati.

La **compilazione dei documenti**

Quest'anno è stato completato in via definitiva il passaggio dal registro cartaceo al "Registro elettronico": i documenti cartacei sono stati via via affidati al "Registro elettronico" (Legge 135 del 7 agosto 2012, di conversione con modifiche del d.l. 95 del 6 luglio 2012, commi 27- 32 dell'art.7, "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie") che viene compilato quotidianamente e settimanalmente dalle Inss. e consultato on-line al link presente sul sito della scuola.

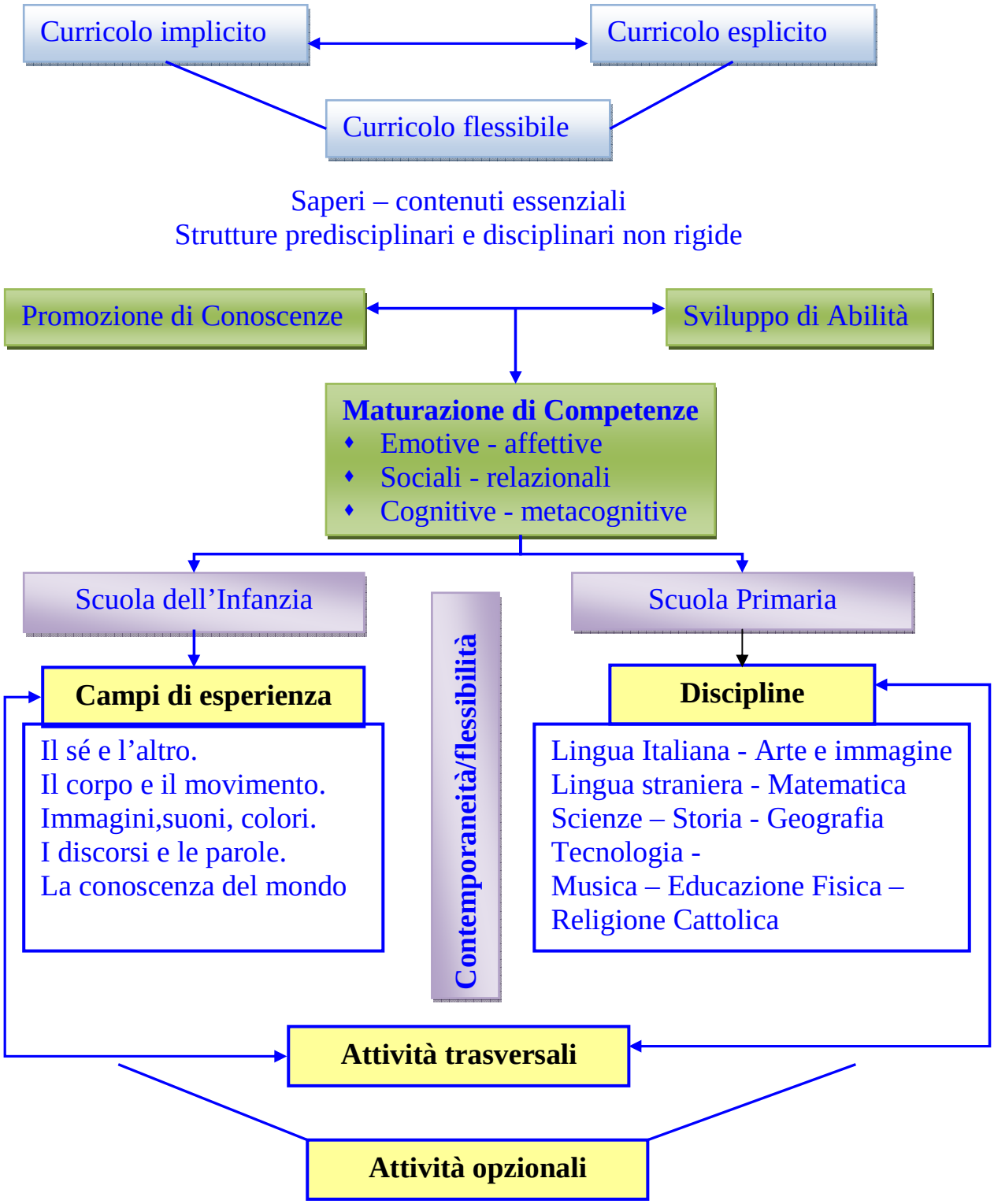
I documenti prodotti dalle Inss. e affidati al registro elettronico sono gli stessi che venivano prodotti in formato cartaceo. I docenti infatti sono tenuti a compilare, come sempre, settimanalmente, **i verbali** delle riunioni dedicate alla **programmazione settimanale** della scuola primaria. La compilazione di tali documenti è uno strumento finalizzato alla registrazione dei percorsi didattici, alla verifica in itinere della progettazione, agli adeguamenti apportati agli interventi educativi e didattici stabiliti dall'insegnante di classe e dall'èquipe.

Oltre al suddetti verbali, i docenti compilano con regolarità e tengono aggiornati:

- il "Registro di classe" (assenze, uscite anticipate, ecc);
- i documenti relativi al "Giornale dell'insegnante" (Programmazioni annuali, Unità di apprendimento, ecc.);
- la Scheda personale dell'alunno.

Tali documenti vengono acquisiti dalla Direzione Didattica al termine dell'anno scolastico.

MAPPA DELL'OFFERTA FORMATIVA



NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo.

Il 4 settembre 2012 il MIUR ha pubblicato la bozza delle **Nuove Indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.** Nel trascorso anno scolastico si è proceduto alla revisione delle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione secondo i criteri stabiliti con circolare ministeriale n. 31 del 18 aprile 2012.
La procedura di revisione ha coinvolto le istituzioni scolastiche statali e paritarie che sono state invitate ad esprimersi su una bozza fatta pervenire alle scuole il 30 maggio 2012. La consultazione si è svolta dal 31 maggio al 7 di luglio e ha visto la partecipazione di oltre 4500 scuole, che hanno risposto in modo completo al questionario, e di altre 5000 scuole circa che hanno scaricato i materiali e/o hanno risposto in modo incompleto o parziale. Inoltre più di 2200 scuole, tra le quali la nostra, hanno inviato brevi osservazioni su specifici aspetti del documento proposto.
Contemporaneamente sono stati consultati numerosi soggetti qualificati – associazioni professionali, sindacati e altri organismi rappresentativi – e si sono svolti numerosi incontri, in diverse regioni d'Italia, organizzati dagli Uffici scolastici regionali competenti. In seguito ad uno scrupoloso esame delle osservazioni raccolte si è proceduto alla stesura di una seconda bozza delle Indicazioni nazionali che è stata inviata al CNPI, il quale ha espresso parere favorevole nell'adunanza del 25 luglio 2012.
L'iter procedimentale previsto dalla norma, si è completato ed è stato emanato **il testo ufficiale delle Indicazioni (D.M. 254 del 16 novembre 2012 in G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013) (pdf , doc , pdf della Gazzetta Ufficiale).**

Con C.M. n. 22 del 26 agosto 2013 prendono il via le prime **misure di accompagnamento** delle Indicazioni nazionali per l'anno scolastico 2013/2014.
La nostra scuola, tenendo in debito conto il nuovo quadro normativo di riferimento, nel corso dell' a.s. 2012/2013 ha provveduto allo studio delle nuove Indicazioni e all'elaborazione dell'Offerta Formativa "avendo a riferimento in prima attuazione e con gradualità le indicazioni contenute nel documento".
Nell'A.S. 2013/2014 la nostra scuola ha dato seguito alle sollecitazioni presenti nelle citate misure di accompagnamento. L'emanazione delle Indicazioni, infatti, se da un lato ha implicato "una coerente rielaborazione del curricolo delle istituzioni scolastiche che tenesse conto del profilo dello studente, dei traguardi di sviluppo delle competenze, resi ora prescrittivi, e degli obiettivi di apprendimento", dall'altro lato ha messo in evidenza che "la loro attuazione costituisce una preziosa opportunità per approfondire alcuni nodi culturali, didattici, organizzativi e professionali di particolare rilievo". Perciò "ogni scuola, -suggerisce il documento- nell'ambito della propria

autonomia, adotta le strategie e le soluzioni più opportune per una conoscenza approfondita delle nuove Indicazioni, che mettono a sistema molteplici aspetti professionali, organizzativi e didattici, consentendone una rilettura unitaria ed organica".
Proprio perché siamo persuasi che l'adozione delle Nuove Indicazioni non si esaurisca nella revisione dei documenti formali che ogni scuola è chiamata a redigere (come il Piano dell'offerta Formativa) "ma rappresenta l'occasione per una riflessione sui compiti formativi della scuola di base (infanzia e primo ciclo), a maggior ragione in una…logica di un percorso unitario dai 3 ai 14 anni e, in prospettiva, fino al termine dell'obbligo di istruzione", la nostra scuola si è assunta l'impegno di approfondire questi temi. Dopo la prima fase di informazione, formazione, riflessione e confronto tra i nuovi contenuti delle Indicazioni e le pratiche didattiche reali, si è inaugurata una fase di formazione e di ricerca, rivolta anche a gruppi limitati di docenti – in grado poi di svolgere funzioni di animazione, promozione, ricerca didattica all'interno della comunità scolastica. A tale scopo nel mese di settembre 2013 il Collegio dei docenti, dopo aver sondato il territorio per la costituzione di una rete di scuole, ha individuato i membri di un "Gruppo di Lavoro" che ha coinvolto, con riunioni periodiche di progettazione del curricolo, l'intero corpo docenti per tutto l'arco dell'anno scolastico 2013/2014. Il citato gruppo di lavoro ha individuato, nei diversi incontri effettuati, alcuni temi-chiave e due nodi cruciali di sviluppo:

temi chiave di queste Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo sono:

- Il valore formativo delle discipline (Bruner)
- L'importanza degli ambienti di apprendimento (Dewey)
- La definizione del curricolo (Scurati)
- La definizione dei Traguardi di Apprendimento che sono l'unico aspetto prescrittivo di tutto il documento e si riferiscono alle competenze in uscita dalla Scuola dell' Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Secondaria di primo grado. Gli obiettivi, invece, sono "traguardi" intermedi e rappresentano passaggi di dettaglio che riguardano in modo specifico contenuti, conoscenze e abilità
- L'importanza della valutazione in senso formativo perché deve accompagnare la relazione educativa e non la deve interrompere (ricorsività degli apprendimenti e degli interventi di insegnamento che deve essere soprattutto "accompagnamento")
- L'assunzione, come orizzonte di riferimento, del quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006[i]) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale;

nodi cruciali di sviluppo:

- **la progettazione di un'ipotesi di curricolo verticale** che coinvolga, come previsto nelle Indicazioni, tutto il primo ciclo d'istruzione e
- la volontà di avvicinarsi progressivamente ad **una docimologia più chiara e oggettiva.**

Naturalmente a questa fase di approfondimenti e ricerca è seguito un momento di documentazione degli esiti e di condivisione delle innovazioni più efficaci anche in vista di una disseminazione più ampia, come suggerito dalla norma. Questi esiti di tale lungo lavoro sono le basi su cui si è costruito il nuovo curricolo a partire dall'anno scolastico 2014/2015.

Il Collegio dei Docenti ha confermato, adattandoli a questo nuovo anno scolastico 2015-2016, i materiali educativo-didattici prodotti nell'orizzonte, come previsto dalla norma, del curricolo verticale:

CURRICOLO SCUOLA DELL' INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO
Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

	1° Livello (3 anni)	**2° Livello (4 anni)**	**3° Livello (5 anni)**
	Sviluppa il senso dell'identità personale;	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri,

IL SE' E L'ALTRO	percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti; sa esprimerli in modo sempre più adeguato.	altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con

			gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO
Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

	1° Livello (3 anni)	**2° Livello (4 anni)**	**3° Livello (5 anni)**
IL CORPO E IL MOVIMENTO	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una	Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una

	buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI,SUONI,COLORI
Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

	1° Livello (3 anni)	**2° Livello (4 anni)**	**3° Livello (5 anni)**
IMMAGINI, SUONI, COLORI	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli

	musicale utilizzando voce, corpo e oggetti Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.	di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione …); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE
Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

	1° Livello (3 anni)	**2° Livello (4 anni)**	**3° Livello (5 anni)**
I DISCORSI E LE PAROLE	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura

		per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	con la creatività e la fantasia. comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO
Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

	1° Livello (3 anni)	**2° Livello (4 anni)**	**3° Livello (5 anni)**
LA CONOSCENZA DEL MONDO	Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e

		e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

RELIGIONE CATTOLICA
Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Il sé e l'altro: Il bambino scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose .Il corpo in movimento:
Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni. Immagini, suoni e colori:Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso. I discorsi e le parole:Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso. La conoscenza del mondo: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà,abitandola con fiducia e speranza.

	1° Livello (3 anni)	2° Livello (4 anni)	3° Livello (5 anni)
IL SE' E L'ALTRO	-Intuire che, per i cristiani, Gesù è dono di amore e amicizia di Dio - Comprendere i segni della festa -Conoscere alcuni episodi dell'infanzia di Gesù -Scoprire che Gesù insegna attraverso dei "racconti speciali": le parabole -Valorizzare la figura materna: tutti hanno una mamma -Scoprire la figura di Maria, mamma di Gesù adorata da tutti i cristiani	-Comprendere i segni, i significati e i valori della festa -Intuire il significato religioso della festa del Natale - Conoscere la storia della nascita di Gesù - Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conoscere altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conoscere altre parabole e nuovi miracoli -Conoscere il racconto della Pasqua di Gesù -Conoscere i segni delle tradizioni pasquali -Scoprire il messaggio di pace, amore e fratellanza -Scoprire il significato della domenica	- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Cogliere il mondo come dono di Dio - Sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura degli animali e gli elementi del creato -Comprendere i segni, i significati e i valori della festa - Scoprire il significato originario dei doni dei Re Magi a Gesù -Intuire il significato religioso della festa del Natale - Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conoscere altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conoscere altre parabole e nuovi miracoli -Comprendere l'importanza di aiutare e amare chi ci è accanto -Conoscere alcuni gesti di perdono e di pace -Conoscere il racconto della Pasqua di Gesù -Conoscere i segni delle tradizioni pasquali

		come festa della comunità cristiana -Scoprire che la chiesa è la casa di Gesù. -Intuire che Maria per i cristiani non è solo la mamma di Gesù ma di tutti	-Intuire il significato cristiano della Pasqua: la Resurrezione di Gesù come momento di gioia -Scoprire l'edificio chiesa come luogo deputato all'incontro con Gesù -Riconoscere la Chiesa come comunità di persone -Scoprire che le persone comunicano in vari modi: con le parole, il canto e la preghiera -Scoprire che i cristiani continuano l'opera di Gesù nella Chiesa: il papa e i santi -Intuire che Maria è la prima cristiana

	1° Livello (3 anni)	2° Livello (4 anni)	3° Livello (5 anni)
Il corpo e il movimento	-Conoscere alcuni episodi dell'infanzia di Gesù -Scoprire che Gesù insegna attraverso dei "racconti speciali": le parabole	- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Cogliere il mondo come dono di Dio - Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conoscere altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conoscere altre parabole e nuovi miracoli	**- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità** **- Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione** **- Cogliere il mondo come dono di Dio** **- Sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura degli animali e degli elementi del creato** **- Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù** **-Conoscere altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangel.** **-Conoscere altre parabole e nuovi miracoli** **-Comprendere l'importanza di aiutare e amare chi ci è accanto** **-Conoscere alcuni gesti di perdono e di pace**

	1° Livello (3 anni)	**2° Livello (4 anni)**	**3° Livello (5 anni)**
Immagini, suoni e colori	- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuire che Dio ha creato il mondo - Cogliere il mondo come dono di Dio -Intuire che, per i cristiani, Gesù è dono di amore e amicizia di Dio - Comprendere i segni della festa -Conoscere alcuni episodi dell'infanzia di Gesù -Scoprire che Gesù insegna attraverso dei "racconti speciali": le parabole -Collegare la festa della Pasqua alla rinascita della primavera e di Gesù -Valorizzare la figura materna:	- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Cogliere il mondo come dono di Dio -Comprendere i segni, i significati e i valori della festa -Intuire il significato religioso della festa del Natale - Conoscere la storia della nascita di Gesù - Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conoscere altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conoscere altre parabole e nuovi miracoli -Conoscere il racconto della Pasqua di Gesù -Conoscere i segni delle tradizioni	- Osservare il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuire che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Cogliere il mondo come dono di Dio - Sviluppare atteggiamenti di rispetto e cura degli animali e gli elementi del creato -Comprendere i segni, i significati e i valori della festa - Scoprire il significato originario dei doni dei re magi a Gesù -Intuire il significato religioso della festa del Natale - Conoscere l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conoscere altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conosce altre parabole e nuovi miracoli -Comprendere l'importanza di aiutare e amare chi ci è accanto -Conoscere alcuni gesti di perdono e di pace -Conosce il racconto della Pasqua di Gesù -Conoscere i segni delle

	tutti hanno una mamma -Scoprire la figura di Maria, mamma di Gesù adorata da tutti i cristiani	pasquali -Scoprire il messaggio di pace, amore e fratellanza -Scoprire il significato della domenica come festa della comunità cristiana -Scoprire che la chiesa è la casa di Gesù. -Intuire che Maria per i cristiani non è solo la mamma di Gesù ma di tutti	tradizioni pasquali -Intuire il significato cristiano della Pasqua: la Resurrezione di Gesù come momento di gioia -Scoprire l'edificio chiesa come luogo deputato all'incontro con Gesù -Riconoscere la Chiesa come comunità di persone -Scoprire che le persone comunicano in vari modi: con le parole, il canto e la preghiera -Scoprire che i cristiani continuano l'opera di Gesù nella Chiesa: il papa e i santi -Intuire che Maria è la prima cristiana

	1° Livello (3 anni)	2° Livello (4 anni)	3° Livello (5 anni)
I discorsi e le parole	- Osserva il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuisce che Dio ha creato il mondo - Coglie il mondo come dono di Dio -Intuisce che, per i cristiani, Gesù è dono di amore e amicizia di Dio - Comprende i segni della festa -Conosce alcuni episodi dell'infanzia di Gesù -Scopre che Gesù insegna attraverso dei "racconti speciali": le parabole -Collega la festa della Pasqua alla rinascita della primavera e di Gesù -Valorizza la figura materna: tutti	- Osserva il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuisce che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Coglie il mondo come dono di Dio -Comprende i segni, i significati e i valori della festa -Intuisce il significato religioso della festa del Natale - Conosce la storia della nascita di Gesù - Conosce l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conosce altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conosce altre parabole e nuovi miracoli -Conosce il racconto della	- Osserva il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuisce che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Coglie il mondo come dono di Dio - Sviluppa atteggiamenti di rispetto e cura degli animali e gli elementi del creato -Comprende i segni, i significati e i valori della festa - Scopre il significato originario dei doni dei re magi a Gesù -Intuisce il significato religioso della festa del Natale - Conosce l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conosce altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conosce altre parabole e nuovi miracoli -Comprende l'importanza di aiutare e amare chi ci è accanto -Conosce alcuni gesti di perdono e di pace -Conosce il racconto della Pasqua di Gesù -Conosce i segni delle tradizioni pasquali -Intuisce il significato

	hanno una mamma -Scopre la figura di Maria, mamma di Gesù adorata da tutti i cristiani	Pasqua di Gesù -Conosce i segni delle tradizioni pasquali -Scopre il messaggio di pace, amore e fratellanza -Scopre il significato della domenica come festa della comunità cristiana -Scopre che la chiesa è la casa di Gesù. -Intuisce che Maria per i cristiani non è solo la mamma di Gesù ma di tutti	cristiano della Pasqua: la Resurrezione di Gesù come momento di gioia -Scopre l'edificio chiesa come luogo deputato all'incontro con Gesù -Riconosce la Chiesa come comunità di persone -Scopre che le persone comunicano in vari modi: con le parole, il canto e la preghiera -Scopre che i cristiani continuano l'opera di Gesù nella Chiesa: il papa e i santi -Intuisce che Maria è la prima cristiana

	1° Livello (3 anni)	2° Livello (4 anni)	3° Livello (5 anni)
La conoscenza del mondo	- Osserva il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuisce che Dio ha creato il mondo - Coglie il mondo come dono di Dio	- Osserva il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuisce che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Coglie il mondo come dono di Dio -Comprende i segni, i significati e i valori della festa -Intuisce il significato religioso della festa del Natale - Conosce la storia della nascita di Gesù	- Osserva il mondo circostante con meraviglia e curiosità - Intuisce che Dio ha creato il mondo attraverso la storia della creazione - Coglie il mondo come dono di Dio - Sviluppa atteggiamenti di rispetto e cura degli animali e gli elementi del creato -Comprende i segni, i significati e i valori della festa - Scopre il significato originario dei doni dei re magi a Gesù -Intuisce il significato religioso della festa del Natale - Conosce l'ambiente in cui è vissuto Gesù -Conosce altri episodi della vita di Gesù attraverso il racconto evangelico -Conosce altre parabole e nuovi miracoli -Comprende l'importanza di aiutare e amare chi ci è accanto -Conosce alcuni gesti di perdono e di pace -Conosce il racconto della Pasqua di Gesù -Conosce i segni delle tradizioni pasquali -Intuisce il significato cristiano della Pasqua: la

			Resurrezione di Gesù come momento di gioia -Scopre l'edificio chiesa come luogo deputato all'incontro con Gesù -Riconosce la Chiesa come comunità di persone -Scopre che le persone comunicano in vari modi: con le parole, il canto e la preghiera -Scopre che i cristiani continuano l'opera di Gesù nella Chiesa: il papa e i santi -Intuisce che Maria è la prima cristiana

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ASCOLTO E PARLATO**	- Ascoltare e comprendere messaggi verbali -Prestare e mantenere l' attenzione a messaggi orali di vario tipo - Comprendere il significato globale dei messaggi ascoltati - Comprendere ed eseguire consegne orali -Cogliere le informazioni principali di un testo ascoltato - Comprendere , ricordare e riferire i contenuti essenziali dei messaggi trasmessi -Ripetere con parole	-Ascoltare e comprendere messaggi verbali -Prestare e mantenere l' attenzione a messaggi orali di vario tipo - Comprendere il significato globale dei messaggi ascoltati - Comprendere ed eseguire consegne orali -Ascoltare ed eseguire semplici istruzioni ed indicazioni dell'insegnante -Intervenire in modo adeguato ed ordinato nelle	-Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali in una conversazione collettiva. -Ascoltare e comprendere l'argomento e le informazioni principali in brevi testi di diversa tipologia. -Riferire autonomamente esperienze personali e/o narrazioni rispettando l'ordine cronologico e logico degli eventi, esprimendosi in modo	-Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Comprendere l'argomento e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); avviare alla comprensione dello scopo e dell'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini). -Formulare domande pertinenti di spiegazione	-Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. -Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini). -Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante e dopo l'ascolto. -Cogliere in

		proprie il contenuto di un testo ascoltato -Narrare brevi esperienze personali e racconti seguendo un ordine temporale. -Partecipare alle conversazioni, mantenendo l'attenzione in modo ordinato e pertinente.	diverse situazioni comunicative. -Ascoltare e comprendere il significato di conversazioni e di semplici testi, individuandone contenuti ed elementi essenziali. -Riferire in modo chiaro e pertinente il contenuto di esperienze, di semplici testi narrativi, rispettando l'ordine cronologico.	chiaro e completo.	e di approfondimento durante e dopo l'ascolto. -Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche. -Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in maniera semplice ma con chiarezza e con pertinenza. -Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine	una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente. -Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro e pertinente. -Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

					cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta o uno schema.	

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**LETTURA**	-Acquisire le strumentalità di base della lettura -Interpretare e leggere il significato di frasi e parole a partire dal contesto iconico ed esperienziale - Leggere e comprendere brevi testi, cogliendone le informazioni principali -Leggere globalmente e ripetere una breve poesia -Leggere, comprendere, memorizzare filastrocche e poesie	-Leggere correttamente semplici testi con diversi caratteri, rispettando il senso e il ritmo. -Cogliere i primi elementi caratteristici di alcune tipologie testuali -Leggere ed individuare la successione temporale e le relazioni logiche in semplici testi. -Leggere, comprendere, memorizzare filastrocche e poesie	- Leggere correttamente semplici testi con diversi caratteri, rispettando il senso e il ritmo. -Cogliere i primi elementi caratteristici di alcune tipologie testuali -Leggere ed individuare la successione temporale e le relazioni logiche in semplici testi. -Leggere, comprendere, memorizzare filastrocche e poesie	- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. -Usare nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. -Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere. -Leggere e comprendere il senso	-Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. -Usare nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo, cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. -Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza(compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione(quali sottolineare annotare informazioni, costruire

					globale del testo. -Leggere e avviare il confronto di informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. -Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensivo ne (quali sottolineare, annotare informazioni , costruire mappe e schemi ecc.) -Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportame	mappe e schemi ecc.) -Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. -Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea , e semplici tesi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale

					nti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento. -Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà. -Leggere testi letterari narrativi e semplici testi poetici, cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un parere personale.	
	CLASSI	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
OBIETTI		-Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie	-Produrre semplici testi relativi a situazioni di vita quotidiana o	-Scrivere sotto dettatura curando l'ortografia. -Produrre	-Raccogliere le idee, avviare la loro organizzazione, iniziare a pianificare la	-Raccogliere le idee,organizzarle, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. -Produrre

V I D I A P P R E N D I M E N T O	**S C R I T T U R A**	per l'apprendimento della scrittura. -Scrivere parole e/o semplici frasi. -Scrivere sotto dettatura semplici testi con difficoltà ortografiche. -Scrivere semplici testi relativi al proprio vissuto sulla base di linee guida.	attingendo dalla fantasia. -Produrre semplici testi secondo schemi lineari, utilizzando diverse tecniche di supporto.	brevi testi legati a scopi diversi e finalizzati ad esprimere la quotidianità scolastica e familiare (narrare, descrivere, informare). -Produrre vari testi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, descrizioni) e compiere semplici operazioni di completamen-to e manipolazione del testo dato. -Conoscere la struttura della frase e le convenzioni ortografiche	traccia di un racconto o di un'esperienza. -Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti o brevi articoli di cronaca , adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. -Esprimere per iscritto esperienze, emozioni e stati d'animo, anche sotto forma di diario. -Rielaborare testi (parafrasare,	racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni. -Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni -Rielaborare testi (parafrasare, o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche,

					o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittu-ra. -Produrre semplici testi regolativi o schemi per l'esecuzione di attività. -Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio. -Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). -Sperimenta re liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse	racconti, brevi,poesie). -Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazion e, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali -Produrre testi sostanzialment e corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico , lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

					forme di scrittura e integrare eventualmente il testo con materiali multimediali. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi	
	CLASSI	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
OBIETTIVI DI	**ACQUISIZIONE ED**	-Arricchire il proprio bagaglio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extra-scolastiche.	-Ampliare il proprio bagaglio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extra-scolastiche e attività di interazione orale e di lettura	-Ampliare il proprio bagaglio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extra-scolastiche e attività di interazione orale e di lettura.	-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di	-Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base. -Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di

APPRENDIMENTO	**ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO**	-Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	-Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	-Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole. -Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.	attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di	significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo. -Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso ed il significato figurato delle parole. -Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio. -Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

				-Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	consultazio-ne.	

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SU**	- Discriminare ed usare le principali convenzioni ortografiche (digrammi ,trigrammi, doppie...). - Riconoscere il nome, il verbo, le qualità, l'articolo. - Conoscere il genere ed il numero dei nomi. - Distinguere “è” verbo ed “e” congiunzione, riflettere sull'uso	- Discriminare ed usare le principali convenzioni ortografiche (digrammi,trigrammi, doppie...). - Riconoscere il nome, il verbo, le qualità, l'articolo. -Conoscere il genere ed il numero dei nomi. - Distinguere “è” verbo ed “e” congiunzione, riflettere sull'uso dell' ”h” nel verbo avere come possesso.	- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche. - Riconoscere se una frase è si o no completa, cioè costruita dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari). -Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.	- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). - Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la frase	-Riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo. -Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte). -Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole(somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico). -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (e, ma, infatti, perché quando)

	GLI USI DELLA LINGUA	dell' ”h” nel verbo avere come possesso.			minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo. -Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (e, ma, infatti, perché quando). -Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.	-Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

LINGUA INGLESE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa) L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni. Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ASCOLTO (COMPRENSIONE ORALE)**	- Comprendere vocaboli, istruzioni ed espressioni di uso quotidiano pronunciati in modo semplice.	- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia, tramite filastrocche e giochi. - Riconoscere parole e semplici strutture linguistiche riferite al proprio vissuto.	- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia, tramite filastrocche e giochi. - Riconoscere parole e semplici strutture linguistiche riferite al proprio vissuto.	- Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. -Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi.	-Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. -Interagire in brevi scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**PARLATO (PRODUZIONE E INTERAZIONE ORALE)**	-Ripetere semplici parole e/o frasi. -Rispondere a semplici domande usando le strutture date.	-Produrre frasi semplici riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. -Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate e adatte alla situazione.	-Produrre frasi semplici riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. -Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate e adatte alla situazione.	-Descrivere oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto. -Descrivere, con termini semplici, aspetti del proprio vissuto. -Interagire in scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi. -Comunicare in modo semplice, ma comprensibile e fresi per interagire e scambiare informazioni.	-Descrivere oralmente sé e i compagni, persone, luoghi e oggetti, utilizzando il lessico conosciuto. -Descrivere, con termini semplici, aspetti del proprio vissuto. -Interagire in scambi dialogici monitorati dall'insegnante e stimolati anche con supporti visivi. -Comunicare in modo semplice, ma comprensibile fresi per interagire e scambiare informazioni.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**LETTURA (COMPRENSIONE SCRITTA)**		- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. -Utilizzare la lettura per comprendere brevi messaggi legati alle proprie esperienze.	- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale. -Utilizzare la lettura per comprendere brevi messaggi legati alle proprie esperienze.	- Comprendere semplici testi con espressioni di uso frequente e familiare.	-Comprendere semplici testi con espressioni di uso frequente e familiare.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**SCRITTURA (PRODUZIONE SCRITTA)**			-Copiare e scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.	-Produrre messaggi scritti semplici ma comprensibili. -Scrivere semplici messaggi e frasi riferiti al proprio mondo.	-Produrre messaggi scritti semplici ma comprensibili. -Scrivere semplici messaggi e frasi riferiti al proprio mondo.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**RIFLESSIONI SULLA LINGUA E SULL'APPRENDIMENTO**				-Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. -Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. -Dimostrare interesse nei confronti della cultura dei paesi anglosassoni. -Scrivere tenendo presente la struttura delle frasi e mettendole in relazione con costrutti e intenzioni comunicative.	-Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative. -Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato. -Dimostrare interesse nei confronti della cultura dei paesi anglosassoni. -Scrivere tenendo presente la struttura delle frasi e mettendole in relazione con costrutti e intenzioni comunicative.

STORIA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L’alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l’importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti. Comprende i testi storici proposti e sa individuare le caratteristiche. Usa carte geo-storiche, anche con l’ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni della società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell’umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. Comprende aspetti fondamentali del passato dell’Italia dal paleolitico alla fine dell’Impero romano d’Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**USO DELLE FONTI**	-Individuare le tracce e usarle come fonti per conoscere il proprio passato. -Osservare e ricavare da fonti di vario tipo la storia del proprio passato.	-Individuare le tracce e usarle come fonti per conoscere il proprio passato e di quello della sua famiglia. -Osservare e ricavare da fonti di vario tipo la storia del passato dell'ambiente familiare.	-Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione e degli adulti e della comunità di appartenenza. -Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	-Ricavare informazioni da documenti di diversa natura utili alla comprensione di un fenomeno storico. -Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze su momenti del passato locali e non.	-Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico. -Rappresentare,in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI**	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. -Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, cicli temporali in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Approfondire e consolidare il concetto di tempo in relazione e una serie di eventi: successione, contemporaneità, durata, ciclicità.	- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati. - Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate. - Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresenta	-Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. -Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	-Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate. -Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze. -Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

				zione del tempo (orologio, calendario, linea temporale …).		
	CLASSI	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**STRUMENTI CONCETTUALI**	-Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. -Individuare analogie e differenze attraverso il confronto fra due o più fatti vissuti o vicini al proprio ambiente di vita.	-Misurare il tempo in modo convenzionale. -Riordinare fatti, azioni ed eventi in successione logica (causa-effetto). -Usare gli indicatori temporali di successione e durata per ricostruire sequenze di azioni di una giornata, di una settimana, di un mese…	-Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di racconti, di storie del passato. -Intuire analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali lontani nello spazio e nel tempo.	-Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo-dopo Cristo). -Comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.	-Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo-dopo Cristo). -Comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà. -Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti. .

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**PRODUZIONE SCRITTA E ORALE**	- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, brevi frasi scritte. -Riferire in modo semplice e coerente vissuti o conoscenze acquisite.	- Raccontare i fatti vissuti rispettando l'ordine cronologico. -Produrre semplici testi riguardanti la storia personale.	- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti. -Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.	-Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse civiltà studiate. -Ricavare e produrre informazioni da grafici; tabelle, carte storiche, reperti iconografici. -Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. -Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.	-Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse civiltà studiate anche in rapporto al presente. -Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche e reperti iconografici. -Consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali. -Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina. -Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

GEOGRAFIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc,).
Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.
Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.
Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ORIENTAMENTO**	-Stabilire relazioni spaziali fra oggetti e tra sé e gli oggetti (sopra/sotto, davanti/dietro destra/sinistra) -Rappresentare se stesso e gli oggetti da prospettive diverse (di fronte/dietro, dall'alto/dal basso, di fianco) -riconoscere la parte destra e sinistra del proprio corpo.	-Muoversi consapevol-mente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento. -Utilizzare gli indicatori topologici e mappe mentali. -Orientarsi sul reticolo per riprodurre oggetti e per compiere spostamenti. -Orientarsi su una mappa di una spazio vissuto. -Individuare la segnaletica stradale come punto di riferimento.	-Orientarsi nello spazio utilizzando i punti cardinali. -Distinguere i diversi tipi di rappresenta-zioni cartografiche e conoscerne la funzione.	-Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. -Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osserva-zione indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici ed elaborazioni digitali).	-Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole. -Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti dell'osservazione indiretta (filmati, fotografie, documenti cartografici, immagini da tele rivelamento, elaborazioni digitali).

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'**	-Classificare gli elementi dell'aula in fissi e mobili. -Definire la posizione degli elementi dell'aula rispetto a punti di riferimento fissi. -Rappresentare un percorso effettuato utilizzando mappe mentali e punti di riferimento. -Rappresentare simbolicamente spostamenti. -Eseguire percorsi guidati.	-Rappresentare un percorso utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento. -Rappresentare un percorso in una mappa.	-Rappresentare un percorso utilizzando indicatori topologici e punti di riferimento. -Rappresentare un percorso in una mappa.	-Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. -Localizzare sulla carta geografica dell'-Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative. -Localizzare sul planisfero e sul globo la	-Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici. -Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative. -Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo. -Localizzare le regioni fisiche principali e i

					posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.	grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.
	CLASSI	**I**	**II**	**III**	**IV**	**V**
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**PAESAGGIO**	-Conoscere il territorio circostante attraverso l'osservazione diretta.	- Individuare e descrivere tratti caratteristici di alcuni paesaggi. - Individuare gli elementi naturali e antropici che caratterizzano un ambiente fantastico/ im-maginario.	- Comprendere che il territorio è uno spazio modificato dall'uomo. -Descrivere i vari tipi di paesaggio (marino, montano, di pianura, collinare). -Conoscere e spiegare l'origine geomorfologi-ca dei fiumi e dei laghi.	-Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali. -Individuare le analogie e le differenze dei principali paesaggi (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato). Individuare gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.	-Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali. -Individuare le analogie e le differenze dei principali paesaggi (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato). -Individuare gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE**	- Comprendere la funzione degli spazi in relazione alle attività che si svolgono. -Individuare la funzione di elementi strutturali e arredi.	-Mettere in relazione le attività umane e le caratteristiche del paesaggio. - Riconoscere le caratteristiche e la funzione di uno spazio pubblico. - Riconoscere la funzione degli spazi di un quartiere. - Individuare i cambiamenti operati dall'uomo.	-Descrivere il territorio dal punto di vista dellantropiz-zazione.	-Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. -Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.	-Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano. -Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

MATEMATICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.
Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.
Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro…).
Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.
Riconosce e quantifica, in casi semplici situazioni di incertezza.
Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.
Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie si soluzione diverse dalla propria.
Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione…)
Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**NUMERI**	-Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente. -Contare oggetti e confrontare quantità diverse. -Usare il numero per contare. -Confrontare e ordinare numeri attraverso la corrispondenza tra numero e quantità. -Contare in senso progressivo e regressivo. -leggere e scrivere i numeri in base 10. -Eseguire calcoli a mente. -Conoscere e saper eseguire addizioni e sottrazioni	-Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre… -Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri ordinali fino a 100, con la consapevolezza del valore posizionale delle cifre. -Confrontare e ordinare i numeri, rappresentan-doli sulla retta. -Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure	-Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali entro il 1000. -Riconoscere nella scrittura in base 10 il valore posizionale delle cifre. -Comporre e scomporre i numeri naturali entro il 1000. -Eseguire addizioni e sottrazioni entro il 1000 con strumenti, metodi e tecniche diversi. -Eseguire moltiplicazioni entro il 1000 con strumenti, metodi e tecniche diversi. -Eseguire divisioni entro il	-Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali e decimali. -Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto a seconda delle situazioni. -Eseguire la divisione con resto tra numeri naturali. -Individuare multipli e divisori di un numero. -Stimare il risultato di un'operazione. -Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. -Utilizzare i numeri decimali, frazioni per descrivere	-Leggere, scrivere, confrontare ed ordinare i numeri naturali, decimali e relativi. -Acquisire il concetto di potenza e operare con essa. -Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali, decimali e relativi utilizzando le diverse proprietà e sapere in quali contesti usarle. -Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. -Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

		anche con l'ausilio della linea dei numeri.	di calcolo. -Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri. -Conoscere e saper eseguire le quattro operazioni con metodi, strumenti e tecniche diversi. -Risolvere situazioni problematiche servendosi di rappresentazioni e schematizzazioni diverse.	1000 con strumenti, metodi e tecniche diversi. -Acquisire il concetto di frazione e operare nell'insieme dei numeri razionali. -Leggere, comprendere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche.	situazioni quotidiane. -Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. -Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso n luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.	-Rappresentare numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi. -Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**SPAZIO E FIGURE**	-Determinare e comunicare la propria posizione o quella degli oggetti nello spazio fisico usando termini adeguati. -Conoscere e discriminare linee. -Eseguire e rappresentare graficamente semplici percorsi partendo da istruzioni verbali o grafiche. -Riconoscere le principali figure geometriche e saperle denominare.	-Orientarsi nello spazio vissuto e rappresentato e descrivere percorsi. -Classificare le linee sulla base di caratteristiche definite. -Riconoscere figure nello spazio vissuto per coglierne aspetti significativi.	-Riconoscere, descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificandone elementi significativi e simmetrie. -Costruire, disegnare, denominare e descrivere figure geometriche. -Acquisire, a livello intuitivo, i concetti di perimetro e superficie.	-Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. -Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre). -Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. -Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione. -Riconoscere figure ruotate,	-Individuare e disegnare la posizione reciproca di rette sul piano. -Descrivere, denominare, classificare e saper disegnare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farli riprodurre da altri. -Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano. -Operare concretamente con le figure, effettuando le trasformazioni assegnate. -Conoscere e disegnare gli elementi che costituiscono la circonferenza e il cerchio. -Determinare il

					traslate e riflesse. -Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti. -Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità. -Riprodurre in scala una semplice figura (usando la carta a quadretti). -Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti. -Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o	perimetro e l'area delle figure, utilizzando le più comuni formule o ricavandone per composizione o scomposizione. -Riprodurre in scala una figura assegnata. -Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto.

					utilizzando le più comuni formule. -Riconoscere rappresenta zioni piane di oggetti tridimensio nali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).	

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**RELAZIONI, DATI E PREVISIONI**	-Individuare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà -Argomentare sui criteri di classificazione -Stabilire relazioni d'ordine -Leggere e rappresentare relazioni e dati con schemi e tabelle -Leggere comprendere e rappresentare graficamente una semplice situazione problematica	-Individuare grandezze misurabili ed effettuare misurazioni dirette e indirette. -Individuare i criteri utilizzati per realizzare una classificazione -Individuare il criterio usato per realizzare un ordinamento assegnato. -Leggere, raccogliere e rappresentare dati mediante grafici e tabelle. -Effettuare semplici confronti di	-Effettuare misure dirette ed indirette ed esprimerle con unità di misura convenzionali e non -Rappresentare e ricavare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle -Utilizzare in modo appropriato il linguaggio della probabilità in situazioni di gioco e di esperienza	-Rappresentare relazioni e dati. -Utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni. -Ricercare dati per ricavare informazioni. -Rappresentare problemi con tabelle e grafici per esprimerne la struttura. -Utilizzare le principali unità di misure per lunghezze, angoli, aree, capacità, intervalli temporali, pesi per effettuare misure e stime.	-Rappresentare e interpretare i dati raccolti in un'indagine e analizzare dati statistici. -Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure. -Usare le nozioni di frequenza, moda, mediana e media aritmetica e calcolarle, adeguatamente ai dati a disposizione. -Raccogliere dati relativi alle percentuali e rappresentarli con areogrammi. -Effettuare misure dirette ed indirette di lunghezza, peso, capacità, intervalli temporali, valore monetario, superficie e passare da

			probabilità.		-Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario. -In situazioni concrete, di una coppia di eventi, intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile. -In una coppia di eventi quantificarne la probabilità. -Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure	un'unità di misura all'altra. -Rappresentare problemi con tabelle e grafici, che ne esprimono la struttura. -Riconoscere eventi certi, incerti, possibili, impossibili, probabili, in situazioni concrete.

SCIENZE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L’alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l’aiuto dell’insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l’ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell’ambiente sociale e naturale. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

	CLASSI	I	II	III		IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI**	-Analizzare oggetti semplici, coglierne le principali proprietà, riconoscerne funzioni e modi d'uso. - Classificare oggetti, materiali in base alle loro proprietà.	- Classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà. - Classificare gli elementi naturali secondo criteri dati. -Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati all'acqua,al movimento ,al calore.	-Individuare, attraverso l'interazione diretta la struttura di oggetti semplici, analizzarne la qualità, e proprietà descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne i modi d'uso. -Cogliere somiglianze e differenze tra i vari tipi di materiali. - Riconoscere in oggetti di uso comune l'utilizzo di alcuni metalli e materiali.	OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI	- Individuare nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, forza, movimento, pressione, temperatura, calore. - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. -Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura. - Individuare	- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti specifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento pressione, temperatura, calore, ecc - Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. -Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure

						le proprietà di alcuni materiali. -Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato.	di volume/capacità, imparando a servirsi di unità convenzionali. Individuare le proprietà di alcuni materiali come ad esempio la durezza, il peso l'elasticità, la trasparenza, la densità -Realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua -Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**OSSERVARE E SPERI-MENTARE SUL CAMPO**	-Riconoscere le trasformazioni ambientali e naturali. -Riconoscere i fenomeni atmosferici.	-Indagare su alcuni fenomeni atmosferici. -Osservare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo. -Individuare le principali caratteristiche,analogie e differenze tra diversi animali	-Comprendere l'importanza del sole per gli esseri viventi -Conoscere i diversi tipi di terreno -Mettere in relazione i tipi di terreno con la presenza di esseri viventi -Conoscere e spiegare il ciclo dell'acqua. -Conoscere l'acqua e l'aria come elementi vitali. -Individuare somiglianze e differenze interspecifiche fra gli esseri viventi -Conoscere il ciclo vitale dei vegetali.	-Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, ad occhio nudo o con appropriati strumenti, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. -Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.	-Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, ad occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni ed autonomamente, di una porzione di un ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. -Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente -Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi

						oggetti celesti, rielaborando -li anche attraverso giochi con il corpo.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE**	-Denominare e localizzare le varie parti del corpo. -Prestare, attenzione alle proprie percezioni sensoriali. -Usare i sensi per esplorare la realtà circostante. -Individuare somiglianze e differenze nelle caratteristi-che e nel comporta-mento di organismi animali e vegetali. -Riconoscere le parti essenziali di una pianta. -Riconoscere somiglianze e differenze tra i bisogni umani e quelli animali.	-Riconoscere e descrivere le caratteristich e del proprio ambiente. -Denominare e localizzare le varie parti del corpo. -Prestare, attenzione alle proprie percezioni sensoriali. -Usare i sensi per esplorare la realtà circostante. -Individuare somiglianze e differenze nelle caratteristi-che e nel comporta-mento di organismi animali e vegetali. -Riconoscere le parti essenziali di una pianta. -Riconoscere somiglianze	-Individuare la relazione fra struttura e funzioni dei viventi e il loro ambiente. -Individuare comporta-menti ecologica-mente corretti e stili di vita ecosostenibi-li. -Riconoscere in altri organismi viventi,in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	- Elaborare i primi elementi di classificazio ne animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. -Riconoscere, attraverso l'esperienza diretta, che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. -Proseguire l'osservazio-ne e l'interpretazi -one delle trasformazio ni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. -Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio.	-Descrivere ed interpretare il funzionamen to del corpo umano come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamen to dei diversi apparati; elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. -Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. - Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. -Riconoscere che la vita di ogni

			e differenze tra i bisogni umani e quelli animali.			organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. -Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. -Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

MUSICA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L’alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere**.**

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO		-Esplorare gli elementi di base di un brano musicale. -Cogliere gli aspetti espressivi di un brano traducendoli in azione motoria. -Usare la voce per riprodurre fatti sonori. -Discriminare timbri vocali e modelli espressivi -Essere consapevoli dell'importanza del silenzio e della sua relatività. -Eseguire in gruppo semplici brani vocali.	-Esplorare e discriminare gli elementi base di un brano musicale. -Cogliere gli aspetti espressivi di un brano, traducendoli con azione motoria e segno grafico. -Riconoscere le potenzialità sonore di semplici strumenti musicali. -Discriminare i suoni in relazione al timbro. -Avviare alla percezione e alla consapevolezza del ritmo. -Interpretare una musica in forma gestuale e grafica.	-Percepire ed analizzare i suoni e i rumori presenti nell'ambiente, in ordine alla fonte. -Sperimentare le caratteristiche del suono (altezza: grave/acuto; intensità: piano/forte; durata: lungo/corto; velocità: lento/presto; timbro). -Sperimentare e combinare segni grafici per eseguire, creare semplice sequenze ritmiche e/o melodiche. -Usare la voce, gli oggetti sonori e gli strumenti per produrre, riprodurre, creare e	- Percepire ed analizzare i suoni e i rumori presenti nell'ambiente, in ordine alla fonte. -Sperimentare le caratteristiche del suono (altezza: grave/acuto; intensità: piano/forte; durata: lungo/corto; velocità: lento/presto; timbro). -Sperimentare e combinare segni grafici per eseguire, creare semplice sequenze ritmiche e/o melodiche. -Utilizzare voce e strumenti in modo creativo. -Eseguire in gruppo	- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. -Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione -Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al

			-Eseguire in gruppo semplici brani vocali curando l'espressività in relazione a diversi parametri sonori e a differenti repertori (musiche, canti, filastrocche).	improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere -Eseguire in gruppo semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. -Interpretare con creatività brani musicali in forma gestuale e grafica. -Eseguire semplici brani accompagnandosi con lo strumentario didattico.	semplici brani vocali e strumentali, curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori. -Interpretare con creatività brani musicali in forma gestuale e grafica. -Eseguire semplici brani accompagnandosi con lo strumentario didattico.	riconosci-mento di culture, tempi e luoghi diversi. -Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza. -Rappresenta-re gli elementi basilari di brani musicali e gli eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non. -Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multi-mediale.

ARTE E IMMAGINE
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali). È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.) Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria. Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**ESPRIMERSI E COMUNICARE**	-Elaborare produzioni personali -Percepire punti, linee, forme, colori presenti nell'ambiente e nelle immagini. -Utilizzare materiali differenti per realizzare semplici composi zio-ni.	-Esprimere sensazioni ed emozioni in modo spontaneo, utilizzando tecniche personali sia grafiche che manipolative. -Riconoscere nella realtà e nella rappresentazi one relazioni spaziali (vicinanza, sopra-sotto, destra-sinistra, dentro-fuori). -Rappresenta-re la figura umana con uno schema corporeo strutturato.	-Elaborare creativamen-te produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni; -Rappresenta-re e comunicare la realtà percepita.	-Elaborare creativamen-te produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.	-Elaborare creativamen-te produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni: rappresentar e e comunicare la realtà percepita. -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. -Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti

						osservando immagini ed opere d’arte

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI**	-Esplorare e riconoscere forme oggetti, immagini presenti nell' ambiente -Osservare le immagini ed individuarne gli elementi.	-Utilizzare la rappresentazione iconica per raccontare, esprimersi ed illustrare. -Esplorare in modo guidato immagini, forme, oggetti presenti nell'ambien-te, utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, gestuali, tattiche.	-Operare una semplice lettura dell'immagine attraverso l'analisi di alcuni elementi compositivi: luce, colore, linee, forme, campi…. -Guardare e osservare con consapevo-lezza un'imma-gine e gli oggetti, descrivendo gli elementi firmali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.	-Osservare con consapevo-lezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambien-te utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamen-to nello spazio. -Riconosce attraverso un approccio operativo linee, colori e forme presenti nel linguaggio iconico.	-Elaborare creativamen-te produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni: rappresenta-re e comunicare la realtà percepita. -Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali. -Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali. -Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti

						osservando immagini ed opere d’arte

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**COMPRENDERE E APPREZZARE LE OPERE D'ARTE**	-Esprimere le sensazioni suscitate da immagini ed opere d'arte. - Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzioni artigianali di oggetti di uso comune.	-Riconoscere in modo guidato linee e colori presenti nel linguaggio delle immagini. - Familiarizza-re con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria cultura.	-Riconoscere ed apprezzare nel territorio gli spetti più caratteristici del patrimonio ambientale ed i principali monumenti storico-artistici. -Rispettare gli spazi stabiliti sul foglio.	-Individuare in un'opera d'arte gli elementi essenziali: forma, linguaggio e tecnica. - Familiarizzare con alcune forme di arte appartenente alla propria cultura. -Riconoscere nel proprio territorio alcuni monumenti storico-artistici.	-Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprendern e il messaggio e la funzione. - Familiarizza-re con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.

						-Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici

EDUCAZIONE FISICA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico. Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza. Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Il corpo e la sua relazione con lo spazio ed il tempo**	-Riconoscere e denominare le varie parti del corpo su di sé e sugli altri e rappresentarle graficamente sia nella loro globalità, sia nella loro articolazione segmentaria. -Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/ saltare, afferrare/lanciare, ….)	- Riconoscere, classificare, memorizzare e rielaborare le informazioni provenienti dagli organi di senso (sensazioni visive, uditive, tattili e cinestetiche). -Coordinare ed utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro (correre/ saltare, afferrare/lanciare, ….)	-Eseguire movimenti con il corpo per esercitare la lateralizzazio-ne.	-Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/salta-re, afferrare/lanciare…) -Riconoscere e valutare traiettorie, distanza, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/salta re, afferrare/ lanciare…) -Riconoscere e valutare traiettorie, distanza, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva**	-Creare modalità espressive e corporee attraverso forme di drammatizza-zione e danza.	-Utilizzare il corpo e il movimento per comunicare, esprimere e rappresentare situazioni reali e fantastiche, sensazioni personali, emozioni.	-Utilizzare, in forma originale, modalità espressive e corporee.	-Utilizzare in forma originale e creativo modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizza-zione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. -Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimenti o semplici coreografie individuali e collettive utilizzando strutture ritmiche.	- Utilizzare in forma originale e creativo modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. -Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimenti o semplici coreografie individuali e collettive.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**Il gioco, lo sport, le regole e il fair play**	-Organizzare e realizzare giochi singoli e in squadra.	-Organizzare e realizzare giochi singoli, a coppia e in squadra.	-Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. -Rispettare le regole nella competizione sportiva.	-Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. -Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. -Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Rispettare le regole nella competizione sportive; saper accettare la sconfitta con equilibrio e	- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco sport. -Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. -Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. -Rispettare le regole nella competizione sportive; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la

					vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.	vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**SALUTE BENESSERE PREVENZIONE SICUREZZA**	-Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi. -Percepire "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico – motoria.	-Conoscere ed utilizzare in modo corretto ed appropriato gli attrezzi e gli spazi. -Percepire "sensazioni di benessere" legate all'attività ludico – motoria.	-Assumere comporta-menti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. -Riconoscere il rapporto tra alimentazio-ne ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.	-Assumere comporta-menti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. -Riconoscere il rapporto tra alimentazio-ne ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. -Acquisire consapevo-lezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.	-Assumere comporta-menti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. -Riconoscere il rapporto tra alimentazio-ne ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. -Acquisire consapevo-lezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

TECNOLOGIA
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
L’alunno riconosce e identifica nell’ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale. Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**VEDERE E OSSERVARE**	-Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. -Conoscere la definizione di macchina, distinguerne le varie tipologie e coglierne le diverse funzioni. -Conoscere e rispettare l'ambiente laboratorio. -Conoscere la	-Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. -Approfondire la conoscenza del PC.	-Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. -Approfondire la conoscenza del PC.	-Eseguire semplici misurazioni nell'ambiente scolastico. -Leggere e ricavare informazioni utili. -Utilizzare il disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. -Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. -Riconoscere le funzioni principali di un'applicazione informatica. -Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.	-Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione. -Leggere o ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. -Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti. -Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni. -Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica. -Rappresentare i dati dell'osservazione

		nomenclatura informatica di base. -Conoscere le parti principali che compongono un PC e alcune periferiche -Conoscere e sperimentare semplici procedure informatiche: accensione e spegnimento di un PC, apertura di alcuni programmi ai quali saper associare le icone corrispondenti.				attraverso tabelle, mappe, disegni, testi.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**PREVEDERE E IMMAGINARE**	-Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. -Conoscere la definizione di macchina, distinguerne le varie tipologie e coglierne le diverse funzioni. -Conoscere e rispettare l'ambiente laboratorio. -Conoscere la nomenclatura informatica di base. -Conoscere le parti principali che	-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari, e seguire istruzioni d'uso per realizzarlo. -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. -Approfondire la conoscenza del PC.	-Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico -Pianificare la fabbrica - zione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari, e seguire istruzioni d'uso per realizzarlo -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.	-Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico. -Pianificare la fabbrica - zione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. -Reperire notizie e informazioni su Internet.	-Effettuare stime approssimative su pesi e misure di oggetti dell'ambiente scolastico. -Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. -Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginare possibili miglioramenti. -Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari. -Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni

		compongono un PC e alcune periferiche -Conoscere e sperimentare semplici procedure informatiche: accensione e spegnimento di un PC, apertura di alcuni programmi ai quali saper associare le icone corrispondenti.		-Approfondire la conoscenza del PC.		.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**INTERVENIRE E TRASFORMARE**	-Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. -Conoscere la definizione di macchina, distinguerne le varie tipologie e coglierne le diverse funzioni. -Conoscere e rispettare l'ambiente	-Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto, elencando gli strumenti e i materiali necessari, e seguire istruzioni d'uso per realizzarlo. -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. -Approfondire la conoscenza del PC.	-Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti -Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni. -Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale. -Approfondire la conoscenza del PC.	-Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazioni di alimenti. -Eseguire interventi di decorazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. -Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.	-Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni. -Usare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti. -Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico. -Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. -Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma

		laboratorio. -Conoscere la nomenclatura informatica di base. -Conoscere le parti principali che compongono un PC e alcune periferiche -Conoscere e sperimentare semplici procedure informatiche: accensione e spegnimento di un PC, apertura di alcuni programmi ai quali saper associare le icone corrispondenti.				di utilità.

RELIGIONE CATTOLICA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.
Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.
Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

	CLASSI	I	II	III	IV	V
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	**DIO E L'UOMO** **LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI**	-Riconoscere il proprio ruolo nella comunità scolastica. -Scoprire nell'ambiente i segni che richiamano ai cristiani e ai tanti credenti la presenza di Dio Creatore e Padre. -Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua. -Descrivere l'ambiente di vita di Gesù di Nazareth nei suoi aspetti quotidiani e familiari. -Riconoscere la Chiesa come famiglia di Dio che fa memoria di Gesù e del suo messaggio.	-Condividere esperienze legate alla bellezza della natura ed alla gioia del ritrovarsi insieme. -Riconoscere nel "Cantico delle creature" di Francesco d'Assisi sentimenti di amore per gli elementi della natura. -Approfondire la conoscenza del'interpretazione biblica dell'origine del mondo e della vita. -Riflettere e comprendere che l'ambiente e la vita sono doni da	-Riconoscere il concetto di storia e di fonte storica per ricostruire storie brevi e lunghe. -Riconoscere nella storia la presenza della dimensione religiosa e scoprire che, fin dalle origini, Dio ha voluto stabilire un'Alleanza con l'uomo. -Individuare le diverse interpretazioni religiose dell'origine del mondo e dell'uomo, sia nel cristianesimo che nelle grandi religioni. -Confronta-	-Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore, che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il Regno di Dio con parole e azioni. -Conoscere origine e composizione dei Vangeli canonici e del Nuovo Testamento in generale. -Leggere direttamente pagine bibliche ed evangeliche, riconoscendone il genere letterario e individuandone il messaggio principale. -Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico,	-Riconoscere il valore della diversità attraverso la lettura in positivo delle differenze presenti nel mondo. -Ricavare, dalla considerazione della diversità come fonte di ricchezza, atteggiamenti di rispetto e tolleranza verso l'altro. -Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. -Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origini e metterli a confronto con quelli delle altre confessioni

	IL LINGUAGGIO RELIGIOSO I VALORI ETICI E		apprezzare, rispettare e difendere. - Riconosce-re la Bibbia come libro sacro dei Cristiani e comprender ne la specificità del linguaggio. -Cogliere, attraverso la lettura di alcune pagine evangeliche, come Gesù viene incontro alle attese degli uomini. -Arricchire la conoscenza di episodi evangelici legati al Natale, alla Pasqua, alle parabole, ai miracoli di Gesù. -Cogliere il messaggio di amore e perdono nascosto in alcune parabole e	re i "racconti delle origini" di popoli diversi, antichi miti e moderne spiegazioni, con il racconto biblico. -Confronta-re il racconto biblico delle origini con le teorie scientifiche più attuali. - Comprende re che, per la Bibbia, il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabil ità dell'uomo. -Conoscere origine e composizio ne della Bibbia. -Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune	sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai Vangeli. - Decodificare i principali significati dell'iconogr afia cristiana. -Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di Maria, la madre di Gesù. -Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua, a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa. -Riconoscere il valore del silenzio come "luogo" di incontro con se stessi, con l'altro, con Dio.	cristiane evidenziando le prospettive del cammino ecumenico. -Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altre religioni. -Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. -Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. -Cogliere il significato dei sacramenti nella tradizione della Chiesa, come segni della salvezza di Gesù e azione dello Spirito Santo. -Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e

	R E L I G I O S I		alcuni miracoli e riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandam ento dell'amore, di Dio e del prossimo, così come insegnato da Gesù. - Identificare , tra le espressioni di religiosità, la "preghiera" , individuan-done le caratteristi-che personali e comunitarie . -Conoscere e imparare a rispettare luoghi e modi del culto di altre tradizioni religiose per.accetta-re l'altro nella sua diversità.	pagine bibliche fondamenta li dell'Antico Testamento , tra cui le vicende e le figure principali del popolo d'Israele. - Riconosce-re come la Storia della Salvezza trovi il suo compimen-to nella persona di Gesù, il Messia atteso e annunciato dalle profezie messiani-che. -Ricostruire la successione temporale degli avvenimen-ti evangelici del Natale di Gesù l'Emmanue le atteso e annunciato dai Profeti. -	-Individuare significative espressioni d'arte cristiana (a partire da quelle presenti nel territorio), per rilevare come la fede sia stata interpretata e comunicata dagli artisti nel corso dei secoli. -Riconoscere nella vita e negli insegnamen-ti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.	il proprio servizio all'uomo. -Saper attingere informazioni sulla religione cattolica anche nella vita di santi.

			- Individuare gli elementi che caratterizzano la preghiera cristiana e conoscere il significato del “Padre Nostro”. -Cogliere, attraverso la lettura di alcune pagine degli “Atti degli apostoli”, la nascita e la vita della Chiesa delle origini fondata sulla Giustizia e la Carità. - Identificare le caratteristiche fondamentali della comunità cristiana odierna,del suo Credo e del suo impegno a porre alla	Individuare le tradizioni natalizie locali e non e cogliere il vero significato del Natale cristiano. - Identificare il significato della Pasqua cristiana e rilevarne la continuità con la Pasqua ebraica. - Individuare la specificità della Pasqua cristiana in Gesù, il Messia crocifisso e risorto e come tale testimonia-to dalla Chiesa nella sua missione.		

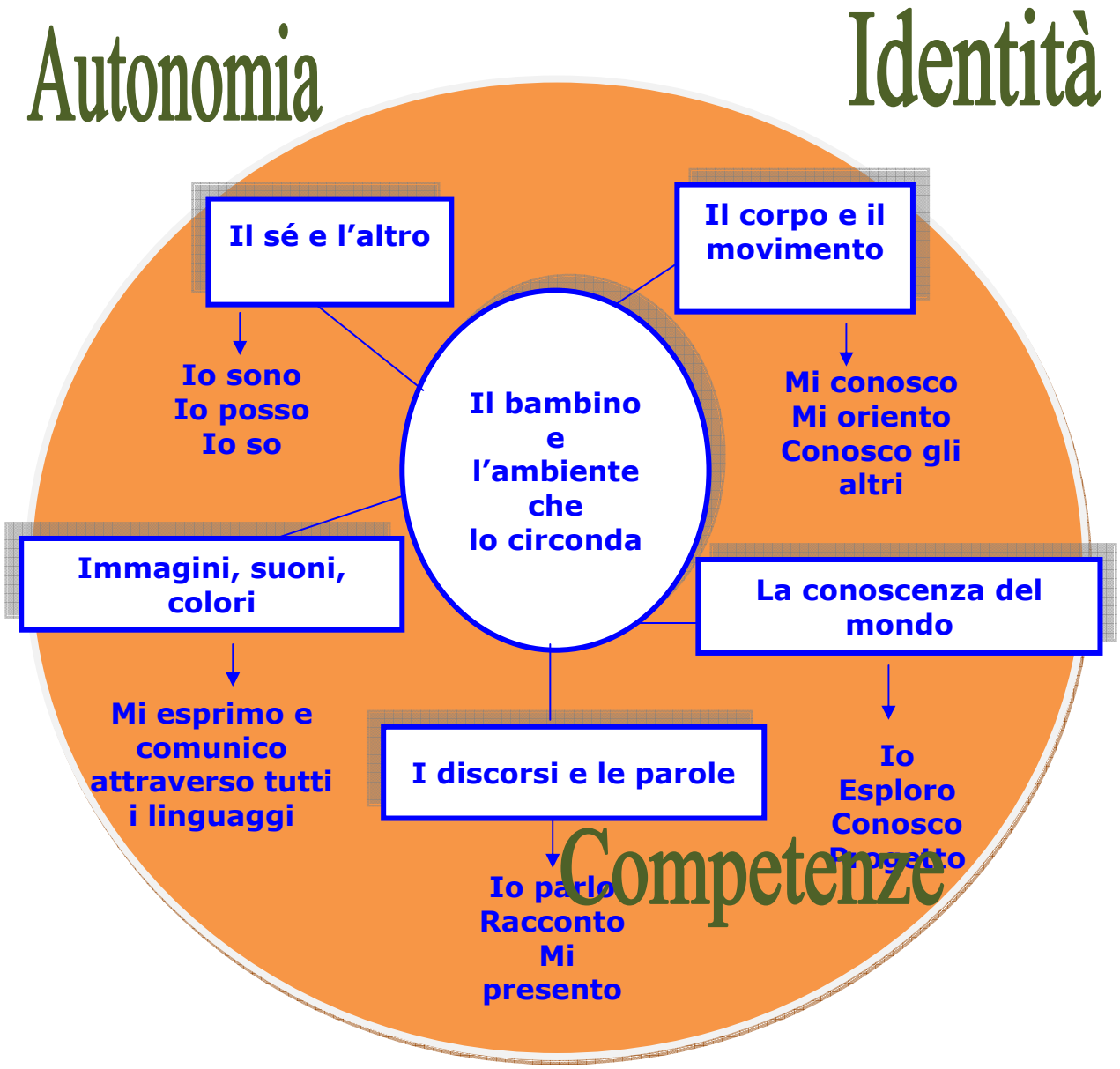
			base della convivenza umana, gli stessi valori di Giustizia e Carità degli inizi. anche attraverso il significato di gesti e segni liturgici propri della religione cattolica.			

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'obiettivo generale della scuola dell'infanzia è:

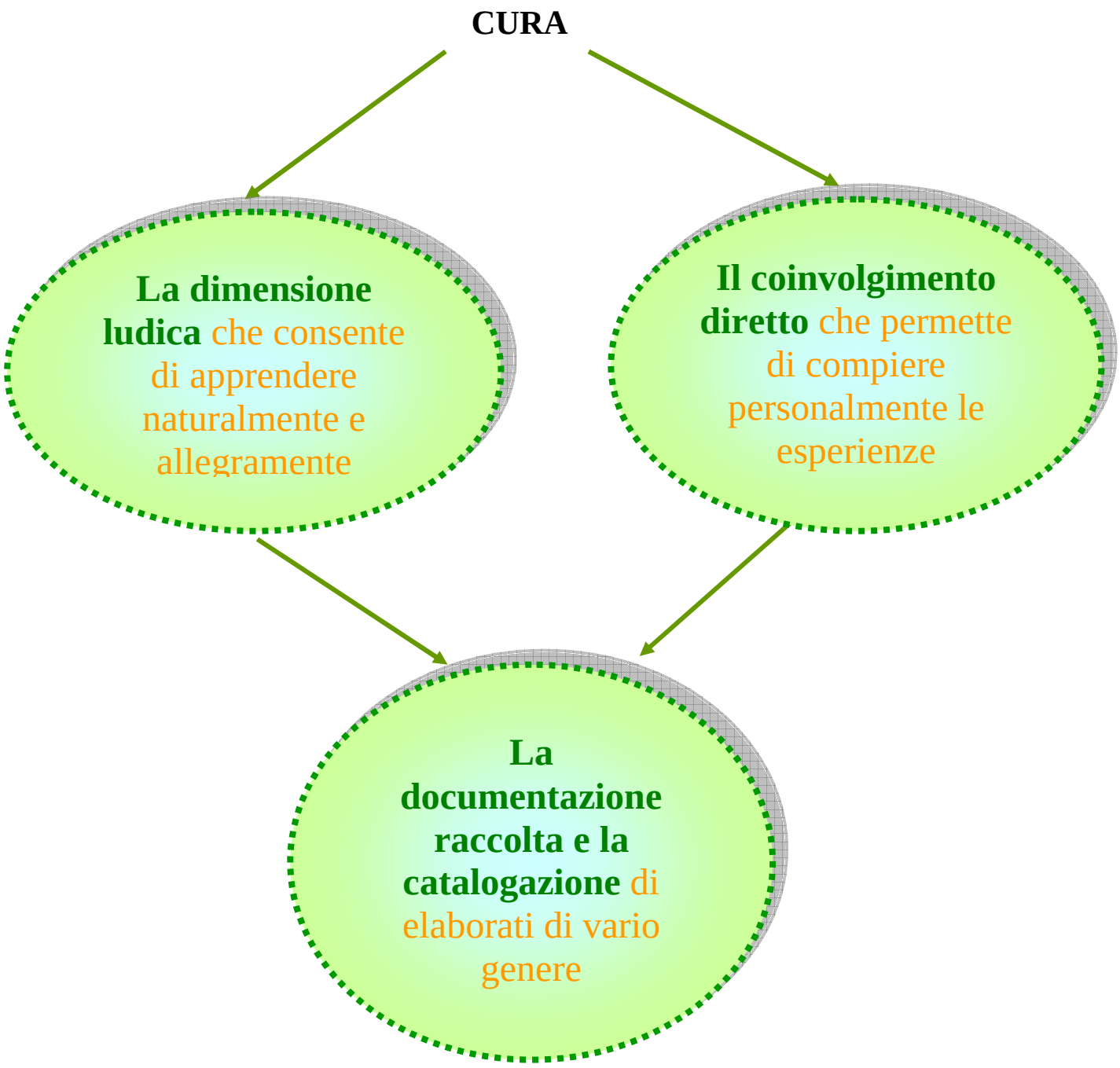
SCUOLA DELL'INFANZIA

LA PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA



SCUOLA DELL'INFANZIA

LA METODOLOGIA



SCUOLA PRIMARIA

L'obiettivo generale della scuola primaria è:

Lo sviluppo armonico e integrale della personalità

ATTRAVERSO

La costruzione dell'identità personale

- Conoscenza di sé.
- Relazione con gli altri.

L'acquisizione di strumenti culturali

- Conoscenze e abilità di base.
- Mezzi espressivi - comunicativi.
- Capacità di giudizio e senso critico.
- Fondamenti del metodo scientifico.
- Conoscenza dell'ambiente nella dimensione spazio temporale.

L'educazione alla Cittadinanza e alla Costituzione

- Ed. alla Cittadinanza.
- Ed. alla Convivenza Civile.
- Ed. stradale.
- Ed. ambientale.
- Ed. alla salute.

SCUOLA PRIMARIA

Metodologia

Le informazioni e i dati acquisiti sui bisogni formativi del singolo alunno costituiranno le linee-guida delle scelte didattico-organizzative di ogni insegnante.
Sarà fondamentale promuovere l'esplorazione attiva del bambino in un clima affettivo – relazionale positivo, affinché non sia guidato solo a "sapere" ma anche e soprattutto a " scoprire " i diversi saperi, procedendo dal concreto all' astratto, in una dimensione pluridisciplinare ed interdisciplinare.

Valutazione

LA RILEVAZIONE INTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

Riferimenti normativi

Decreto Legge 1/9/2008 n. 137, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30/10/2008, n. 169
D.P.R. 22 giugno 2009 n. 122 "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni…"

La valutazione, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni.
Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.
Nella scuola primaria, la valutazione è affidata al docente unico di riferimento, e, collegialmente, ai docenti contitolari della classe, nelle classi quinte.
Dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono effettuati mediante l'attribuzione di voti espressi in decimi, riportati anche in

lettere nei documenti di valutazione, e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dagli alunni.

Costituiscono oggetto di valutazione periodica e annuale:

a) i livelli di conoscenze, di abilità e di competenze raggiunti dagli studenti nelle varie discipline e nelle attività opzionali, che sono programmate sistematicamente dai docenti all'interno di unità di lavoro
b) il comportamento degli alunni, che viene considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno e alla capacità di relazione con gli altri, ecc.

SCUOLA PRIMARIA
Criteri di valutazione (sommativa e formativa)

CLASSE I – II (SCUOLA PRIMARIA)

Voto	**Livello**	**Significato della valutazione**	**Livelli di comportamento cognitivi**
5	**Mediocre**	Competenze frammentarie, incomplete e superficiali	Conosce parzialmente gli argomenti proposti, possiede un linguaggio non sempre corretto. Riesce ad orientarsi solo se guidato.
6	**Sufficiente**	Competenze superficiali e non del tutto complete	Dimostra di possedere le competenze indispensabili al raggiungimento del livello minimo di abilità richieste. Solo in questi ambiti dimostra autonomia. Deve essere guidato fuori dai contesti noti.
7	**Buono**	Buono il livello	Dimostra di possedere competenze su

		complessivo di acquisizione delle competenze.	contenuti fondamentali. Palesa autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Si esprime in modo accettabile.
8	**Distinto**	Più che buono il livello complessivo di acquisizione delle competenze., con approfondimn-to di alcuni argomenti	Mostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Manifesta autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti, possiede una proprietà di linguaggio più che buona, sa esprimere valutazioni personali.
9	**Ottimo**	Competenze complete e coordinate	Possiede tutte le competenze richieste dal compito. Mostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti. Ha una buona proprietà di linguaggio; sa esprimere valutazioni personali. Valuta sia la pertinenza del proprio lavoro, sia il proprio processo di apprendimento
10	**Eccellente**	Competenze complete, approfondite e coordinate	Ha padronanza dei contenuti e capacità di trasferirli in altre situazioni di apprendimento. Manifesta una buona proprietà di linguaggio; sa esprimere valutazioni

			critiche e valutare la pertinenza del proprio lavoro e il proprio processo di apprendimento. Significativa la capacità nel comunicare, operare, correlare…

Contribuiscono inoltre alla determinazione della valutazione:

- L'**impegno** (volontà e costanza nella esecuzione del lavoro)
- La **progressione dell'apprendimento** rispetto ai livelli di partenza
- Il **curriculum** (valutazione finale degli anni scolastici precedenti)
- Il **raggiungimento degli obiettivi educativi**
- La **situazione personale** (eventuali difficoltà di salute, di relazione, etc.).

CLASSE III - IV – V(SCUOLA PRIMARIA)

Voto	**Livello**	**Significato della valutazione**	**Livelli di comportamento cognitivi**
5	**Mediocre**	Competenze frammentarie, incomplete e superficiali	Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. Comprende il testo in modo settoriale
6	**Sufficiente**	Competenze superficiali e non del tutto complete	Commette qualche errore applicando le conoscenze in compiti piuttosto semplici. Non è in grado di individuare autonomamente la soluzione di problemi complessi. Non coglie tutti i livelli del testo

7	**Buono**	Buono il livello complessivo di acquisizione delle competenze.	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in modo sostanzialmente corretto. E' incerto nella soluzione di problemi complessi. Comprende globalmente il testo.
8	**Distinto**	Più che buono il livello complessivo di acquisizione delle competenze, con approfondimento di alcuni argomenti.	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende tutti i livelli del testo, se guidato.
9	**Ottimo**	Acquisizione completa delle competenze.	Applica le conoscenze in modo corretto. Si orienta nella soluzione di problemi complessi. Comprende autonomamente tutti i livelli del testo.
10	**Eccellente**	Acquisizione completa delle competenze, elaborate e utilizzate secondo uno stile personale.	Applica le conoscenze in modo corretto. Sa risolvere problemi complessi. Comprende tutti gli elementi costitutivi del testo, sia linguistici che metalinguistici.

Contribuiscono inoltre alla determinazione della valutazione:

- L'**impegno** (volontà e costanza nella esecuzione del lavoro)
- La **progressione dell'apprendimento** rispetto ai livelli di partenza
- Il **curriculum** (valutazione finale degli anni scolastici precedenti)

- Il **raggiungimento degli obiettivi educativi**
- La **situazione personale** (eventuali difficoltà di salute, di relazione, etc)

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

1. Rispetto delle regole della scuola
2. Disponibilità alle relazioni sociali
3. Partecipazione alla vita scolastica
4. Responsabilità scolastica

Giudizio	voto	descrittori
ECCELLENTE	10	Completo rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità. Atteggiamento perfettamente maturo in qualsiasi circostanza.
OTTIMO	9	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto. Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità.
DISTINTO	8	Rispetto delle regole della scuola. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento di responsabilità.
BUONO	7	Parziale rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento non sempre responsabile.
SUFFICIENTE	6	Saltuario rispetto delle regole della scuola. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione dell' **Insegnamento della Religione Cattolica** resta disciplinata dall'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed e' comunque espressa senza attribuzione di voto numerico, fatte salve eventuali modifiche all'intesa di cui al punto 5 del Protocollo addizionale alla legge 25 marzo 1985, n. 121. La valutazione sarà pertanto espressa con le seguenti cinque diciture: non sufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo(eccellente) , corrispondenti alla valutazione docimologica delle tabelle precedenti).

Giudizio	voto	descrittori
OTTIMO	9/10	Ha un' ottima conoscenza della disciplina, di espressioni, documenti e contenuti essenziali della religione cattolica di cui comprende ed usa il linguaggio in modo sempre pertinente • Partecipa in modo attivo e vivace a tutte le attività proposte, dimostrando interesse ed impegno lodevoli. • E' ben organizzato nel lavoro, che realizza in modo efficace ed autonomo. • E' in grado di operare collegamenti all"interno della disciplina. • E" propositivo nel dialogo educativo.
DISTINTO	8	. Conosce gli argomenti sviluppati durante l"attività didattica. • Si applica con serietà, motivazione e disinvoltura nel lavoro. • Usa un linguaggio preciso e consapevole e rielabora i contenuti in modo critico personale. • E" disponibile al confronto e al dialogo.
BUONO	7	Possiede conoscenze adeguate sugli argomenti svolti. • Sa effettuare collegamenti all"interno della disciplina. • Dà il proprio contributo durante le attività.

		• Partecipa ed interviene spontaneamente con pertinenza ed agisce positivamente nel gruppo. • Sa organizzare le sue conoscenze in maniera quasi autonoma. • E‟disponibile al confronto e al dialogo.
SUFFICIENTE	6	Sa esprimere con sufficiente precisione le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della disciplina, di cui comprende ed usa il linguaggio in modo semplice. • Partecipa anche se non attivamente all‟attività didattica in classe. • E‟ disponibile al dialogo educativo, solo se stimolato.
NON SUFFICIENTE	5	Conosce in modo superficiale o generico le espressioni, i documenti e i contenuti essenziali della religione cattolica. • Fraintende alcuni argomenti importanti; fatica ad applicare le sue conoscenze • Non partecipa all‟attività didattica e non si applica nel lavoro richiesto. • Il dialogo educativo è assente.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPET ENZE E ABILITÀ INDIVIDUALI
PER IL PASSAGGIO DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

IL SÉ E L'ALTRO Sì In parte No

L'alunno:

- È consapevole della propria identità personale ⬭ ⬭ ⬭
- Percepisce e manifesta le proprie esigenze
- Sa di avere una storia personale e familiare
- Gioca in modo costruttivo e creativo con i coetanei
- Si relaziona, si confronta e discute con adulti e bambini
- Affronta con sicurezza nuove esperienze
- Riconosce e rispetta negli altri le diversità (etnie e disabilità)
- Riconosce e rispetta le regole del vivere insieme
- Riconosce ed esprime in modo adeguato sentimenti

ed emozioni

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Dimostra una buona autonomia personale (pratiche

corrette di cura di sé, di igiene e di alimentazione)

- Riconosce i segnali del proprio corpo e le differenze

sessuali

- Conosce e rappresenta il corpo e le sue parti in stasi e

in movimento

- Sperimenta gli schemi posturali e motori nei giochi individuali

e di gruppo

- Ha affinato le capacità percettive e di conoscenza degli

oggetti

- Sa orientarsi e muoversi nello spazio in relazione agli

oggetti e alle persone

- Controlla l'esecuzione del gesto (coordinamento oculo-

manuale, oculo-podalica, motricità fine)

- Valuta il rischio e si coordina con gli altri nel movimento

(gioco, danza, comunicazione espressiva)

- Utilizza il potenziale comunicativo ed espressivo della

propria corporeità

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunica ed esprimere emozioni con i linguaggi del corpo: la voce, il gesto e la drammatizzazione
- Si esprime attraverso il linguaggio grafico-pittorico-plastico
- Esplora con la voce e con il corpo le proprie possibilità sonoro-espressive
- Sperimenta le opere d'arte con diverse tecniche espressive e creative
- Si confronta con i media e con i linguaggi della comunicazione (televisione, computer e digitale)
- Cura i particolari nelle rappresentazioni grafico-pittoriche
- Esplora e utilizza in autonomia i materiali a disposizione
- Sperimenta e combina semplici sequenze sonoro-musicali
- Osserva con interesse le opere d'arte
- Mostra interesse per spettacoli di vario tipo
- Dimostra creatività nell'utilizzo delle tecniche espressive
- Ascolta con piacere musica di vario genere

I DISCORSI E LE PAROLE

- Riconosce la lingua materna come parte della sua identità
- Si esprime con una corretta pronuncia di suoni
- Si esprime in lingua italiana con un lessico ricco e articolato
- Ascolta, comprende e rielabora narrazioni e storie
- Esplora con interesse la lettura di libri illustrati
- Si diverte a raccontare e inventare storie
- Utilizza un appropriato linguaggio verbale in differenti situazioni comunicative
- Usa il linguaggio per progettare le attività e per definirne le regole
- Gioca con le parole in modo personale e creativo

(rime, filastrocche e assonanze)

- Scopre e analizza i messaggi della lingua scritta presenti nell'ambiente
- Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Osserva con attenzione gli organismi viventi e i fenomeni naturali
- Coglie i cambiamenti e le trasformazioni dell'ambiente naturale
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferisce correttamente eventi rispetto a: prima-adesso-dopo/ieri-oggi-domani
- Raggruppa e classifica oggetti e materiali secondo criteri diversi
- Sa operare con quantità e numeri (contare, aggiungere e togliere)
- Riconosce le coordinate spaziali di oggetti e persone
- Esegue misurazioni con strumenti alla sua portata
- Ordina oggetti in base a un criterio
- Confronta e valuta quantità
- Utilizza semplici simboli per registrare quantità
- Riconosce la simbologia numerica
- Accompagna le proprie azioni e le attività con un linguaggio pertinente

COMPETENZE TRASVERSALI E STILI DI APPRENDIMENTO

- Comprende una consegna e la mette in atto
- Manifesta curiosità e desiderio di sperimentare
- È in grado di eseguire ogni lavoro con interesse e cura
- Dimostra di saper memorizzare
- È capace di impegnarsi con attenzione e concentrazione
- Sa procedere in autonomia durante un'attività

- Se necessario, sa chiedere aiuto
- Accetta opinioni diverse dalle proprie
- Sa portare a termine un'attività nei tempi stabiliti
- Sa ricostruire e verbalizzare le fasi di quanto realizzato
- Mostra attenzione per i dettagli
- È creativo/a ed originale
- È propositivo/a ed elemento di stimolo
- È collaborativo/a nelle attività di gruppo

Viene valutata inoltre anche la FREQUENZA SCOLASTICA nel triennio (Regolare o Saltuaria).

LA RILEVAZIONE ESTERNA DEGLI APPRENDIMENTI

Riferimenti normativi

Legge 28/3/2003 n. 53 (art.3); Decreto Lgs. 19/2/2004 n. 59 (attuativo art.1 Legge 53/03); Decreto Lgs 19/11/2004 n. 286; Decreti Legislativi 15/4/2005 n. 76 e n. 77; Decreto Lgs. 17/10/2005; Legge 27/12/2006 n. 296; Decreto legge 25/6/2008 n. 112 (art.64) convertito nella Legge 6/8/2008 n. 133; Decreto Legge 1/9/08 n. 137 convertito nella Legge 30/10/2008 n. 169; Direttiva n. 74 del 15/ 9/2008; Direttiva n. 76 del 16/8/2009; Circ. Ministeriale n. 86 del 22/10/2009

Con la Circolare n. 86 del 22/10/2009 il MIUR ha reso obbligatoria, **per la scuola primaria** e la scuola secondaria di primo grado, la rilevazione degli apprendimenti degli alunni, da parte dell'Invalsi (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione).
La rilevazione, nella scuola primaria, come già per lo scorso Anno Scolastico, riguarderà tutti gli alunni delle classi seconde e quinte e avverrà mediante la somministrazione di:

a) una prova di *ITALIANO*, il 4 maggio 2016: prova preliminare di Lettura (II primaria) e prova d' Italiano (II e V primaria)
finalizzate ad accertare la capacità di comprensione di un testo e le conoscenze di base della Lingua italiana;

b) una prova di *MATEMATICA*, il 5 maggio 2016: prova di Matematica (II e V

primaria) e Questionario studente (V primaria);per verificare le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari : numeri, spazio e figure, misura, dati e previsioni.

Le due prove, elaborate da gruppi di esperti provenienti dal mondo della scuola e dell'università, sono costituite da domande standardizzate a risposta aperta che consentono, quindi, di indagare un'ampia gamma di conoscenze e abilità.
Per le classi quinte è prevista la compilazione anche di un "Questionario Studenti"
La correzione delle prove sarà a cura dei docenti interni ai quali sarà affidato il compito somministrare i test e dei docenti Referenti per l'Invalsi, individuati dal Collegio dei docenti.
Gli esiti delle prove saranno registrati e inviati, al termine delle operazioni, al suddetto Istituto per l'acquisizione dei dati.
Quest'anno (giu-ott 2015) dopo la redazione del"Rapporto di autovalutazione" (RAV) sarà sperimentata, solo in alcuni Istituti campione, la rilevazione esterna degli apprendimenti anche delle scienze e della lingua inglese. Infine sarà elaborato un Profilo longitudinale dei dati delle rilevazioni dell'ultimo triennio.
La valutazione esterna degli apprendimenti costituisce uno strumento essenziale di conoscenza per il governo e il miglioramento dell'offerta formativa in quanto, la restituzione dettagliata dei risultati, consente a ciascuna scuola di individuare per ogni disciplina gli aspetti di eccellenza e quelli problematici che necessitano di particolare cura.

LINGUA STRANIERA

L'insegnamento della lingua straniera ha lo scopo di sensibilizzare gli alunni a comunicare con le altre culture per sentirsi sempre più cittadini europei e scoprire quanto sia produttivo comunicare in modo reale in una lingua "reale".

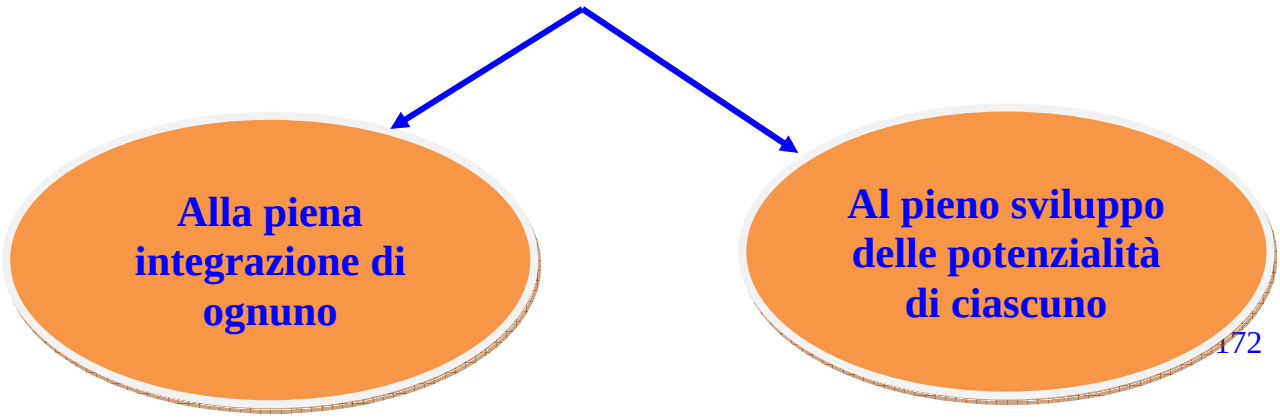
L'insegnamento-apprendimento della L2 ha come finalità principale lo **sviluppo della capacità comunicativa ed espressiva**; in tal modo partecipa alla formazione della personalità dell'alunno nei suoi tre aspetti socio-affettivo,

cognitivo e linguistico insieme con le altre discipline. Si avvale di una metodologia di tipo ludico-comunicativo che coinvolge l'alunno in un'actvity based approach, ovvero un insieme di tecniche e strategie didattiche basate sulla motivazione, sul gioco, sull'agire. Il conseguimento degli obiettivi prefissati sarà verificato attraverso prove dello stesso tipo delle attività già sperimentate in classe in situazioni diverse, quali conversazioni, dialoghi, domande, "listening test, role play, pair works, games, action songs". Si farà ricorso, a seconda delle disponibilità e delle esigenze, a sussidi e materiali quali: realia (oggetti reali), carte didattiche con immagini e/o parole, giochi glottodidattici, materiale audiovisivo e multimediale con audiocassette didattiche con dialoghi e canzoni di speakers, audiocassette originali, CD player. Si stanno valutando da quest'anno, su sollecitazione del MIUR, eventuali percorsi o partecipazione a progetti in rete che prevedano l'insegnamento con **metodologia CLIL***(content and language integrated learning)* cioè l'insegnamento in lingua straniera di discipline o contenuti non linguistici fin dalla scuola primaria.

INTEGRAZIONE

Alunni diversamente abili

Tutti i processi di integrazione attuati dalla scuola per il pieno inserimento degli alunni **diversamente abili** nelle classi/sezioni è finalizzato:



Premesso che il processo di integrazione degli alunni diversamente abili riguarda tutti i docenti, tale integrazione verrà garantita, oltre che nel rispetto delle norme di legge, con il rispetto delle seguenti norme e modalità organizzative:

- sulla base del **profilo dinamico funzionale**, possono essere previsti obiettivi didattici, strategie e contenuti culturali diversi, per tenere conto dell'esigenza di semplificazione delle problematiche e per rendere i contenuti più accessibili ed adeguati all'età mentale del bambino;

- l'insegnante di sostegno alla classe, insegnante della classe a tutti gli effetti, si connoterà all'interno dell'équipe, come esperto di strategie didattico-educative specifiche, realizzando una programmazione partecipata del proprio intervento specializzato ed integrata nella programmazione collegiale,

- l'intervento didattico delle insegnanti nei confronti del singolo alunno diversamente abile si svolgerà sia con rapporto individualizzato che in piccoli gruppi (all'interno della classe o a classi aperte);

- le verifiche e la valutazione dell'alunno diversamente abile faranno sempre riferimento al Piano di Studi Personalizzato.

In ogni situazione la nostra scuola si farà garante affinché:

- l'apprendimento sia garantito a tutti e in nessun caso sostituito dalla semplice socializzazione;
- le differenze non siano causa di difficoltà di apprendimento o che non attivino problemi di comportamento;
- il percorso didattico-educativo renda significativa la permanenza degli alunni diversamente abili all'interno della scuola;
- la progettazione di tutti i docenti dell'équipe, l'individualizzazione dell'insegnamento e la valutazione siano adeguati ai bisogni educativi dell'alunno, ma anche a quelli formativi della classe in cui è inserito;
- l'integrazione sia intesa come miglioramento della qualità della scuola e della società, un'opportunità per approfondire il tema della diversità ed acquisire nuovi atteggiamenti, scoprendo inclinazioni, abilità e valori di solidarietà.

Situazioni di disagio

Per gli alunni con DSA certificati saranno attuate le direttive della **L. 170/2010** e saranno utilizzate tutte le strategie suggerite dal **DM 12 luglio /2011 con le relative Linee Guida** che, anche attraverso la compilazione del Piano Didattico Personalizzato, hanno come obiettivo la Didattica Inclusiva di tali alunni per un pieno accesso ai contenuti della formazione scolastica.

Per tutte le altre situazioni problematiche che non abbiano regolare certificazione, saranno ricercate, all'interno della scuola, tutte le possibili risorse per arrivare velocemente al contenimento ed alla soluzione del problema.
Potranno, inoltre, essere elaborati progetti specifici per il recupero e la gestione di situazioni di disagio, prevedendo anche l'impegno di docenti in contemporaneità.
Inoltre, tutti i progetti elaborati dai docenti della nostra scuola intendono:

- realizzare una piena e reale integrazione di tutti i bambini rispettando i tempi di apprendimento di ciascuno;
- ottimizzare tutte le risorse umane e materiali della scuola comprese le nuove tecnologie multimediali.

Nelle fasi esecutive dei progetti si avrà cura di inserire questi bambini in piccoli gruppi operativi ai quali parteciperanno tutti gli alunni della classe, a rotazione, in base al livello operativo raggiunto.
In particolare, dopo l'emanazione della **Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012** "*Strumenti di intervento per alunni con **Bisogni Educativi Speciali** e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*", viene usata l' espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) per indicare i particolari bisogni di alcuni alunni per i quali "il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni". La Direttiva stessa precisa succintamente il significato dell'acronimo BES: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". Per questi alunni la nostra scuola, nell'ottica della piena inclusività, ha costituito, come richiesto dalla norma già da giugno 2013, il **G.L.I.** (**Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** formato da un team di docenti che, dopo una prima fase di ricerca e documentazione, lavorano a stretto contatto con le insegnanti di classe per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.
La **referente** di tale gruppo di lavoro Ins. Giovanna Zona in particolare:

- progetta ed attiva azioni di screening e di ascolto ed indagine sui bisogni formativi speciali
- promuove rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado
- promuove il raccordo con il territorio e in particolare con l'AID per gli allievi con DSA
- promuove momenti di confronto tra i consigli di classe con allievi BES

- elabora check list di osservazione e griglie di valutazione

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Le **Indicazioni nazionali per il curricolo** del 2012, come già quelle del 2007, sottolineano la necessità di elaborare un percorso educativo e didattico che ponga al centro il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad una formazione unitaria, organica e completa.
La **continuità educativa** si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e di **orientare** verso la scelta degli studi superiori. Essa ha il merito di unire i segmenti della scuola del primo ciclo in un continuum di obiettivi, al fine di disegnare un quadro unitario e di ridurre al minimo, pur nel rispetto della specificità di ciascuno, la disarmonia didattico-organizzativa dei diversi ordini di scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di 1° grado. In tale ottica va promossa un'integrazione a differenti livelli che porta alla valorizzazione delle diversità. Tale integrazione va realizzata attraverso la **continuità verticale** tra:

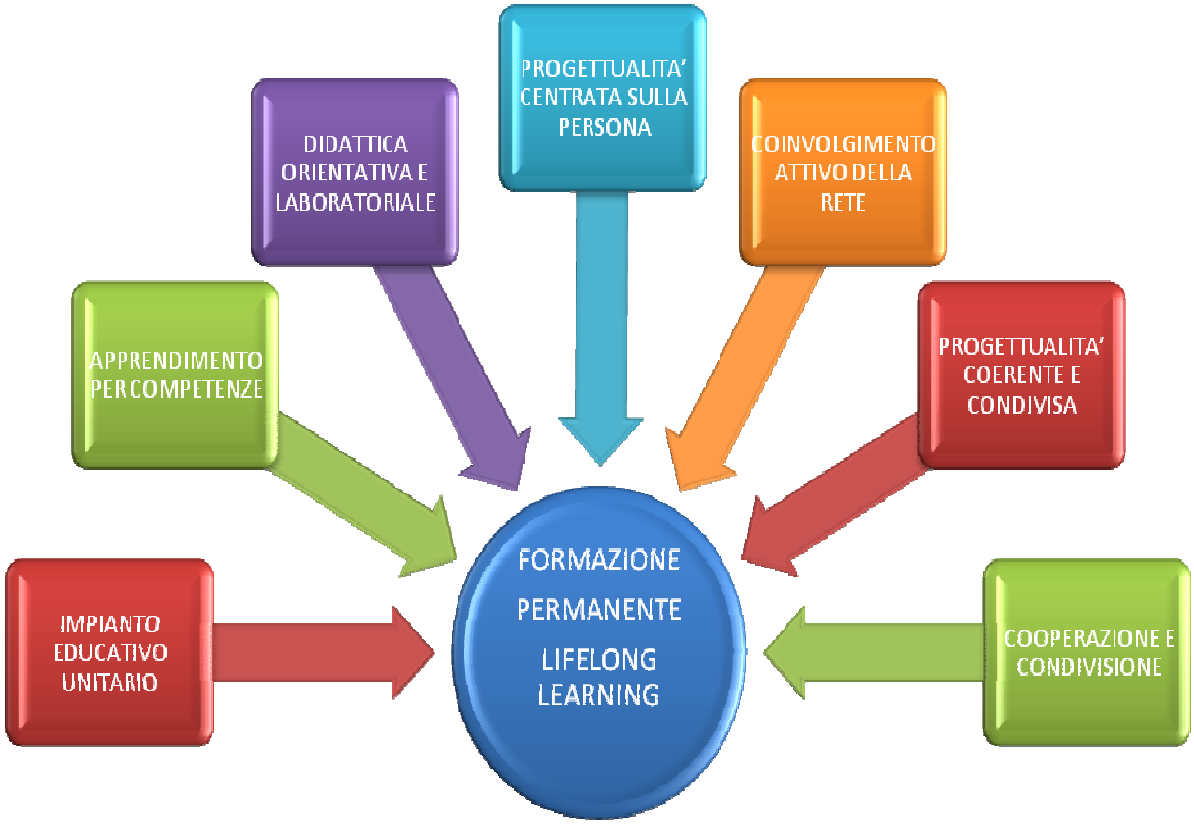
- Scuola dell'Infanzia/ Scuola Primaria;
- Scuola Primaria / Scuola Secondaria di 1° grado;
- Scuola Secondaria di 1° grado / Scuola Secondaria di 2° grado.

e la **continuità orizzontale**:

- rapporti con le famiglie;
- rapporti con le varie agenzie educative del territorio (Amministrazione Comunale, ASL, Associazioni Sportive, Biblioteca…).

Proprio per questo allora, in linea con quanto richiesto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, ossia creare un **impianto educativo unitario nell'ottica dell'apprendimento per competenze,** il nostro Circolo Didattico elaborerà una progettazione educativo-didattica basata sul lavoro sinergico dei diversi attori del processo educativo e su una effettiva cooperazione capace di mettere a punto un'offerta formativa coerente e condivisa.
Continuità e **orientamento** sono due aspetti della stessa medaglia.
L'**orientamento** è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulle proprie capacità.
L'orientamento scolastico deve porre l'attenzione sulla formazione globale della persona, sulla conoscenza di sè e delle proprie modalità di apprendimento e di studio.
L'orientamento, pertanto, deve essere inteso nella duplice funzione **informativa**,in quanto dà all'alunno le informazioni che gli permettono di leggere la complessa realtà dominata dal cambiamento e di servirsene in funzione delle proprie potenzialità, **formativa**, in quanto offre occasioni di sviluppo della personalità dell'alunno in tutte le direzioni.

L'alunno deve essere posto al centro del processo formativo e l'orientamento va inteso come strategia educativa per contrastare il fenomeno degli abbandoni e degli insuccessi scolastici.
L'azione orientativa che la nostra scuola mette in atto, dunque, non si limita al momento della scelta ma si identifica in un processo formativo continuo che consente all'allievo di conoscere se stesso, le proprie aspirazioni, le proprie potenzialità, favorendone così il successo scolastico.
Alla luce di tutte queste riflessioni la commissione Continuità e Orientamento provvederà ad elaborare una progettualità condivisa con i vari attori dei diversi ordini di scuola, che caratterizzerà tutta l'azione educativa e didattica e costituirà l'elemento fondamentale dell'identità della nostra scuola.



Da questo A.S. 2015/2016 lo studio di questo delicato settore e la programmazione delle attività da proporre è stato affidato ad uno specifico Gruppo di lavoro su Continuità e Orientamento (composto dai docenti D'Antonio, Narciso, Moccia) formato ad hoc.

Le attività che la nostra scuola ha da sempre attuato investono:

L'INFORMAZIONE

A giugno le insegnanti della scuola dell'infanzia incontrano i docenti della scuola primaria per la consegna di una scheda valutativo-informativa relativa agli alunni nuovi iscritti nelle classi prime e i docenti delle classi quinte, si riuniscono con quelli della Scuola Secondaria di I grado, per colloqui informativi al fine di promuovere un valido orientamento degli utenti.

LA TRASPARENZA

Nel mese di gennaio, all'atto dell'iscrizione degli alunni alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria, la scuola fornisce alle famiglie la possibilità di conoscere gli ambienti scolastici e il piano dell'offerta formativa con visite programmate per l'utenza.

LA COOPERAZIONE SCUOLA/FAMIGLIA

A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, gli insegnanti delle sezioni della Scuola dell'Infanzia incontrano i genitori degli alunni nuovi iscritti, al fine di instaurare rapporti collaborativi che facilitino l'inserimento dei bambini nella comunità scolastica. Allo stesso modo per la Scuola Primaria, il primo incontro con le famiglie nel mese di ottobre è dedicato ad una assemblea di classe con la presenza di tutti i genitori e insegnanti.

L'ACCOGLIENZA

"**Festa dell'accoglienza" (Progetto Accoglienza Classi Prime e alunni treeni)** .

- Nei primi giorni di scuola i docenti e gli alunni delle classi quinte, organizzano canti, poesie, cartelloni di benvenuto, e collaborano con i docenti di classe prima per accogliere in serenità gli alunni nuovi iscritti nell'ambiente scolastico, creando un contesto ambientale, emotivo e sociale coinvolgente per facilitare il loro inserimento nella nuova realtà scolastica.
- Analogamente gli alunni treenni della Scuola dell' infanzia vengono accolti dalle inss. delle sezioni con varie attività sempre per facilitare l'inserimento dei bambini nella comunità scolastica. Nei primi giorni

di scuola, le sezioni dei bambini di tre anni della scuola dell'infanzia, funzionano ad orario ridotto per consentire un graduale inserimento.

Tra le attività:

- Preventivo allestimento di un ambiente scolastico colorato e vivace.
- Produzione e acquisto di materiale per gli alunni in ingresso.
- Realizzazione della festa di accoglienza degli alunni di prima con esibizione canora degli alunni di quinta.
- Attività di tutoraggio degli alunni di quinta nei confronti degli alunni di prima.
- Visita dei bambini in ingresso alle altre classi e alle strutture della scuola.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

La continuità educativa nasce dalla convinzione dei docenti che sia necessario rispettare i percorsi evolutivi di ogni bambino predisponendo un terreno sgombro il più possibile da qualsiasi ostacolo. Perché ciò si realizzi , la continuità educativa presuppone il confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola interessati e la convergenza degli stessi su comuni orientamenti educativi. Nel corso dell'anno scolastico, quindi, al fine di facilitare il passaggio al nuovo ordine di scuola, favorendo lo star bene a scuola e prevenendo il disagio, possono essere programmati dei momenti di incontro tra la Scuola dell'infanzia (alunni di cinque anni e docenti) e la Scuola Primaria (alunni e docenti delle classi quinte) per aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui, dopo alcuni mesi, i bambini di cinque anni saranno immersi e cercare così di diminuire la tensione che, inevitabilmente, viene determinata da ogni passaggio. Gli incontri serviranno inoltre per far conoscere spazi, personale e organizzazione della Scuola primaria ai piccoli futuri alunni. Parallelamente alle iniziative di continuità con la Scuola dell'Infanzia, sono favorite iniziative di orientamento pianificate dalle Scuole Secondarie di 1°Grado presenti sul territorio.

LA FLESSIBILITÀ

La scuola dell'infanzia, inoltre, organizza ogni anno il **progetto** "**Di festa in festa**" finalizzato alla conoscenza delle ricorrenze religiose e delle feste familiari che fanno parte della propria cultura. Nei giorni che precedono le festività del Natale, del Carnevale e della Pasqua, è previsto il funzionamento della scuola dell'infanzia a turno antimeridiano e la contemporaneità delle due insegnanti di sezione per la realizzazione di attività di canto, drammatizzazione, manipolazione, ecc. Il nucleo progettuale della programmazione didattica ed educativa della scuola dell'infanzia, infatti, prevede, al termine di ogni percorso didattico relativo alle "feste", l'organizzazione di "eventi" in intersezione che richiedono la contemporaneità delle docenti. Il calendario sarà comunque comunicato in maniera tempestiva anche al personale di segreteria per la richiesta del pasto freddo. (vedi anche la sezione "Attività progettuali del Circolo")

PROGETTI E LABORATORI

Attività progettuale del Circolo
Il curricolo locale della scuola

La **Progettazione didattica annuale** prevede una quota oraria stabilita dal Ministero ed una quota oraria, denominata **Curricolo locale** (pari al 20% del monte ore annuale) gestita dalle scuole e finalizzata all'attivazione di progetti formativi, che integrano le discipline obbligatorie.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Progetto di educazione all'ascolto e alla lettura
"Un libro per amico"

Destinatari: tutti gli alunni della scuola dell'infanzia
Docenti coinvolti: tutti i docenti della scuola dell'infanzia.
Tempi: ottobre-maggio
Finalità:

A. rispondere alla carenza, nel nostro territorio, di stimoli culturali;
B. fornire un'alternativa al bombardamento dei mass-media;
C. promuovere, consolidare e potenziare l'ascolto e l'amore per la lettura

Progetto interdisciplinare
"Di festa in festa"

Destinatari: tutti gli alunni della scuola dell'infanzia.
Conduttori: docenti delle sezioni.
Tempi: ottobre-maggio, in occasione delle festività del Natale, del Carnevale, della Pasqua.
Finalità: riconoscere e rappresentare le ricorrenze religiose e le feste familiari che fanno parte della propria cultura.
Modalità di attuazione: modifica dell'orario scolastico in base alla flessibilità (vedi anche la sezione "Flessibilità"p.176)

SCUOLA PRIMARIA

Progetto di educazione alla lettura
"Leggere per…"

Destinatari: tutti gli alunni delle **classi prime**
Conduttori: docenti di classe.
Tempi: ottobre-maggio.
Finalità:
A. rispondere alla carenza, nel nostro territorio, di stimoli culturali;
B. favorire la capacità di ascolto e di comprensione;
C. promuovere, il piacere della lettura;
D. valorizzare la sfera affettiva ed emozionale.

Progetto di educazione alla lettura
"Un libro per sognare"

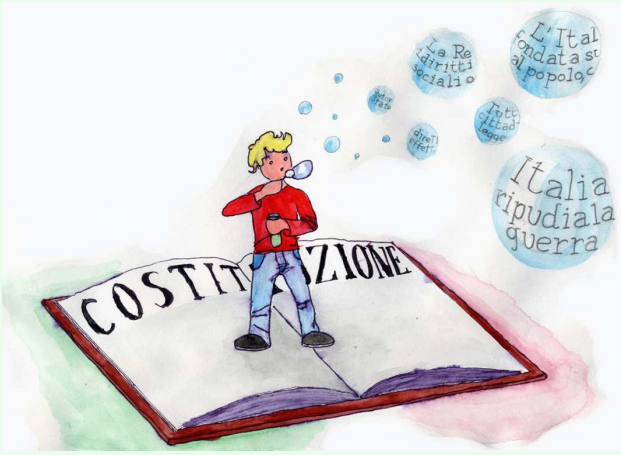
Destinatari: tutti gli alunni delle **classi seconde**.
Conduttori: docenti di classe.
Tempi: ottobre-maggio.
Finalità:
A. rispondere alla carenza, nel nostro territorio, di stimoli culturali;
B. favorire la capacità di ascolto e di comprensione;
C. promuovere, consolidare e potenziare l'amore per la lettura.

Progetto di espressività e teatro
“T.E.A.T.R.O.”
Teatro **E**spressioni **A**rtistiche **T**rovano **R**espiro e **O**pportunità

Destinatari: tutti gli alunni delle **classi terze**.
Conduttori: docenti di classe.
Tempi: ottobre-maggio.
Finalità:
A. rispondere alla carenza, nel nostro territorio, di stimoli culturali;
B. favorire la capacità di ascolto e di comprensione e di comunicazione in lingua madre;
C. promuovere, consolidare e potenziare l’amore per la lettura, la recitazione, il teatro;
D. valorizzare le emozioni, promuovere la partecipazione, l’interesse, la cooperazione, l’inclusione.

Progetto di educazione ambientale e alimentare
“ ’A bona crianza ”

Destinatari: tutti gli alunni delle **classi quarte**.
Conduttori: docenti di classe.
Tempi: ottobre-maggio.
Finalità:
A. Conoscere e comprendere la funzione della regola della norma e della legge.
B. Attivare atteggiamenti di relazione positiva nei confronti degli altri utilizzando buone maniere.
C. Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso.
D. Conoscere e comprendere le principali norme comportamentali di tutela dell'ambiente.



Progetto di cittadinanza e Costituzione
“ Conoscere la Costituzione”

Destinatari: tutti gli alunni delle **classi quarte**.
Conduttori: docenti di classe.
Tempi: ottobre-maggio.
Finalità:
A. riconoscere i valori fondamentali della Costituzione;
B. conoscere le principali istituzioni della Repubblica;
C . individuare i servizi offerti dal territorio e comprenderne la funzione.

Progetti di arricchimento dell’offerta formativa

Progetti svolti in orario curricolare dagli alunni e condotti dalle Inss. di classe con la collaborazione di esperti esterni e/o di volontari di Associazioni, Istituzioni, Enti, a titolo gratuito ovvero con il supporto organizzativo e di coordinamento di Inss. con competenze specifiche.

SCUOLA PRIMARIA

Progetto di educazione musicale
“NaturalmenteMusica”

Destinatari: tutti gli alunni delle classi **prime**
Conduttori: docenti di classe.
Responsabile: Maestro Andrea Aymone che coadiuverà, a titolo gratuito, le inss. coinvolte nel progetto.
Tempi: gennaio-aprile
Finalità: promuovere la conoscenza e l’amore per l’espressione musicale; proporre una prima alfabetizzazione musicale degli alunni di classe prima; porre le basi per un coro stabile della scuola Scherillo.

Progetto di educazione motoria e sport
"Quartiadi"

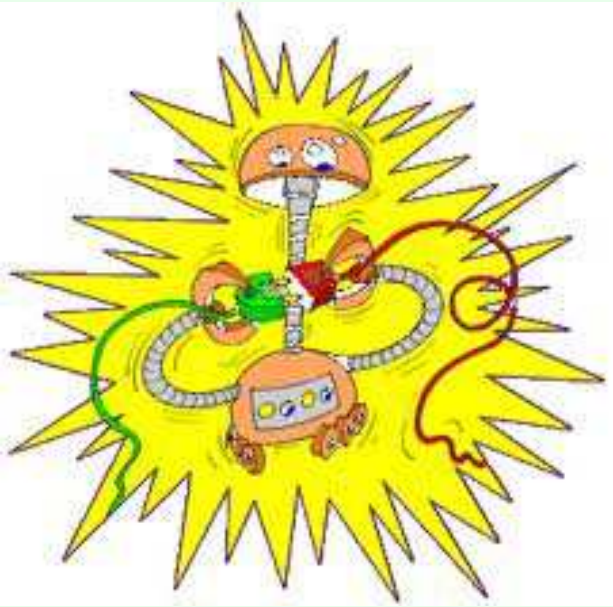
Destinatari: tutti gli alunni delle classi **quarte**
Conduttori: docenti di classe.
Responsabile: le Inss. di classe con la supervisione dell'Ins. Ferrara Giuliana che curerà la progettazione e l'organizzazione finale.
Tempi: novembre / maggio
Finalità: promuovere la diffusione dello sport nella scuola primaria ed il rispetto e la condivisione dei valori legati allo sport
Attività: durante tutto l'a.s. gli alunni si eserciteranno con esercizi sportivi a squadre (palla rilanciata, staffetta, percorso ad ostacoli) nella palestra della scuola. A maggio sarà organizzata una grande manifestazione finale, presso il Centro Polifunzionale di Soccavo, con cerimonia di apertura dei Giochi e gare a squadre tra tutte le classi quarte.

Progetto di educazione ambientale
"Raccogli, trasforma, crea"

Destinatari: tutti gli alunni delle classi **quinte**
Conduttori: docenti di classe.
Esperto esterno: Assoc. Amici della Terra (Arch. R. Spagnuolo)
Tempi: gennaio-maggio 2016.
Finalità: continuare il percorso di avvicinamento e di contatto con l'ambiente attraverso la conoscenza del ciclo virtuoso dei rifiuti.
Attività: lezioni interattive con proiezione di filmati e attività laboratoriali di prosecuzione con le Inss. di classe

Progetto di educazione fisica e sport
“E’ ora di muoverci”

Destinatari: tutti gli alunni delle classi **prime e seconde**.
Conduttori: docenti di classe.
Esperti esterni: della Federazione Italiana Ginnastica con supporto Unicef e sponsor Parmalat Educational
Tempi: gennaio - aprile 2106
Finalità: promuovere la diffusione dello sport nella scuola primaria per un sano e corretto stile di vita che dia il giusto valore anche all’attività fisica.
Attività: Lezioni nella palestra della scuola con esperto esterno; rilascio di un kit per gli esercizi ginnici di base con una corda per saltare per ciascun alunno; prosecuzione con le Inss. di classe.



Progetto di divulgazione scientifica
“Incontri pieni di…energia”

Destinatari: tutti gli alunni delle classi **quinte**
Conduttori: docenti di classe.
Esperto esterno: dell’Assoc. Auser
Tempi: gennaio- marzo 2016.
Finalità: abituare gli alunni ad acquisire una *forma mentis* scientifica attraverso il ragionamento ricorrente , comune a tutte le scienze; far conoscere i concetti base sull’energia e, contemporaneamente, abituarli ad usarla in modo corretto e sicuro.
Attività: lezioni interattive e attività laboratoriali sul tema dell’energia e sulla elettricità.

Progetto di divulgazione scientifica (scienza chimica)
"Un'esperienza di chimica…elementare"

Destinatari: tutti gli alunni delle classi **quinte.**
Conduttori: docenti di classe.
Esperto esterno: protocollo d'intesa con la Facoltà di Chimica dell' Unversità Federico II -Prof. Naviglio Daniele
Tempi: febbraio-aprile.
Finalità: abituare gli alunni ad acquisire una *forma mentis* scientifica attraverso il ragionamento ricorrente , comune a tutte le scienze. che parte dall'esperienza e dall'esperimento e che segue i concetti teorici
Attività: attività laboratoriali e interattive con l'uso del materiale scientifico della scuola ed eventuale visita ai laboratori della Facoltà a Monte Sant'Angelo.

la Repubblica
@SCUOLA
Il giornale web con gli studenti

Progetto di giornalismo scolastico
"La Repubblica@scuola"

Destinatari: tutti alunni di classe **terza**
Conduttori: docenti di classe
Responsabile: Ins. R. Terminiello che curerà la gestione della piattaforma "Rep@scuola"e la pubblicazione del giornalino on-line
Tempi: dicembre2015- giugno 2016
Finalità: favorire l'espressione in lingua madre**;** favorire l'espressività attraverso altri linguaggi; avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione in generale ed in particolare al giornale, sia cartaceo, sia on-line; favorire l'uso della tecnologia e la curiosità verso l'ambiente e il mondo. **Attività:** in aula di preparazione degli articoli; laboratoriali in aula multimediale; produzione in itinere del giornalino on-line sulla piattaforma messa a disposizione da La repubblica.

Progetto di “Safer internet” “Generazioni Connesse” (SIC ITALY II)

Destinatari: alunni classi quarta sez.D quinta sez.D
Conduttori: docenti di classe col supporto dello staff tecnico e dei materiali della piattaforma del progetto.
Tempi: novembre 2015- giugno 2016
Finalità: Progetto coordinato dal MIUR e co-finanziata dalla Commissione Europea nell’ambito del programma *The Connecting Europe Facility (CEF) - Safer Internet*, programma attraverso il quale la Commissione dal 1999 promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole e per prevenire situazioni di disagio, pericolo, cyber bullismo. Partner del progetto sono:Ministero dell’Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro e varie Università.
Attività: Attività di formazione (online e in presenza) rivolte alle insegnanti, agli alunni e ai genitori. Le azioni saranno realizzate da Save the Children Italia e Telefono Azzurro e saranno disponibili strumenti e risorse didattiche nella Piattaforma online del Progetto per la prosecuzione in aula di contenuti e attività.

Progetto di teatro
“Teatro scuola vedere fare”

Destinatari: alunni classe quinta sez.A
Conduttori: docenti di classe col supporto dei formatori del teatro Le Nuvole
Tempi: novembre ‘15- giugno’16
Finalità:
il progetto ideato e condotto da Le Nuvole e AGITA intende proporre un dialogo tra teatro e scuola in una maniera diretta e partecipativa, rispondendo all’esigenza del teatro che è quella del ‘fare’, del ‘vedere’ e del ‘rifletterci su’. Un’educazione al teatro e alla teatralità che impiega una visione pedagogica non solo del vedere il teatro, ma anche del fare teatro.
Attività: incontri di formazione con i docenti, incontri di laboratorio in classe condotti da esperti, spettacoli da vedere a teatro, una rassegna conclusiva di teatro scuola con un cartellone di spettacoli “fatti” dai ragazzi.

Progetto di educazione ambientale
“Vivi il bosco in città”

Destinatari: tutti gli alunni delle classi seconde sezz A-B e terza A
Conduttori: docenti di classe.
Tempi: marzo-maggio.
Finalità: sviluppare un percorso di avvicinamento e di contatto con l’ambiente naturale per rispettarlo e valorizzarlo.
Attività: le attività saranno coordinate dagli operatori dell’Associazione “Agrifoglio” operante sul territorio; oltre le attività d’aula sono previste attività di cura e messa a dimora di piantine nel giardino della scuola ed eventualmente un’uscita didattica al Bosco dei Camaldoli.

 Progetto di cittadinanza e arte **“La scuola adotta un monumento”**	**Destinatari:** tutti gli alunni delle classi quinte **Conduttori:** docenti di classe. **Tempi:** gennaio-maggio. **Finalità: il** progetto, ideato e condotto dalla storica Fondazione Napoli Novantanove, intende sviluppare un percorso di avvicinamento ai beni culturali , monumentali e storici della città e del quartiere per rispettarli, tutelarli e valorizzarli. **Attività:** “adozione” da parte della scuola di un monumento o sito di interesse culturale e storico del territorio(croce di piperno/masserie storiche); visita guidata; realizzazione di un progetto di recupero e valorizzazione e di un video esplicativo; condivisione degli esiti del progetto sul sito della Fondazione per la partecipazione al Concorso omonimo e per la realizzazione del Museo virtuale "Arte Cultura Ambiente: l'itinerario delle meraviglie italiane".
 Progetto di espressività e teatro **“Officina della fantasia: Il teatro dei piccoli”**	**Destinatari:** tutti gli alunni della scuola dell’Infanzia 5 anni **Conduttori:** docenti di classe. **Responsabile:** operatori teatrali dell’Associaz. “L’Officina della fantasia” **Tempi:** . **Finalità:** avvicinare i più piccoli al linguaggio teatrale e all’espressività del corpo **Attività:** lezioni in aula e prove sul palco della scuola attraverso attività ludiche per la realizzazione di uno spettacolo finale.

Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Progetti svolti in orario extracurricolare dagli alunni e condotti da docenti in orario extracurricolare o da esperti esterni competenti retribuiti.

La scelta e l'attuazione di tali progetti sono in via di definizione.

INIZIATIVE E CONCORSI

Durante lo svolgimento dell'anno scolastico vengono proposte agli alunni varie attività di apertura al territorio attraverso la promozione di iniziative originali o attraverso la partecipazione a concorsi e programmi proposti alla Scuola dal MIUR (Ministero Istruzione Università Ricerca) e da altre Istituzioni e Associazioni Comunali, Regionali e Nazionali. Le attività sono proposte alle singole classi e vanno ad inserirsi nel percorso formativo e didattico che gli alunni svolgono quotidianamente, stimolando, nel contempo, al confronto, all'innovazione e al fare e al pensare in modo creativo Sono già molti i riconoscimenti ottenuti da parte di Istituzioni, Enti e Fondazioni grazie alla partecipazione a trascorse iniziative di questo genere rivolte, in particolare, alla conoscenza dei problemi del territorio, alla lotta per la pace come diritto di tutti, alla tutela dell'ambiente, alla partecipazione attiva alla vita sociale e pubblica, all'informazione, alla solidarietà.
Per l'A.S. 2015/2016 la Scuola Primaria intende promuovere le seguenti iniziative e aderire ai seguenti concorsi:

Classi prime e seconde	Tutte le classi prime e classi seconde sezz A-B aderiscono al PERCORSO DIDATTICO "SALTAINBOCCA" che si propone l'obiettivo di fornire a bambini e genitori le informazioni necessarie per una sana alimentazione e una corretta attività fisica. Patrocinio del Ministero della Salute. Materiali: KIT didattico con schede didattiche e giochi. Partecipazione al relativo Concorso.
Classi prime e seconde	Le classi prime sezz. A-C-D e le classi seconde sezz. A-B aderiscono al PERCORSO DIDATTICO "A SCUOLA DI PET CARE". Patrocinato da Giunti, ANMVI e Purina il Progetto intende valorizzare la presenza degli animali da compagnia che aiutano a crescere imparando il senso di responsabilità e l'empatia. Materiali: kit scolastico e un gioco interattivo. Abbinato al concorso "Insieme è meglio".

Classi seconde	Adesione al PERCORSO DIDATTICO "NUTRIKIDS" classi seconde sezz. A-B. Progettato con la supervisione scientifica di FEI, Fondazione italiana per l'Educazione Alimentare, e di NFI, Nutrition Fondation Italy, il programma si pone l'obiettivo di fornire agli insegnanti e agli studenti della scuola primaria materiali didattici che siano fonte di informazioni scientificamente corrette su alcuni aspetti fondamentali dell'**alimentazione** e della **nutrizione**. Tanti gli strumenti a disposizione, dalle schede didattiche da stampare sulle quali lavorare ai giochi.
Classi seconde e Scuola dell'Infanzia	Adesione al PERCORSO DIDATTICO "MO' E LA FAVOLA DELL'OLIO EVO" classi seconde sezz. A-B e sezz. A-H 5enni scuola dell'Inf. Il percorso offre materiali in kit didattico ed un cartone animato sull'educazione alimentare corretta. Proposto da La Fabbrica, progetti educativi.
Classi seconde	Adesione al PERCORSO DIDATTICO "COLTIVA IL TUO SOGNO" classi seconde sezz. A-B. Il percorso offre materiali in kit didattico sul tema del valore del risparmio per insegnare ai bambini della Scuola Primaria a realizzare i propri progetti di vita attraverso l'idea del sogno e la metafora del seme.
Classi seconde	Adesione al PERCORSO DIDATTICO "HYDRATION@SCHOOL-SIAMO FATTI D'ACQUA" classi seconde tutte. Il progetto, attraverso un cartone animato e una fiaba, affronta il tema dell'importanza dell'acqua nel nostro corpo e più in generale il tema di uno stile di vita sano ed equilibrato. Materiali: kit didattico.
Classi seconde	Adesione al PERCORSO DIDATTICO "AMICI IN FIORE" classi seconde sezz. A-B-E-F. Il progetto propone agli alunni di imparare con i fiori l'educazione civica e sociale con l'obiettivo di fornire gli strumenti per far scoprire il piacere della coltura e il significato di Fiori e Piante come strumento di espressione e sviluppo delle relazioni all'interno della società. Con i materiali presenti nel kit didattico si parteciperà anche ad un collage per il concorso finale.
Classi terze, quarte e quinte	"GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO 2016" Tutte le classi terze, quarte e quinte partecipano alla nuova edizione dei "Giochi Matematici del Mediterraneo 2015", un'iniziativa promossa dall'AIPM (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica) per gli alunni di tutte le regioni d'Italia. A ottobre gli alunni si cimentano nella prima prova , le "Qualificazioni d'Istituto" che prevede un questionario di due pagine con quiz e giochi di logica, geometria e matematica. La "Finale di Istituto" si terrà a novembre. Gli step successivi poi prevedono ancora due tappe: a febbraio 2016 le Finali Provinciali e a maggio 2016 la Finale Nazionale con la Premiazione nella Città di Palermo, sede dell'Accademia. Nelle scorse edizioni ogni anno i nostri alunni si sono qualificati alle Finali Nazionali.
Classi quinte	Tutte le classi quinte partecipano alla nuova edizione della "COMPETIZIONE BEBRAS DELL' INFORMATICA". Un'occasione per avvicinare gli alunni al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso non competitivo che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica. Il Bebras dell'Informatica si svolge da *lunedì 9 a venerdì 13 novembre 2015*, in

	concomitanza con le analoghe edizioni nel resto del mondo.
Tutta la scuola	Richiesta di adesione all' iniziativa "PROGRAMMA FRUTTA NELLE SCUOLE", proposta dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per la distribuzione di frutta fresca o in succo da agricoltura integrata e biologica.
Classi prime	"KIDS CREATIVE LAB". Partecipazione al progetto e al concorso omonimo per la creazione di un'istallazione collettiva di arte contemporanea sotto la cura della Collezione Peggy Guggenheim di Venezia da aprile a maggio 2016. Nella prima edizione di questa iniziativa la scuola Scherillo ha vinto il primo premio (10 tablet ASUS ed una targa) ed ha visto le sue opere esposte a Venezia.
Classi quinte SULLE REGOLE	19 MARZO: "GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLA MAFIA" Le classi quinte parteciperanno ad uno o più incontri con l'associazione "SulleRegole" e con le Forze dell'ordine per le celebrazioni di questa giornata. Sono previste lezioni interattive e dibattiti, guidati da esperti esterni, con gli alunni sui temi di legalità, criminalità e bullismo in occasione del ricordo delle vittime della mafia. Lavoro preparatorio e successivo in classe, con le docenti, di studio, approfondimento, relazione e illustrazione.
Classi quinte	Iniziativa di LETTURA E INCONTRO CON L'AUTORE dott. Rosario Balestrieri dell'Assoc. ARDEA Le classi quinte parteciperanno ad un incontro con l'autore del fumetto"Migrandata Matese. La storia" relizzato con CEDA Matese Legambiente e Regione Campania (Assessorato Ecologia e Ambiente). Tema : conoscenza e salvaguardia del patrimonio naturalistico campano.
Classi quinte eTwinning	La classe quinta A partecipa ad una iniziativa di E-TWINNING. Il programma eTwinning promuove la collaborazione scolastica in Europa attraverso l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). L'attività si svolgerà attraverso un gemellaggio virtuale attraverso l'uso della piattaforma del progetto nel periodo natalizio con uno scambio di "cartoline elettroniche" per gli auguri delle feste. Il gemellaggio avverrà con una scuola Ceca.
Classi quarte/quinte	Iniziativa di Attività di sensibilizzazione e prevenzione al bullismo STOP BULLISMO. Un incontro formativo gratuito a cura del Telefono Azzurro sarà attivato per cinque classi quarte o quinte. Finalità del laboratorio è quella di promuovere nei bambini e negli insegnanti la consapevolezza delle problematiche connesse al bullismo, favorendo lo sviluppo di comportamenti prosociali e modalità relazionali basate su collaborazione ed empatia. La metodologia si avvale dell'utilizzo di: Materiale audiovisivo,Lavori di gruppo, Drammatizzazione, Problem solving, Attività grafiche, Momenti di discussione con il coinvolgimento degli Inss. di classe .

Tutta la scuola	RECITE NATALIZIE E DI FINE ANNO. Molte iniziative di canto, drammatizzazione, recitazione coinvolgono gli alunni durante l'anno scolastico, soprattutto in occasione delle festività natalizie e per fine anno scolastico. Le recite si svolgono sul piccolo palco della scuola.

Altre iniziative e adesioni a nuovi concorsi potranno essere aggiunte nel corso dell'anno scolastico.

PROGETTI IN VIA DI APPROVAZIONE

Il 54° Circolo ha presentato per l'A.S. 2015/2016 alcune candidature, in rete con altre scuole, per progetti proposti dal MIUR i n linea con gli obiettivi del POF e del Piano di Miglioramento. In attesa dell'approvazione da parte degli Enti preposti si riportano in sintesi tali progetti.

- **Progetto Teatro in classe a.s. 2015/2016 : avviso N. 981 del 30/09/2015**

TITOLO : T. E.A.T.R.O. (Teatro-Espressioni-Artistiche-Trovano-Respiro e Opportunità)
Il progetto è finalizzato alla prevenzione e al recupero dello svantaggio ed è rivolto a gruppi di alunni in condizione di particolare difficoltà culturale e sociale.
Le attività di laboratorio previste vogliono essere, prevalentemente, strumenti di prevenzione dei fenomeni di disagio scolastico e sociale che determinano spesso atteggiamenti di apatia, demotivazione verso lo studio, difficoltà relazionali e comportamentali e vogliono favorire e migliorare i processi di apprendimento, attraverso strategie metodologiche alternative rispetto a quelle tradizionali. La Metodologia del cooperative learning, del tutoring e della didattica laboratoriale, hanno riportato in diverse occasioni notevoli successi nella realizzazione di attività di recupero e di integrazione del disagio.
Il progetto presentato è in rete con altre scuole e coinvolge 180 alunni frequentanti le classi quarte e quinte di scuola primaria, le classi prime e terze di scuola secondaria di primo grado e le classi prime di scuola secondaria di secondo grado. E' prevista l'attivazione di 9 moduli formativi, attivati con la collaborazione di 9 esperti esterni appartenenti ad una Cooperativa Sociale accreditata presso il MIUR, della durata di 30 ore ciascuno; ulteriori 20 ore, saranno finalizzate alla realizzazione di uno spettacolo finale.

- **Implementazione Piani di Miglioramento as 2015/2016 : avviso N. 11170 del 09/10/2015**

Progetto finalizzato alla formazione del personale docente e alla attivazione di una riflessione professionale e di ricerca-azione per l'attuazione di un ciclo continuo di miglioramento dall'analisi dei dati forniti dalla valutazione esterna ed interna alla riprogettazione educativa condivisa, nella prospettiva della autovalutazione di istituto.
Sarà istituita una rete con due istituzioni scolastiche del territorio, il Polo Qualità di Napoli, il CIDI, l'Università degli Studi "Federico II".
Il percorso formativo si rivolge all'intero ciclo scolastico finalizzato all'acquisizione e al consolidamento delle competenze culturali di cittadinanza: scuola primaria, scuola secondaria di I° grado, biennio della scuola secondaria di II° grado, coinvolgendo i Coordinatori d'Interclasse, i

Coordinatori dei Dipartimenti di Italiano e Matematica, i docenti delle classi ponte : V primaria, I e III secondaria di primo grado, I secondaria di secondo grado.

- **Progetto inclusione : avviso N. 1061 del 15/10/2015**

Il progetto prevede l'istituzione di una rete per il miglioramento dell'inclusione. Il 54° Circolo parteciperà come scuola partner. La scuola capofila sarà l'"ITC Giordani". Sono previste attività finalizzate alla gestione della classe, alla sensibilizzazione, all'uso delle nuove tecnologie e di sistemi per la rilevazione dati e/o per la compilazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), all'individuazione di parametri e criteri di valutazione dell'inclusività e del successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, alla sperimentazione didattica rivolta all'accrescimento dell'autonomia personale e alla valorizzazione delle competenze, alla formazione dei docenti per migliorare l'inclusione.

1. **Progetto interistituzionale "Scuole in rete- Mind the gap" - ASL NA 1 Distr. 26- USR Campania**

Il progetto proposto dall'USR Campania e coordinato dall'ASL NA 1 Distretto 26, Referente Dott. De Lucia, è un progetto interistituzionale per la realizzazione di attività di prevenzione delle difficoltà di apprendimento. Il progetto si fonda sulla storica collaborazione tra gli Istituti scolastici della provincia di Napoli e l' ASL, in tema di promozione di laboratori di attività psicomotorie e logopediche, e mira ad individuare i percorsi di accoglienza scolastica più funzionali al contenimento delle difficoltà caratteristiche del bambino con problemi comportamentali.
Pertanto il progetto si propone di:attivare , sia a livello scolastico che riabilitativo, interventi educativi e di recupero mirati alla diminuzione dell'entità del disturbo e alla prevenzione delle successive conseguenze di disadattamento sociale che si ripercuotono negativamente sul bambino;valutare i prerequisiti dei bambini. mediante l'uso di specifici test per individuare precocemente quelli a rischio; progettare in modo coerente interventi pedagogico - didattici individualizzati.
Gli obiettivi saranno raggiunti attraverso la creazione di laboratori di psicomotricità da tenere all' interno delle palestre delle scuole aderenti dove i bambini sperimenteranno il corpo come strumento di comunicazione e relazione con l' ambiente.

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI

PROGETTI CONCLUSI

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Sviluppo Regionale

Fondi Strutturali Europei 2007/2013
Programmi Operativi Nazionali F.S.E e F.E.S.R.

PROGETTI CONCLUSI 2006-2010
con il sostegno economico dell'Unione europea (PON FESR e PON FSE)

FONDI STRUTTURALI 2000/2006 **PON FESR** **"La Scuola per lo Sviluppo"** **Annualità 2006** **2.1g -2004 - 2075** **Progetto** **"Help me … mister computer"**	**Obiettivo 2.1g** = Sostenere ed arricchire il patrimonio delle strutture tecnologiche delle scuole del 1° ciclo di istruzione, in linea con gli obiettivi europei fissati per lo sviluppo della società dell'informazione. **Realizzazione di un laboratorio informatico.**
FONDI STRUTTURALI 2007/2013 **PON FESR** **"Ambienti per l'apprendimento"** **2007 IT 16 1 PO 004 F.E.S.R.** **Annualità 2007** **B-1-FESR-2007-699** **Progetto** **"Sulle orme di Galilei"**	**Obiettivo B.1** = Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue, nelle istituzioni scolastiche di primo grado **Destinatari:** alunni, docenti, personale della scuola **Realizzazione di un laboratorio scientifico.**

FONDI STRUTTURALI 2007/2013 **PON FSE** **"Competenze per lo sviluppo"** **2007 IT 05 1 PO 007 F.S.E.** **Annualità 2007** **B-1-FSE-2007-862** **Progetto** **"1 2 3…conta con me"** **"In Viaggio con Archimede"** **"Verso i nuovi orizzonti della lingua"**	**Obiettivo B.1** = Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti. **Destinatari:** docenti Attivazione di 3 moduli formativi di 30 ore ciascuno, sulle metodologie didattiche e sulle competenze disciplinari in: - matematica - scienze - lingua madre
FONDI STRUTTURALI 2007/2013 **PON FESR Pregressi** **"Ambienti per l'apprendimento"** **2007 IT 16 1 PO 004 F.E.S.R.** **Annualità 2007** **A-1-FESR-2007-588** **Progetto** **"Sempre più inform…@tici"**	**Obiettivo A.1**= Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base: matematica, scienze, lingue, nelle istituzioni scolastiche di primo grado **Destinatari:** alunni, docenti, personale della scuola **Realizzazione di un laboratorio informatico.**
FONDI STRUTTURALI 2007/2013 **PON FSE** **"Competenze per lo sviluppo"** **2007 IT 05 1 PO 007 F.S.E.** **Annualità 2008** **B-9-FSE-2008-420** **Progetto** **"Dall'innovazione … alla gestione"**	**Obiettivo B.9** = Acquisire competenze nella gestione amministrativo-contabile e nell'acquisizione di beni e servizi **Destinatari:** personale della scuola Attivazione di un modulo formativo di 30 ore sull'acquisizione e/o il potenziamento delle conoscenze e delle competenze in campo amministrativo-contabile

FONDI STRUTTURALI 2007/2013 **Programma Operativo Nazionale** **"Competenze per lo sviluppo"** **F.S.E. 2007 IT 05 1 PO 007** **Annualità 2009** **Codice Nazionale autorizzazione** **C-1-FSE-2009-1945** **Progetti di** **Educaz. Ambientale, teatro, canto, chitarra, arte**	**Obiettivo C** = Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani **Azione 1** = Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave **Destinatari=** alunni **Organizzazione =** Attivazione di n. 7 moduli formativi di 30 ore ciascuno e di n. 2 moduli formativi di 50 ore ciascuno, condotti da esperti esterni in orario pomeridiano extrascolastico.
Programma Operativo Nazionale **"Competenze per lo sviluppo"** **F.S.E. 2007 IT 05 1 PO 007** **Annualità 2009** **Codice Nazionale autorizzazione** **B-4-FSE-2009-366** **Progetto di psicomotricità**	**Obiettivo B.4** = Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio **Destinatari=** docenti **Organizzazione =** Attivazione di un modulo formativo di 30 ore di pratica psicomotoria condotto da esperto/i esterno/i.

PROGETTI CONCLUSI ANNUALITA' 2010-2011

con il sostegno economico dell'Unione europea (PON FSE)

FONDI STRUTTURALI 2007/2013 **Programma Operativo Nazionale** **"Competenze per lo sviluppo"** **F.S.E. 2007 IT 05 1 PO 007** **Annualità 2010** **Codice Nazionale Autorizzazione** **C-1-FSE-2010-2751** **Progetto** **"Room of the tea"** **(Lingua straniera)**	**Obiettivo C** = Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani **Azione 1** = Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave **Destinatari=** alunni **Organizzazione** = Attivazione di n. 2 moduli formativi di 30 ore ciascuno, condotti da esperti esterni madrelingua in orario pomeridiano extrascolastico da gennaio 2011

PROGETTI CONCLUSI ANNUALITA' 2011-2012

con il sostegno economico dell'Unione europea (PON FSE- POR FESR)

POR FESR06-CAMPANIA-2011

PIANO INTEGRATO

Co-finanziato da Unione Europea- Regione Campania- MIUR

	Programma Operativo Regionale 2007 IT161PO009 FESR Campania	
Codice Nazionale	**Obiettivo/Azione**	
A-1-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-648	**A1:** Dotazioni tecnologiche e laboratori multimediali per le scuole del primo ciclo: - Laboratori e postazioni multimediali	Realizzazione di un laboratorio di informatica
B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-483	**B1.C :** Laboratori e strumenti per l'apprendimento delle competenze di base nelle istituzioni scolastiche del I ciclo: - Laboratori musicali	Realizzazione di un laboratorio di musica

PON FSE PIANO INTEGRATO
PROGETTI CONCLUSI ANNUALITA' 2011-2013
Co-finanziamento Unione Europea e MIUR

Codice Nazionale	**Obiettivo/Azione**
C-1-FSE-2011-1595	**C:** Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni **C1: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave** **Motivazione: P**romuovere azioni didattiche finalizzate a migliorare e potenziare le competenze chiave degli alunni in lingua madre, matematica, scienze e lingua straniera

C.1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Lingua Inglese "Get ready to travel" – liv. A1	25 alunni delle classi quinte	30 ore	Esperto esterno madrelingua Inglese
C.1	Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave	Lingua Inglese "Get ready to travel" – liv. A2	25 alunni delle classi quinte	30 ore	Esperto esterno madrelingua Inglese

FONDI STRUTTURALI EUROPEI pon 2007-2013 — Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!	**Programma Operativo Nazionale FSE**
Codice Nazionale	**Obiettivo/Azione**
C-1-FSE-2011-1595	**C:** Migliorare i livelli di conoscenza e competenza degli alunni **C1: Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave** **Motivazione: P**romuovere azioni didattiche finalizzate a migliorare e potenziare le competenze chiave degli alunni in lingua madre, matematica, scienze e lingua straniera

DURATA CORSO	**CLASSE**	**MODULO FORMATIVO**
50 ORE	CL II	Laboratorio di teatro.“ "Il teatro che emozione"

30 ORE	CL III	Laboratorio di matematica. “La magia dei numeri” – mod 1
30 ORE	CL III	Laboratorio di matematica. “La magia dei numeri” – mod 2
30 ORE	CL IV	Laboratorio di matematica. “Viaggio nella matematica…tra fantasia, logica e linguaggio”
30 ORE	CL IV	Laboratorio di scienze.“La scienza delle meraviglie”
30 ORE	CL V	Laboratorio di scienze. “La terra, la luce…i colori”
30 ORE	CL V	Laboratorio lingua inglese.“Ready, steadt…go” – liv. A1
50 ORE	CL V	Laboratorio di giornalismo scolastico.“Il Grillo Parlante”

ANNUALITÀ 2012/2014

PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007/2013.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
"AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" - FESR 2007IT161PO004.
ANNUALITÀ 2012/2014.

Attuazione POR FESR Regioni Ob. Convergenza - Procedura straordinaria "Piano di Azione Coesione" - Attuazione dell'Agenda digitale. Avviso per la presentazione dei Piani Integrati AOODGAI/10621 del 5 luglio 2012

	Programma Operativo Regionale 2007IT161PO004 FESR Campania	
Codice Nazionale Obiettivo	**Descrizione/Azione**	
Obiettivo A	"Dotazioni tecnologiche e reti delle istituzioni scolastiche"	Realizzazione dotazioni informatiche: cablaggio Istituto con rete wireless; LIM per aule
	Programma Operativo Regionale A-1-FESR 06_POR_CAMPANIA-2012-252	
Codice Nazionale Obiettivo	**Descrizione/Azione**	
Obiettivo A1	"Dotazioni tecnologiche per gli ambienti di apprendimento per le scuole di primo ciclo, laboratori e agenda elettronica"	Informazione e pubblicizzazione progetti FESR; laboratori e agenda digitale

PROGRAMMAZIONE DEI FONDI STRUTTURALI EUROPEI 2007/2013.
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
"AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" - FESR 2007IT161PO004.
Asse II – Programmazione dei Fondi Strutturali europei 2007/2013

Avviso prot. num.1858 del 28/02/2014 per la presentazione delle proposte relative all'Asse II "Qualità degli ambienti scolastici" -

	Codice nazionale autorizzazione progetto E-1-FESR-2014-611 FESR Campania

Codice Nazionale Obiettivo	**Descrizione/Azione**	
Obiettivo E	"Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche"	Obiettivo Specifico E.1 "Realizzazione di ambienti dedicati per facilitare e promuovere la formazione permanente dei docenti attraverso l'arricchimento delle dotazioni tecnologiche e scientifiche e per la ricerca didattica degli istituti"

LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il decentramento a livello di singola Istituzione scolastica delle responsabilità finanziarie, gestionali, educative e didattiche, introdotto dal D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia" e reso prescrittivo dal D.Lgs 59/2004, esige sistemi di monitoraggio e di valutazione delle azioni intraprese e dei risultati ottenuti.

La valutazione, quindi, riguarda l'intero processo di erogazione del servizio scolastico e rappresenta un utile strumento per migliorare la qualità della scuola. Oltre al sistema di valutazione esterno, dunque, (il decreto del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013, n. 80 ha istituito il nuovo Sistema di Valutazione Nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione) ogni scuola prevede un sistema di autovalutazione interna.

Il sistema di valutazione della scuola:

- serve a migliorare la conoscenza dei problemi reali;
- consente feedback immediati dell'attività formativa e controlli sistematici di processi e di prodotti;
- fornisce una guida all'azione di sviluppo, indirizzando i processi decisionali;
- valorizza l'identità della scuola;
- coinvolge direttamente gli operatori scolastici nel progetto di miglioramento;
- legittima l'autonomia,;
- evita il rischio di autoreferenzialità.

L'autovalutazione avviene attraverso un duplice sistema:

1. un sistema, rivolto all'esterno, di monitoraggio e verifica è affidato al Primo Collaboratore, alle Funzioni Strumentali al P.O.F. e al Dirigente Scolastico che, insieme, predispongono una serie di strumenti per documentare le attività svolte, per individuare i punti di forza e quelli di debolezza dell'intero impianto scolastico e programmare, con la revisione del Piano dell'Offerta Formativa, azioni volte a migliorare la qualità del servizio erogato. Tale sistema di monitoraggio e di verifica, inoltre, investe tutti i livelli dell'utenza. Una serie di questionari, infatti, viene sottoposta agli alunni, ai genitori e a tutti gli operatori scolastici per rilevare:

- il gradimento dei progetti di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa, attivati dalla scuola;
- il grado di soddisfazione dell'utenza in merito: alla gestione delle risorse strutturali; all'organizzazione dei servizi e delle risorse umane; alla gestione delle risorse finanziarie per attività finalizzate all'insegnamento; ai rapporti scuola-famiglia; alla qualità complessiva dell'azione di insegnamento; agli aspetti relazionali;
- il grado di condivisione del Piano dell'Offerta Formativa in quanto documento che rappresenta l'identità della scuola.

I risultati delle rilevazioni vengono pubblicizzati sia all'interno del Collegio dei docenti, per discutere i punti di forza e di debolezza emersi e

predisporre un piano di intervento per il successivo anno scolastico, sia all'interno delle varie Interclassi/Intersezioni e del Consiglio di Circolo, per coinvolgere anche i genitori nelle scelte educativo-didattiche ed organizzative programmate.

2. Un ulteriore sistema di autovalutazione, rivolto all'interno, è stato sperimentato per due anni (a.s. 2011/12 e 2012/13) attivando con tutti

i docenti della scuola un percorso di autoanalisi attraverso la promozione di processi periodici di autoriflessione (focus group) sulla pratica educativa, finalizzati alla verifica dell'efficacia delle metodologie e alla valutazione del servizio educativo, per una valorizzazione della funzione docente e il miglioramento del benessere organizzativo. Tali processi, attivati con il coordinamento di esperti esterni e della F.S. Area 2, si sono rivelati molto fruttuosi ed i risultati, anche in questo caso socializzati e condivisi all'interno del Collegio dei Docenti, sono stati presi in considerazione per il miglioramento del servizio educativo sia nell' a.s. 2013/2014, sia nei sucessivi a.s.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV)

Con la direttiva n. 11 del 18/09/2014, "Priorita' strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione", tutte le scuole a partire dall'a.s. 2014/2015 sono state coinvolte in un percorso, di durata triennale, finalizzato all'avvio di un procedimento di valutazione/autovalutazione dell'Istituto scolastico allo scopo di migliorare la qualità dell' offerta formativa e degli apprendimenti con particolare riferimento a: la riduzione della dispersione scolastica e dell' insuccesso scolastico; la riduzione delle differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti; il rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.

In particolare la direttiva ha indicato le tappe di questo processo nella costituzione di un'unità di autovalutazione; nell'elaborazione di un Rapporto di autovalutazione (RAV); nell'elaborazione di un Piano di Miglioramento.

Oltre alla procedura di autovalutazione contestualmente la Conferenza di coordinamento adotterà protocolli di valutazione delle scuole e indicatori di efficienza e di efficacia per una valutazione esterna delle scuole, per la valutazione del Dirigente scolastico, per le rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti (INVALSI), per la valutazione di sistema.

PROGETTO QUALITA' E PIANO DI MIGLIORAMENTO

PROGETTO QUALITA' USR CAMPANIA - POLO QUALITA' NAPOLI

PREMESSA

Il 54° Circolo ha aderito al Progetto Qualità. Questo progetto è promosso dal Polo Qualità di Napoli (D.M. 230 del 17/10/2000) istituto dell'USR Campania che promuove e sostiene processi di innovazione e sperimentazione volti ad aprire prospettive per un miglioramento dell'offerta formativa attraverso gli interventi metodici di confronto dei processi di Progettazione/Programmazione, erogazione e valutazione delle attività della scuola: l'applicazione estensiva di questo metodo consente agli istituti scolastici di rendere i servizi più efficaci e coerenti con l'identità della Scuola resa esplicita nella mission.

Il Progetto Qualità perciò mira al miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico e rappresenta un percorso appositamente pensato per le scuole le quali, attraverso una costante analisi della realtà in cui si trovano ad operare e dei processi che caratterizzano il servizio scolastico, progettano,realizzano e controllano interventi per una qualificazione più alta del servizio in un' ottica orientata dalla ricerca di risposte adeguate ai bisogni degli alunni, delle famiglie e del territorio.

La prima fase del progetto è stata finalizzata alla formazione dei Dirigenti Scolastici e dei docenti referenti.

La seconda fase è stata finalizzata a far sperimentare alla scuola l'utilizzo delle metodologie e degli strumenti della qualità, a favorire la costituzione di un primo gruppo di operatori che acquisissero competenze per la progettazione, la conduzione e il controllo di interventi per la qualità del servizio, a stimolare nell'intera scuola una forte attenzione all'efficacia e all'efficienza del servizio offerto, sviluppando la strategia del miglioramento continuo.

Si è costituito quindi il Gruppo di miglioramento così composto:

- Dirigente Scolastico (Prof.ssa Gheta Maria Valentino)
- Docente referente per la Qualità (Ins. Curci A.)
- N° 5 docenti scuola primaria (Inss. Curci, Lapadula, Lanzetta, Piscitelli, Zona)

- N° 1 docente di scuola dell'infanzia (Ins.Intini)

Nell'anno scolastico 2014/2015 è stata sviluppata la terza fase del progetto; essa si poneva come finalità il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- definire la politica della qualità dell'Istituto
- realizzare una descrizione precisa delle specifiche, dei servizi, dei processi
- ridefinire i percorsi e gli strumenti per mettere la scuola nelle condizioni di redigere un manuale della qualità ed avviare un eventuale processo di certificazione (ISO 9004 2009).

Per conseguire tali obiettivi è stato necessario operare in cinque ambiti :

- *Documentazione* : definizione della politica della qualità nella scuola
- *Procedure:* descrizione in dettaglio dei macro – processi attivati nella scuola e delle responsabilità ad essi connessi
- *Istruzioni operative*: descrizione dell'attuazione pratica di attività specifiche, progetti o iniziative speciali
- *Registrazioni della qualità :* insieme dei dati raccolti e archiviati nello svolgimento dei processi
- *Gestione risorse*: descrizione delle risorse umane e materiali e gestione dei processi.

Alla fine dell'A.S. 2014/2015:

- è stato elaborato, come da Direttiva 11/2014, il Rapporto di Autovalutazione ed il conseguente Piano di Miglioramento;
- è stato elaborato il Manuale della Qualità richiesto dal Polo;
- la nostra scuola ha ottenuto la Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9004: 2009

MIUR

U.S.R. per la Campania

Polo Qualità di Napoli

Attestato

L'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Polo Qualità di Napoli
attesta che la seguente Istituzione Scolastica
implementa un Sistema Gestione Qualità che soddisfa
i requisiti della base normativa indicata

Istituzione Scolastica
54°C.D. "M. SCHERILLO" NAPOLI NA

Dirigente Scolastico
SILVANA AUREA BOTTARI

Referente Qualità
ANNA CURCI

MARIA CARMELA LAPADULA

GIOVANNA ZONA

Base Normativa UNI - EN - ISO 9004:2009
Sistema di Gestione Qualità:
linee guida per il miglioramento

[illegible]

Luisa Franzese
Direttore Generale
USR per la Campania

Angela Orabona
Responsabile Polo Qualità di Napoli
USR per la Campania

PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ANNO SCOLASTICO 2015/2016

PREMESSA

Il Progetto Qualità, come durante il quinquennio precedente, anche quest'anno si focalizzerà sulla definizione del *sistema qualità* attraverso l'individuazione, la condivisione e l'applicazione di specifiche e procedure documentate al fine di assicurare la qualità del servizio scolastico. Il programma operativo è il seguente:

- l'autoanalisi (check-up) del processo di erogazione del servizio scolastico al fine di individuarne le potenzialità e le criticità;
- l'individuazione di tecniche per predisporre, avviare e documentare il *sistema qualità;*
- la definizione della struttura organizzativa, dei processi e delle procedure per la gestione della scuola in un'ottica sistemica;
- l'analisi, il confronto, lo scambio e la diffusione delle *buone pratiche* al fine di sostenere il miglioramento continuo;
- la documentazione della pianificazione della qualità anche in vista di un'eventuale certificazione.

GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

Quest'anno il Gruppo di Miglioramento è costituito come segue:

- 1 Responsabile Qualità del Servizio Ins Curci A.
- 5 docenti di scuola primaria Inss.Curci, Lapadula, Lanzetta, Piscitelli, Zona
- 1 docenti di scuola dell'infanzia Ins. Intini

Gli obiettivi di lavoro sono:

- Conoscere e saper utilizzare il software "Cometa plus" e gli strumenti di analisi della customer forniti dal Polo Qualità
- Individuare gli indicatori relativi alle risorse umane e strutturali e ai risultati di efficienza e di efficacia nonché al clima organizzativo
- Sensibilizzazione dei docenti alla cultura della Qualità mediante la diffusione dei materiali prodotti
- Promozione dell'utilizzo del servizio "Raccolta reclami" per il miglioramento della qualità del servizio
- Completamento del lavoro di registrazione delle procedure di elaborazione e gestione della documentazione e revisione e aggiornamento del manuale della Qualità indispensabili per il conseguimento annuale della Certificazione UNI EN ISO 9004: 2009

PIANO DI MIGLIORAMENTO A.S. 2015 / 2016

Analisi della situazione e motivazione dell'intervento.

Nel corso dell'analisi dei risultati dell'autovalutazione COMETA e di azioni compiute e discusse dal Gruppo di Miglioramento sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza:

Punti di forza	Punti di debolezza
1. progettazione coerente ed adeguata ai bisogni formativi del territorio 2. tasso di promozione elevato 3. tasso di utilizzo delle nuove tecnologie 4. clima relazionale positivo	1. tasso di aggiornamento dei docenti 2. dotazione strutturale carente 3. risorse in ingresso 4. tasso risorse umane esterne che operano nella scuola 5. chiarezza e trasparenza della comunicazione

L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

punto di forza	indicatore di performance positivo
1. progettazione coerente ed adeguata ai bisogni formativi del territorio 2. tasso di promozione elevato 3. tasso di utilizzo delle nuove tecnologie 4. gestione delle relazioni	soddisfazione dei genitori 75% tasso di promozione 100% tasso di dropout 0% tasso di utilizzo pc o lim 78% clima relazionale 85%

L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

criticità	indicatore di performance negativo
1. tasso di aggiornamento dei docenti 2. dotazione strutturale carente 3. risorse in ingresso insufficienti 4. tasso risorse umane esterne che operano nella scuola 5. chiarezza e trasparenza della comunicazione	1. tasso di aggiornamento dei docenti 0,3% 2. disponibilità spazi per laboratori, biblioteca e attrezzature sportive 0,2% 3. tasso delle entrate in ingresso 20% 4. tasso esperti esterni che operano nella scuola 0,1% 5. esiti soddisfazione territorio circa

	la tempestività e l'accesso alle informazioni 34%

A seguito della microanalisi d'Istituto e della classificazione dei problemi mediante il diagramma di Ishikawa, escludendo le criticità dipendenti da fattori esterni sui quali la scuola non può intervenire, sono state individuate le seguenti criticità:

Analisi della criticità n° 1

QUALE? CHIAREZZA E TRASPARENZA DELLA COMUNICAZIONE

Perché? Modalità di lavoro ancorate a vecchi sistemi di comunicazione e di collaborazione, limitata a situazioni contingenti, di ordine pratico o particolari progetti

Analisi delle cause:

- basso livello di partecipazione del personale ad attività organizzative e progettuali

basso livello di condivisione delle informazioni

Obiettivi di miglioramento

L'intervento intende conseguire i obiettivi:

1. Miglioramento della circolazione delle informazioni all'interno dell'istituto mediante l'aumento del grado di conoscenza e condivisione dei processi, anche attraverso un differente coinvolgimento del personale.

ATTRAVERSO

1. Aumento dei livelli di cooperazione, di efficacia della comunicazione e di diffusione delle informazioni.

Analisi della criticità n° 2

QUALE? SCARSA INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

Perché? Modalità di lavoro ancorate a vecchi sistemi di comunicazione e di collaborazione, limitata a situazioni contingenti, di ordine pratico o particolari progetti

Analisi delle cause:

- Mancanza di abitudine a lavorare in rete

1. Integrazione con realtà esterna
2. Immagine della scuola verso la comunità esterna

ATTRAVERSO

1. Procedura di utilizzo delle risorse esterne
2. Accordi di rete con enti, agenzie del territorio

L'elaborazione del presente **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA,** costituisce un impegno per tutti gli operatori scolastici; i dati raccolti ed in esso contenuti sono stati forniti dagli uffici del D.S. e del D.S.G.A.

Viene depositato all'ufficio di Direzione ed entra a far parte degli atti della scuola, 30 ottobre 2015.

Il **REGOLAMENTO DI CIRCOLO** aggiornato può essere consultato sul sito della scuola. www.scherillo54cd.gov.it

Al presente documento si allega la **"CARTA DEI SERVIZI"** della Scuola.

DIREZIONE DIDATTICA 54° CIRCOLO
‘’ M. SCHERILLO ‘’
Via S. Manna, n. 23 – Tel/fax 081/ 7672642
Sito web: www.scherillo54cd.gov.it PEC: 54circoloscherilloegalmail.it
NAEE05400B@PEC.ISTRUZIONE.IT
COD MECC: naee05400b
80126 Napoli

CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

Principi fondamentali

In ottemperanza al D.P.C.M. pubblicato sulla G.U. n. 138 del 15/6/95, il 54° Circolo Didattico “Scherillo” di Napoli , Scuola della Repubblica, avendo come suo fine la formazione dell'uomo e del cittadino, assume come principi fondamentali gli articoli 3, 21, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana rispetto ai quali si impegna ad erogare un servizio d’educazione e d’istruzione in forma obiettiva e democratica nei confronti di tutti gli utenti.

A tali principi costituzionali si ispira la Carta dei Servizi della Scuola.

1. **Uguaglianza**
1.1- Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
1.2- Ad ogni bambino sono offerte pari opportunità formative sulla base delle caratteristiche personali e dei pre-requisiti individuali.

2. **Imparzialità e regolarità**
2.1- Tutto il personale della scuola deve ispirare i propri comportamenti a criteri di obiettività e giustizia ed è tenuto ad agire con imparzialità ed equità.
2.2- La scuola, attraverso tutte le sue componenti e con l'auspicabile impegno delle istituzioni collegate, garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.

3. **Accoglienza e integrazione**
3.1- La scuola si impegna, con opportuni atteggiamenti ed adeguate azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione degli alunni con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità, nonché a favorire l'accoglienza dei genitori ed il loro coinvolgimento nel processo di formazione.
3.2- Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli alunni stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli con problemi familiari, disagiate situazioni economiche e/o difficoltà di apprendimento, a quelli in situazione di handicap. Per questi ultimi nelle sedi dei 2 edifici scolastici del Circolo gli alunni con difficoltà motorie non trovano ostacoli o penalizzazioni in quanto le barriere architettoniche sono state abbattute nel corso di questi anni.
3.2- Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno.

4. **Diritto di scelta, diritto-dovere all'istruzione e frequenza**

4.1- La famiglia ha facoltà di scegliere, fra le istituzioni statali e paritarie che erogano il servizio scolastico sul territorio, nei tempi stabiliti dal MIUR per l'apertura e chiusura delle istanze di iscrizione. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche dello stesso tipo, pertanto nel Circolo verranno accolti tutti gli alunni nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna scuola. In caso di eccedenza di domande, verrà considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc.). Successivamente all'atto dell'iscrizione o in corso di anno scolastico, in caso di richiesta di eventuale trasferimento ad altra scuola, l'esigenza di rilascio del nulla osta da parte del dirigente scolastico è necessariamente collegata alla presenza di particolari situazioni, opportunamente motivate e documentate dalla famiglia dell'alunno.

4.2. L'obbligo scolastico, ora diritto-dovere all'istruzione, e la regolarità della frequenza sono assicurati dalla scuola nei termini che derivano dalle vigenti disposizioni di legge, anche in collaborazione con le diverse istituzioni coinvolte.

4.3. Gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, impartita in tutte le classi, possono svolgere attività alternative (compatibilmente con i limiti delle risorse umane disponibili) o di studio assistito. All'atto dell'iscrizione, facendo presente la diversa scelta educativa, ove possibile i genitori possono richiedere l'uscita anticipata dalla scuola.

5. **Partecipazione, efficienza e trasparenza**

5.1- Scuola, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I comportamenti di ciascun attore devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

5.2- La scuola - intesa come centro di promozione culturale, sociale e civile - si impegna a favorire le attività extrascolastiche coerenti con la sua funzione, e consentirà l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, previa autorizzazione del Consiglio di Circolo.

5.3- La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente anche attraverso comunicazioni via web **(htpp: www.scherillo54cd.gov.it).** L'accesso alla visione dei documenti avviene previa richiesta scritta al dirigente scolastico.

La scuola mette a disposizione dell'utenza spazi per la pubblicizzazione di documenti, informazioni e materiale didattico educativo.

Il diritto all'accesso agli atti amministrativi è garantito secondo le norme di cui alla legge 241/90 e del D.P.R. n. 352 del 27.6.92.

5.4- L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

5.5- Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione, compatibilmente con la disponibilità del proprio bilancio.

6. **Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale**

6.1- La programmazione educativa assicura la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, recepiti nei piani di studi di ciascun indirizzo.

La libertà di insegnamento è espressione della professionalità docente e riguarda la scelta dei contenuti e della metodologia in funzione degli obiettivi disciplinari, nel rispetto delle strategie educative definite dal Consiglio di Classe, di Interclasse e dal Collegio Docenti.

Tutti i docenti che operano nella classe sono considerati a pieno titolo corresponsabili del processo educativo oltre che contitolari di classe con pari diritti e doveri.

L'aggiornamento del personale è considerato condizione indispensabile per un servizio di qualità. Annualmente viene approvato dal collegio docenti un piano di aggiornamento che prevede:
• attività di aggiornamento di scuola o consorziato con altre scuole;
• aggiornamento individuale presso enti o istituzioni riconosciuti;
• autoaggiornamento di docenti per aree disciplinari in ambito scolastico.

All'interno del piano di aggiornamento viene privilegiato quello collegiale, perché ritenuto più qualificante e produttivo.

PARTE I

Area didattica e Contratto formativo

A - La scuola, con l'apporto delle competenze professionali del personale, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantire l'adeguatezza delle proposte alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Nel proprio intervento la scuola si avvale della collaborazione delle famiglie, delle istituzioni e della società civile.
B - La scuola individua ed elabora gli strumenti per favorire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di agevolare il percorso di crescita e di apprendimento di ciascuno, e per promuovere l'armonico sviluppo della personalità degli alunni.
C - Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale, la funzionalità educativa e la corrispondenza con il processo di apprendimento degli alunni. La scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche risponde a criteri di:

- riconosciuta validità didattica;
- quinquennalità dei testi scelti ;
- limiti di economicità.

Nel caso di proposta di acquisto di testi aggiuntivi nel corso o al termine dell'anno, sarà determinante il parere dei genitori e del consiglio di classe.
I testi sono integrati da attrezzature didattiche diversificate (biblioteca, audiovisivi, sussidi multimediali, dispense, materiale didattico preparato dagli insegnanti).

D - Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la progettazione didattica esistente a livello di Circolo, di Plesso e di singolo curricolo di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni e il tempo da dedicare opportunamente al gioco, all'attività sportiva o ad altre attività extrascolastiche. Si condivide con le famiglie il principio secondo cui i compiti e lo studio a casa costituiscono un momento utile e necessario nell'attività scolastica, in quanto:

- rappresentano un'occasione di riflessione, verifica e consolidamento delle conoscenze e un momento di assunzione di responsabilità;
- sono strumento per l'acquisizione di un metodo di studio.

Sono caratterizzati da gradualità e funzionalità con il lavoro svolto in classe; tendono a promuovere un apprendimento non meccanico.

E - Nel rapporto con gli allievi, in particolare con i più piccoli, i docenti si caratterizzano per l'assunzione di modalità colloquiali e di relazione pacate, tese al convincimento, non coercitive. A

fronte di eventuali problemi attinenti la sfera emotivo-relazionale di un alunno, l'insegnante è tenuto ad adottare opportune metodologie d'intervento, circostanziate e programmate. L'insegnamento è caratterizzato da una pluralità di approcci ai contenuti disciplinari ed interdisciplinari e tiene conto delle differenze individuali nei modi e nei tempi dell'apprendere; i consigli di classe ,d'interclasse e di intersezione si accordano per rendere omogenee le metodologie didattiche e le attività educative. I rapporti interpersonali docenti-alunni sono basati sulla correttezza e rispetto reciproco. Il coinvolgimento degli allievi nelle attività scolastiche viene favorito da stimoli positivi e gratificazioni. Quando necessario non sono esclusi i richiami che avranno funzione chiaramente educativa evitando di assumere carattere mortificante o punitivo. I genitori sono tempestivamente informati con modalità definite di volta in volta, sentito il parere del consiglio di classe e della presidenza.
F - In particolare, tra il docente e l'allievo si stabilisce il Contratto formativo. Esso consiste essenzialmente in una o più comunicazioni verbali nell'ambito delle quali il docente rende partecipe l'alunno degli obiettivi didattico-educativi del suo processo di formazione. Tale compartecipazione viene estesa ai genitori nel corso delle periodiche assemblee di classe e interclasse.
Nel quadro della piena attuazione del contratto formativo

l'allievo deve conoscere:
- gli obiettivi didattici ed educativi del suo curricolo;
- il percorso per raggiungerli;
- le fasi del suo curricolo;

il docente deve:
- esprimere la propria offerta formativa in collaborazione con l'equipe pedagogica;
- motivare il proprio intervento didattico;
- esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione;

il genitore deve:
- conoscere l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte;
- collaborare nelle attività.

G - La scuola, infine, garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti:
1) ***Il Piano dell'Offerta Formativa***
Il P.O.F. è il documento che contiene le scelte educative ed organizzative del Circolo e i criteri di utilizzazione delle risorse ad esso assegnate. Integrato dal Regolamento di Circolo, esplicita il piano organizzativo in funzione delle proposte culturali, delle scelte educative e degli obiettivi formativi elaborati dai competenti organi della scuola. In particolare, illustra la progettazione curricolare ed extracurricolare (entro il 15% del monte ore annuo), regola l'uso delle risorse di istituto e la pianificazione delle attività di sostegno, di recupero, di orientamento e di formazione. Contiene, inoltre, i criteri relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei docenti alle stesse, alla formulazione dell'orario del personale docente e A.T.A. (amministrativo, tecnico, ausiliario), alla valutazione complessiva del servizio scolastico. Documento cardine dell'autonomia della scuola, il POF costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.
2) ***Il Regolamento di Circolo***
Comprende, in particolare, le norme relative a:
- funzionamento del Consiglio di Circolo;
- diritti e doveri del personale scolastico;
- vigilanza sugli alunni;
- comportamento degli alunni e regolamentazione di ritardi, uscite, assenze, giustificazioni;
- uscite didattiche e visite d'istruzione;
- uso degli spazi, dei laboratori e della palestra;
- conservazione delle strutture e delle dotazioni.

Nel regolamento sono, inoltre, definite in modo specifico:

- le modalità di comunicazione con i genitori con riferimento ad incontri con i docenti, di mattina e di pomeriggio (prefissati e/o per appuntamento);
- le modalità di convocazione e di svolgimento delle assemblee di classe, organizzate dalla scuola o richieste dai genitori, del Comitato dei Genitori, dei Consigli di Intersezione e di Interclasse;

3) ***La Programmazione Didattica***

- Delinea il percorso formativo di ciascuna classe adeguando ad essa gli interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate nel POF dal collegio dei docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

La sua definitiva redazione, dopo le verifiche iniziali,avviene entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico. Nel caso di alunni con bisogni educativi speciali viene effettuata una programma di lavoro didattico personalizzato curato dai docenti di base e di sostegno alla classe; analogamente, nel caso di alunni diversamente abili (ai sensi della legge104/92), tale programma di lavoro confluisce nel PEI (Piano educativo individualizzato) alla cui definizione provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori, gli operatori dell'ASL territorialmente competente, l'insegnante curricolare e di sostegno. A questo tipo di progettazione nella sua declinazione sul versante tecnico-didattico, viene garantito il supporto alla classe da parte degli insegnanti di sostegno, il cui "monte ore" di impegno, rispetto alla specifica situazione pedagogica, viene valutato, assegnato e verificato dal GLH di Circolo.

PARTE II

La scuola, mediante l'impegno di tutto il personale amministrativo, garantisce:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza
- tutela della privacy.

Tutti i servizi di segreteria sono informatizzati.

Il Dirigente scolastico riceve il pubblico , previo appuntamento,
Entrambi gli uffici di Segreteria e Direzione, assicurano tempestività di risposta ad informazioni richieste anche per via telefonica. (Gli operatori scolastici indosseranno cartellini di riconoscimento per l'intero orario di lavoro.)
Gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti.
Durante il periodo scolastico senza il servizio di refezionamento gli uffici funzionano dal lunedì al venerdì, secondo il principio della flessibilità organizzativa, dalle ore 7.45 alle ore 15,00.

Quando la scuola avvia le attività pomeridiane sia curricolari, sia extracurricolari, nei giorni dal lunedì al venerdì l'orario di lavoro della segreteria avrà l'organizzazione di seguito esposta:

ORARIO DI SERVIZIO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

ASSISTENTI AMM.VI	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
Lucente Anna	7,48 -16,00	7,48 -15,00	7,48 -15,00	7,48 -15,00	7,48 -15,00 (a rotaz. 7,48 -16.00)
Guarnotta Giuseppina	7,48 -15,00	7,48 -16,00	7,48 -15,00	7,48 -15,00	7,48 -15,00 (a rotaz. 7,48 -16.00)
Picone Annamaria	7,48 -15,00	7,48 -15,00	7,48 -15,00	7,48 -16,00	7,48 -15,00 (a rotaz. 7,48 -16.00)
Mola Annamaria	7,48 -15,00	7,48 -15,00	7,48 -16,00	7,48 -15,00	7,48 -15,00 (a rotaz. 7,48 -16.00)

ORARIO DI RICEVIMENTOPER L'UTENZA INTERNA E ESTERNA

AREA PERSONALE E CONTABILE E AREA DIDATTICA					
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI	GIOVEDI'	VENERDI'
	Ricevimento pubblico 8.30-11.00 Ricevimento docenti 14.30 -15.30	Ricevimento docenti 13.30 – 14.30	Ricevimento pubblico 8.30 – 11.00	Ricevimento docenti 13.30 – 14.30	Ricevimento pubblico 8.30 – 11.00

Regolamento dei servizi amministrativi

Dotazione organica dell'ufficio di Segreteria:

- n° 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
- n° 4 Assistenti amministrativi

Rilascio certificazioni:

Per quanto attiene alle modalità di iscrizione, la distribuzione dei modelli sarà effettuata "a vista", in giorni prefissati e pubblicizzati in modo efficace. La Segreteria compatibilmente con l'afflusso del momento garantisce lo svolgimento delle procedure in pochi minuti dalla consegna delle diverse domande (ad es.di uscita posticipata e anticipata, di permessi orario, ecc..). Istanze riguardanti posizioni giuridiche del personale o che richiedono indagini, ricerche di archivio e azioni procedurali specifiche (deliberazioni da parte di organi collegiali, incontri di organismi specifici..,) saranno evase entro i termini di legge. Per quanto attiene alla "gestione" contabile e finanziaria del personale, nel rispetto delle scadenze contrattuali e periodiche, ogni richiesta sarà evasa secondo i termini di legge e in rapporto alla complessità dell'istanza.

Il rilascio di certificazioni sarà effettuato, durante il normale orario di apertura al pubblico, entro tre giorni lavorativi per iscrizione e frequenza, ed entro cinque per quelli riportanti votazioni o giudizi. Gli attestati di valutazione verranno consegnati a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali. In merito all'informazione degli utenti, è istituito, nei locali della Scuola, un apposito spazio "ALBO" in cui sono esposti, oltre all'albo e alle bacheche sindacale e dei genitori:

- orario dei dipendenti e relative funzioni
- organigramma degli Uffici
- organigramma degli 0rgani Collegiali

- organico personale docente e A.T.A.
- codice di comportamento e norme disciplinari.

Tutte le informazioni pubblicate all'albo pretorio della scuola sono disponibili anche sul sito web istituzionale. Il personale ausiliario (9 collaboratori scolastici) è incaricato della sorveglianza dei locali scolastici, del ricevimento del pubblico e fornisce le prime informazioni all'utenza, indirizzando l'utenza esterna agli uffici competenti..
Lo stesso personale ausiliario e amministrativo è provvisto di cartellino identificativo. Nelle comunicazioni telefoniche il personale è tenuto a qualificarsi. Le comunicazioni scritte sono sempre firmate dal responsabile del procedimento e siglate dall'operatore che ha provveduto alla stesura dell'atto.

PARTE III

Condizioni ambientali della scuola. Le condizioni di igiene e di sicurezza della scuola garantiscono una permanenza a scuola confortevole per alunni e personale. Il personale ausiliario, insieme agli operatori LSU della cooperativa Lanital, si adoperano per mantenere la costante igiene dei locali. La scuola si impegna a sensibilizzare gli Enti Locali al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna (strutture ed impianti tecnologici a norma di legge e in regola con i certificati di igienicità e staticità) ed esterna .Le strutture degli edifici scolastici, la sede centrale e i nuovi locali sono complessivamente soddisfacenti. In tutti e due gli edifici afferenti all''Istituto Scolastico, periodicamente, vengono effettuate esercitazioni relative alle procedure di sicurezza (Prove di esodo secondo il relativo Piano di Evacuazione). La documentazione relativa all'applicazione del D.L. 81/2009 è consultabile presso l'Ufficio di segreteria.
Per ogni edificio scolastico sono stati individuati e censiti in una mappatura generale i fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali, di seguito indicati:

Numero, dimensione (superficie, cubatura e numero degli alunni) e dotazioni (cattedra, banchi, lavagne, armadietti, ecc.) delle aule dove si svolge la normale attività didattica.
Numero, tipo, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni (macchine e attrezzature, posti alunno, ecc.), orario settimanale di disponibilità e di utilizzo effettivo delle aule speciali e dei laboratori.
Numero, dimensione (superficie e cubatura), dotazioni e media delle ore di utilizzazione settimanale distinta per attività curricolari e per attività extracurricolari delle palestre.Numero, dimensione e dotazioni dei locali di servizio (per fotocopie, per stampa, sala docenti, ecc.).
Numero dei servizi igienici, con indicazione dell'esistenza di servizi igienici per handicappati.
Esistenza di barriere architettoniche.
Esistenza di ascensori e montacarichi.
Esistenza e descrizione di spazi esterni attrezzati e non (posteggi, impianti sportivi, ecc.).
Piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità.

PARTE IV

Procedura dei reclami e valutazione del servizio
Reclami
I reclami possono essere espressi in forma orale, scritta, telefonica, via fax e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.
I reclami orali e telefonici debbono, successivamente, essere sottoscritti. I reclami anonimi non sono presi in considerazione.
Il Dirigente Scolastico, dopo avere esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, con celerità e, comunque, non oltre quindici giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.
Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario. Periodicamente il Dirigente Scolastico relaziona per il Consiglio di Circolo in modo analitico sui reclami e sui successivi provvedimenti.

Valutazione del servizio

Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio ed ai fini della definizione e puntualizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, viene effettuata una rilevazione mediante questionari predisposti dalla Commissione Autovalutazione del Collegio dei Docenti, rivolti ad un campione di genitori e al personale.

I questionari, che vertono sugli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi del servizio, prevedono la possibilità di formulare proposte.

Alla fine di ciascun anno scolastico, il docente con incarico di Funzione Strumentale per l'Autovalutazione di Circolo redige una relazione che viene sottoposta all'attenzione del Collegio Docenti e del Consiglio di Circolo.

PARTE V

Attuazione

Le indicazioni contenute nella presente Carta dei Servizi si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Approvata dal Consiglio di Circolo dell'8.10.2010 e nel Collegio dei Docenti del 13.10. 2010

---

[i] Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)) riprese anche nelle Nuove Indicazioni per il Curricolo.

La comunicazione nella madrelingua *è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.*

La comunicazione nelle lingue straniere *condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.*

La competenza matematica *è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).* ***La competenza in campo scientifico*** *si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.* ***La competenza in campo tecnologico*** *è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.*

La competenza digitale *consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.*

Imparare a imparare *è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.*

Le competenze sociali e civiche *includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.* ***La competenza civica*** *dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.*

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità *concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.*

Consapevolezza ed espressione culturale *riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.*